



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 32

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024

L'anno **2021 duemilaventuno**, addì **12 dodici** del mese di **luglio**, alle ore **15:30** con continuazione, in videoconferenza, essendo i membri del consiglio provinciale collegati con il sistema Lifesize, si è riunito il consiglio provinciale, in seduta di prima convocazione, debitamente convocato nei modi e termini di legge, resa pubblica mediante trasmissione telematica diretta sul sito internet istituzionale.

Assume la presidenza il Signor **ELIO MORETTI**, presidente della Provincia;

Assiste il segretario generale dottor **CESARE PEDRANZINI**.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risulta:

MORETTI ELIO	Presidente	Presente
ANGELINI FRANCO	Consigliere	Presente
CORNAGGIA DARIA	Consigliere	Presente
DELLA BITTA LUCA	Consigliere	Presente
DEL NERO PATRIZIO	Consigliere	Presente
MASPES CRISTINA	Consigliere	Presente
PAROLO DANIELA	Consigliere	Assente
PEDRINI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
RUGGERI ANDREA	Consigliere	Assente
SPADA FRANCO	Consigliere	Presente
STOPPANI MARIA LISA	Consigliere	Presente

Presenti n. 9		Assenti n. 2
----------------------	--	---------------------

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Previa relazione del presidente;

VISTI:

- l'art. 170 del decreto legislativo n. 267/2000, modificato dal decreto legislativo n. 126/2014, in base al quale:
"1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la giunta presenta al consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di deliberazione del bilancio di previsione finanziario, la giunta presenta al consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo Documento Unico di Programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015".
2. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica e operativa dell'ente.
3. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda, invece, pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.
5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del consiglio e della giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento Unico di Programmazione.;
- l'art. 174, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, modificato dal decreto legislativo n. 126/2014, in base al quale "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno.";

VISTO il principio contabile applicato della programmazione, allegato 4/1, al decreto legislativo n. 118/2011 e, in particolare, il paragrafo 8;

CONSIDERATO che:

- la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la sezione operativa ha carattere generale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica. In particolare, essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale;
- la sezione operativa, inoltre, si struttura in due parti fondamentali:
 - parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate con riferimento all'ente e definiti, per tutto il periodo di riferimento del Documento Unico di Programmazione, i singoli programmi da realizzare e i relativi obiettivi annuali;
 - parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del Documento Unico di Programmazione, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

PRESO ATTO che:

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è stato predisposto secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4/1 al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- con deliberazione del consiglio provinciale n. 3 del 22 marzo 2021 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021/2023;

DATO ATTO che:

- la sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;

- la sezione operativa, la quale, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 170, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, ha un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione e, ancorché in astratto si riferisca anche all'esercizio 2024, sostanzialmente, non può che riferirsi ai soli anni 2022 e 2023, in quanto la Provincia, ad oggi, ha definito la programmazione delle previsioni di bilancio triennali per il periodo 2021/2023, come da deliberazione del consiglio provinciale n. 11 del 29 marzo 2021 ;

DATO ATTO, altresì, che nella sezione operativa, a livello di dati finanziari, sono confluite le variazioni agli stanziamenti di bilancio, approvate con deliberazione del consiglio provinciale n. 30, adottata in data odierna, relative all'assestamento generale e alla verifica degli equilibri di bilancio per il triennio 2021/2023, anni 2021 e 2022;

VISTO il parere favorevole espresso dall'organo di revisione in data 1 luglio 2021, allegato al presente atto;

UDITI i seguenti interventi riportati per intero nella registrazione in atti:

Cornaggia: propone, per il futuro, di integrare il documento nella parte relativa alle politiche giovanili, oltre a sport e tempo libero.

Spada: segnala, per il futuro, la necessità di prevedere politiche di accesso privilegiato a corsi di studi relativi all'ambito sanitario (specialità di medicina, infermieristica, ecc:).

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dal dirigente responsabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, sulla proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, inseriti nell'atto;

ESPERITA la votazione per appello nominale, che dà il seguente esito:

• presenti	n.	9
• astenuti	n.	=
• votanti	n.	9
* favorevoli	n.	9
* contrari	n.	=

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, nonché in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione, allegato 4/1, al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022/2024, che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Successivamente,

ESPERITA la votazione per appello nominale, che dà il seguente esito:

• presenti	n.	9
• astenuti	n.	=
• votanti	n.	9
* favorevoli	n.	9
* contrari	n.	=

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, al fine di ottemperare agli adempimenti di legge.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MORETTI ELIO
F.to digitalmente

Il Segretario Generale
PEDRANZINI CESARE
F.to digitalmente

PROVINCIA DI SONDRIO

***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
2022/2024***

Sommario

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico
I paradigmi del Mandato Politico
2. Analisi Strategica delle Condizioni Esterne
Territorio e Popolazione
3. Analisi Strategica delle Condizioni Interne
Struttura
Organismi Gestionali
Risorse Umane
Risorse Strumentali
Servizi Pubblici Locali
Saldo di Finanza Pubblica
4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente
Indirizzi e Obiettivi Strategici

Sezione Operativa - Parte Prima

1. Risorse e Fonti di Finanziamento
Valutazione Generale sui Mezzi Finanziari
Valutazione sull'entità del ricorso al Credito e sulle forme di Indebitamento
Impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione di strumenti di finanza derivata
2. Spesa e Programmazione Operativa
Riepilogo delle Missioni
Redazione dei Programmi e Obiettivi
Valutazione della Situazione Economica degli Enti Partecipati

Sezione Operativa - Parte Seconda

- Piano delle Alienazioni e Valorizzazione degli Immobili
- Programma Biennale Forniture Beni e Servizi.
- Programma Fabbisogno del Personale
- Programma Triennale delle Opere Pubbliche

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico

I Paradigmi del Mandato Politico

In attesa che il Governo intervenga legislativamente ridefinendo ruolo e funzioni dell'Ente Provincia ovvero ridando alla stessa dignità istituzionale quale Ente intermedio di raccordo tra i Sindaci e la Regione, la Provincia di Sondrio, anche grazie alla sua specificità montana e a una peculiare tradizione culturale, proseguirà nella propria attività politico-amministrativa, attuando i seguenti pragmatici Obiettivi:

- a) aggiornamento del P.T.C.P., quale strumento che sottende a una visione programmatica di lungo periodo, in cui lo sviluppo socio economico è incentrato sulla salvaguardia del territorio e dei suoi beni più preziosi, quali l'acqua e il paesaggio;
- b) sintesi delle istanze dei Comuni, delle Comunità Montane e della Camera di Commercio e Artigianato per definire, previo confronto con la Regione Lombardia e con lo Stato, un programma di interventi di medio lungo termine;
- c) ascolto e confronto con il mondo della scuola, con le Associazioni di categoria datoriali ovvero, tramite la Camera di Commercio e Artigianato, con le Associazioni culturali-sociali e con il mondo del volontariato circa le emergenti esigenze della cosiddetta società civile;
- d) definizione di un programma d'interventi annuale, che, anche grazie alle risorse derivanti dai canoni idrici, possa dare risposte immediate alle istanze dei Comuni e della società civile;
- e) incentivazione dell'unione dei produttori;
- f) sostenimento delle ricchezze delle produzioni di nicchia valtellinesi, nei settori agroalimentare, cave e ambiente;
- g) definizioni di progetti di sviluppo strategici per tutto il territorio, finanziati con le risorse derivanti dai canoni idrici.

Gli Obiettivi Strategici che guideranno la programmazione operativa dei prossimi anni, sono descritti nel Programma di Mandato del Presidente della Provincia di Sondrio, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 13 marzo 2019. Le attività pianificate possono essere ricondotte alle seguenti linee strategiche e alle relative finalità di medio/lungo periodo.

Grandi Infrastrutture Viarie

- Avvio lavori Tangenziale di Tirano.
- Prosecuzione/completamento Tangenziale di Sondrio.
- Prosecuzione Tangenziale di Bormio.
- Risoluzione uscita lungo la S.S. n. 38 a Berbenno e raccordo con l'eventuale nuova S.S. n. 38.
- Realizzazione variante S.P. Trivulzia in comune di Samolaco.
- Completamento e condivisione con Regione Lombardia e Provincia Autonoma di Bolzano dello Studio di fattibilità del Traforo dello Stelvio, sulla base dei fondi già assegnati dal "Comitato Paritetico per la Gestione dell'Intesa".
- Studio fattibilità Traforo del Mortirolo.
- Studio fattibilità Traforo dello Spluga.
- Passi Alpini di competenza provinciale (Gavia e San Marco): programmazione, gestione e organizzazione autonoma della viabilità provinciale, favorendo il completamento di opere già avviate e garantendo particolare attenzione alla sicurezza delle vie di comunicazione.

Altre Infrastrutture

- Eliminazione passaggi a livello lungo la S.S. n. 38 (Teglio, Villa di Tirano, etc.).
- Ricerca di accordo con il Canton Grigioni per l'accesso a Livigno.
- Potenziamento e miglioramento delle linee ferroviarie Milano-Tirano e Colico-Chiavenna, nell'ottica di migliorare la qualità e l'affidabilità del servizio e ridurre i tempi di percorrenza (Es.: nodi di interscambio).
- Studio di pre-fattibilità del prolungamento della ferrovia Milano-Tirano fino a Bormio ed eventuale collegamento con la ferrovia Merano-Malles-Venosta.
- Potenziamento linea ferroviaria (Es.: ammodernamento Stazione di Ponte in Valtellina e altri nodi di interscambio).
- Coordinamento tra gli altri Enti territoriali interessati per il monitoraggio degli interventi infrastrutturali sulla linea ferroviaria Colico-Lecco-Milano (Es.: ammodernamento Stazione di Bellano).
- Completamento Banda Larga, per garantire la copertura di tutto il territorio provinciale per un accesso rapido e veloce a Internet, al fine di favorire tutte le attività produttive.
- Garanzia della sicurezza sulla viabilità di competenza.
- Completamento del "Sentiero Valtellina" su tutto il territorio provinciale, in quanto opera strategica dal punto di vista turistico.
- Potenziamento e miglioramento del Trasporto Pubblico Locale, al fine di ridurre i problemi di congestione stradale e migliorare la mobilità nel suo complesso.

Turismo, Commercio, Agricoltura e Artigianato

- Impianti di risalita. Affrontare con sano pragmatismo l'annosa tematica del grande debito in capo alle Società gestrici degli impianti (circa 120 milioni di euro), procedendo sulla base delle conclusioni del Gruppo di Lavoro sugli impianti di risalita istituito tra Provincia di Sondrio e Regione Lombardia.
- Olimpiadi Invernali del 2026. Considerato che la Valtellina è stata prescelta – unitamente a Milano e Cortina - quale sede ufficiale delle Olimpiadi Invernali del 2026, condivisione e supporto per l'organizzazione dell'evento, affinché lo stesso possa diventare un'opportunità di valorizzazione dell'intero territorio provinciale e volano di sviluppo infrastrutturale.
- Supporto allo sviluppo/aggiornamento del Portale Valtellina.it – quale sito di promozione istituzionale di tutti gli eventi e dove, a precise regole, tutti gli attori possono essere presenti (dagli alberghi, ai ristoranti, ai B&B, alle aziende agrituristiche e agli stessi artigiani).
- Contrasto all'apertura di nuove Grandi strutture di vendita e incentivazione, con possibilità di incremento dei servizi offerti, degli esercizi di vicinato quali fornitori di servizi per residenti e turisti.
- Rafforzamento, rivedendone il ruolo, della Fondazione "Fojanini", trovando una sua sostenibilità economica anche attraverso i servizi e/o i prodotti che riesce a erogare/vendere. Focus particolare anche a seguito del riconoscimento quale patrimonio dell'Unesco, sul mantenimento dei Muretti a secco del Versante Retico terrazzato, con una duplice finalità: paesaggistica, turistica e idrogeologica.
- Revisione/riprogettazione, *ex novo*, del grande impianto pluvi irriguo Sponda Soliva. Valutazione circa la possibilità di rifinanziare il Fondo Valtellina per il sostegno al credito a favore delle imprese.
- Rivedere piano di sviluppo impianti di sci (Alta valle).
- Promuovere e sostenere sviluppo alberghiero.
- Incentivare, con progetti mirati lo sviluppo dell'accoglienza turistica della valle, prevedendo un unico marchio e uniformando la ricchezza di offerta turistica su tutto il territorio provinciale.
- Prodotto enogastronomico: coordinamento tra privato e C.C.I.A.A. per una proposta il più possibile unitaria e di qualità.

- Prodotto turistico: coordinamento con tutte le realtà della Provincia per una proposta il più possibile unitaria e di qualità.
- Promozione e valorizzazione turistica del circuito delle “Grandi Salite” (Stelvio, Gavia, Mortirolo, Bernina, Spluga) per destagionalizzare l’offerta turistica provinciale.
- Promozione e valorizzazione turistica del “sistema termale” valtellinese per destagionalizzare l’offerta turistica provinciale.
- Considerata l’elevata produzione di energia elettrica pulita da parte della Provincia di Sondrio - soprattutto dall’idroelettrico - sostegno allo sviluppo della rete di ricarica dei veicoli elettrici, al fine di ridurre gli impatti ambientali e andare incontro alle esigenze dei turisti sempre più attenti alla sostenibilità ambientale.

Lavoro e Servizi (gestione in forma associata)

- I Centri per l’Impiego, di gestione provinciale, continuano, con serie difficoltà per la mancanza di personale, a svolgere l’attività istituzionale presso i 5 mandamenti.
- La questione lavoro è strettamente connessa all’impresa e allo sviluppo economico, la Provincia di Sondrio, oltre a creare le condizioni migliori per gli investimenti privati è, altresì, istituzionalmente interessata, tramite i propri Centri per l’Impiego, nei casi di crisi aziendali o licenziamenti ovvero ad attivare le cosiddette azioni di politica attiva, riguardanti le promozioni di corsi di formazione mirati etc., per favorire la ricollocazione dei lavoratori.
- Per favorire il lavoro, la stessa Provincia può agire indirettamente, supportando/favorendo, assieme ad altri attori pubblici, la creazione di forme associate di servizi alle imprese, quali, a esempio: Sportelli Unici d’Impresa, Stazione Unica Appaltante, etc..

Cultura, Scuola e Formazione

- In ambito culturale la Provincia di Sondrio, attraverso la gestione del Sistema Bibliotecario ha, in questi anni, assolto al meglio a una funzione di raccordo e coordinamento di numerose Biblioteche comunali, fornendo servizi di rilievo (Es.: acquisti centralizzati di libri e materiale multimediale, formazione operatori, rinnovo allestimenti delle Biblioteche, etc.), nonché promuovendo iniziative, che hanno importanti ricadute, sociali e turistiche, per l’intera comunità provinciale. Per non parlare delle attività in ambito didattico collegate al Distretto Culturale della Valtellina. Tale patrimonio di esperienza e professionalità deve essere non solo mantenuto, ma potenziato con l’obiettivo di raccordare sempre di più il mondo della cultura con quelli della Scuola e della Comunità.
- Conclusa la fase del dimensionamento scolastico (verticalizzazioni e accorpamenti dei vari Istituti) ora, in ambito scolastico, la Provincia di Sondrio è chiamata, oltre che a migliorare/mantenere strutturalmente i vari plessi scolastici, palestre comprese, a un impegnativo compito di “programmazione scolastica” ovvero, in un orizzonte temporale di medio - lungo termine, alla programmazione di un Piano dell’offerta scolastica e formativa del Secondo Ciclo, che tenga conto dell’andamento demografico della popolazione scolastica e delle esigenze del mondo produttivo.

Rinnovo Concessioni Idroelettriche

- La questione del rinnovo delle grandi concessioni idroelettriche, molte delle quali già scadute, rappresenta il vero banco di prova per l’intera classe politica – amministrativa provinciale ovvero se la stessa sarà in grado o meno di raccogliere la stimolante “sfida” di una diversa e innovativa gestione delle prossime concessioni idroelettriche.
- Terminata la stagione delle legittime rivendicazioni (prima più occupazione, poi, più risorse) ora, con l’avvento dell’art. 11-*quater* della Legge n. 12/2019, sono maturi i tempi per una gestione condivisa e partecipata tra le Società gestrici degli impianti e le popolazioni di Valtellina e Valchiavenna. Le risorse economiche assegnate agli Enti Pubblici sotto forma di canoni e

sovracanonici, incrementate in virtù della norma suddetta, rappresentano solo un aspetto, seppure importante, della rilevante questione, in quanto altri emergenti aspetti (legati all'ambiente, alla sicurezza e all'impatto paesaggistico) sono oggi imprescindibili. Pertanto, sarà necessario rivedere profondamente i rapporti con i produttori idroelettrici, nell'ottica di una fattiva collaborazione con pari dignità.

Servizi Sanitari

Sulla questione relativa ai Servizi Sanitari, tematica di alto interesse, la Provincia di Sondrio, pur non avendo competenze specifiche, farà la sua parte quale portavoce presso la Regione Lombardia delle legittime esigenze dell'intera comunità provinciale per il mantenimento/miglioramento sia dei servizi ospedalieri che di quelli socio-sanitari, quale presupposto per il vivere e lavorare in "montagna".

Coerentemente a tali Obiettivi Strategici, sono stati predisposti, sottoforma di Obiettivi Operativi, i progetti dei prossimi anni, la cui descrizione è contenuta nella **Sezione Operativa** di questo documento. Si evidenzia che la Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni)" oltre a confermare, all'articolo 5, comma 2, in capo alla Provincia di Sondrio, le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della presente Legge, comprese quelle in materia di agricoltura foreste caccia e pesca, riserva alla stessa anche altre qualificanti attribuzioni quali:

1) Partecipazione agli organismi di indirizzo e coordinamento transfrontalieri e supporto istituzionale verso altre realtà territoriali italiane ed estere.

L'articolo 5, comma 9, della legge regionale n. 19/2015 stabilisce che "La Regione garantisce, per quanto di competenza, la partecipazione della Provincia di Sondrio agli organismi di indirizzo e coordinamento interessanti le iniziative transfrontaliere promosse dalla Commissione Europea, incluso il programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera. La Regione Lombardia garantisce, altresì, per quanto di competenza, la partecipazione della Provincia di Sondrio alla strategia macro-regionale per la Regione Alpina (E.U.S.A.L.P.)". La Regione Lombardia supporta, previa intesa, la Provincia di Sondrio nella cura:

- a) delle relazioni istituzionali con le altre Province, con le Province Autonome di Trento e di Bolzano, con Regioni diverse dalla Lombardia, incluse quelle a Statuto Speciale, nonché nella stipula di accordi e convenzioni con i medesimi Enti;
- b) delle attività di mero rilievo internazionale riguardanti Enti territoriali di altri Stati confinanti con la Provincia di Sondrio.

2) Particolari forme di partecipazione della Provincia di Sondrio nell'ambito delle attività della Regione Lombardia.

L'articolo 5, commi 10, 11 e 12, della legge regionale n. 19/2015 stabilisce:

- la costituzione di un Comitato Paritetico per la specificità della Provincia di Sondrio (comma 10);
- l'obbligo dell'acquisizione del parere del Comitato per i progetti di legge e proposte di regolamenti, aventi effetti diretti sul territorio o sulle popolazioni della provincia di Sondrio (comma 11);
- la partecipazione, su invito del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia di Sondrio alle sedute della Giunta Regionale su atti d'interesse della stessa provincia (comma 12). La Provincia di Sondrio, con Decreto del Presidente n. 1 del 1° febbraio 2019, ha provveduto alla nomina sia dei componenti del Comitato Paritetico, sia di quelli della Segreteria Tecnica, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 19/2015.

2. Analisi Strategica delle Condizioni Esterne

Territorio e Popolazione

Raffronti con le altre Province della Lombardia

Nel contesto regionale, la Provincia di Sondrio è la seconda per estensione territoriale, la nona per numero di Comuni presenti sul territorio e l'ultima per numero di cittadini residenti (l'1,79% della popolazione regionale). La densità della popolazione è di 57 abitanti per kmq.

Province	Numero Comuni	Superficie (kmq)	Popolazione	Densità (abitanti/kmq)	% della popolazione rispetto al totale popolazione lombarda
Varese	138	1.198,11	892.532	745	8,83%
Como	148	1.279,04	603.828	472	5,98%
Sondrio	77	3.195,76	180.941	57	1,79%
Milano	133	1.575,65	3.279.944	2.082	32,46%
Bergamo	243	2.754,90	1.116.384	405	11,05%
Brescia	205	4.785,62	1.268.455	265	12,55%
Pavia	186	2.968,64	546.515	184	5,41%
Cremona	113	1.770,46	358.347	202	3,55%
Mantova	64	2.341,44	411.062	176	4,07%
Lecco	84	805,61	337.087	418	3,34%
Lodi	60	782,99	230.607	295	2,28%
Monza e Brianza	55	405,41	878.267	2.166	8,69%
Lombardia	1.506	23.863,65	10.103.969	423	100%

Fonte: ISTAT Annuario Statistico Regionale. Aggiornamento al 31 dicembre 2019

La complessità del Territorio e della Popolazione

I 77 Comuni che compongono la provincia di Sondrio sono diversi per estensione territoriale, ma, con le dovute eccezioni, hanno pressoché la stessa consistenza demografica. Con riferimento alla tipologia del territorio, i Comuni della provincia di Sondrio sono interamente montani. Per quanto concerne, invece, la consistenza della popolazione, fatta esclusione del Capoluogo che conta più di 21.000 residenti, in media ogni Comune della provincia conta 2.072 abitanti. Un'analisi per fascia di popolazione evidenzia che il 38,46% dei Comuni conta mediamente 503 abitanti, il 53,84% ne conta mediamente 2.491, il 5,13% ne conta mediamente 6.963 e il 2,57% ne conta mediamente 16.759.

Fasce di popolazione	Numero di Comuni	% di Comuni	Numero medio di abitanti
meno di 999	29	38,46%	503
tra 1.000 e 4.999	42	53,84%	2.491
tra 5.000 e 9.999	4	5,13%	6.963
più di 10.000	2	2,57%	16.759

Fonte: Popolazione Censimento Generale Anno 2011

L'estrema eterogeneità dei Comuni è rappresentata anche nelle tabelle sottostanti, che riportano i dati dei primi e degli ultimi 5 Comuni in ordine alla consistenza demografica, alla superficie territoriale (in kmq) e alla densità abitativa (residenti per kmq).

Primi e ultimi Comuni per popolazione residente

	Comune	Residenti	Superficie (kmq)	Densità (abitanti / kmq)
1	Sondrio	21.536	20,43	1.054
2	Morbegno	11.982	15,68	764
3	Tirano	9.070	32,47	279
4	Chiavenna	7.342	11,09	662
5	Livigno	6.014	210,79	28
74	Gerola Alta	183	38,05	5
75	Bema	121	19,75	6
76	Spriana	99	8,19	12
77	Pedesina	33	6,25	5

Fonte: Popolazione Censimento Generale Anno 2011

Popolazione residente per classe di età al 1 gennaio 2020

Anno	0 - 4	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20-24	25-44	45-59	60-64	> 65
2020	7.015	7.922	8.263	8.598	9.343	40.526	43.553	12.554	43.167

Fonte ISTAT Annuario Statistico Regionale. Aggiornamento settembre 2020.

Popolazione Straniera

Ai fini statistici, sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana, aventi dimora abituale in Italia. La Provincia di Sondrio, nell'ambito delle Province Lombarde, registra un tasso percentuale di stranieri presenti pari al 5,5% rispetto alla media regionale dell'11% e quella nazionale dell'8,7%.

Il Mercato del Lavoro

L'andamento del Mercato del Lavoro nella provincia di Sondrio può essere sinteticamente illustrato attraverso l'osservazione di dati provenienti dall'ultima Indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro. Nella seguente Tabella sono riepilogati i dati di tale indagine, dati che rappresentano la media annua dell'anno 2019.

2019	Tasso di occupazione 15-64	Tasso di disoccupazione
Sondrio	70,1%	6%
Lombardia	72,5%	5,6%
Italia	65,7%	10%

3. Analisi Strategica delle Condizioni Interne

Struttura

Il quadro organizzativo attuale della Provincia di Sondrio si compone di cinque Settori, a loro volta suddivisi in Servizi, secondo la seguente articolazione:

1) SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE FINANZIARIE: Servizio “Affari Istituzionali, Formazione Professionale e Politiche Sociali” - Servizio “Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione” - Servizio “Informatico” - Servizio “Risorse Umane” - Servizio “Protezione Civile”.

2) SETTORE TURISMO, CULTURA, ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO: Servizio “Turismo e Programmazione Integrata” - Servizio “Cultura e Istruzione” - Servizio “Mercato del Lavoro”.

3) SETTORE RISORSE NATURALI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: Servizio “Acqua ed Energia” - Servizio “Cave e Acque Minerali” - Servizio “Pianificazione Territoriale”.

4) SETTORE VIABILITÀ, EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO: Servizio “Edifici” - Servizio “Viabilità” - Servizio “Infrastrutture” - Servizio “Patrimonio e Trasporti”.

5) SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA: Servizio “Caccia, Pesca e Strutture Agrarie” - Servizio “Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste” - Servizio “Ambiente e Rifiuti”.

La Polizia Provinciale è in capo al Presidente della Provincia di Sondrio.

Organismi Gestionali

La legge 7 aprile 2014, n. 56 prevede che gli Organi di Governo delle Province non sono più eletti direttamente dai cittadini, ma sono individuati attraverso un procedimento elettorale di secondo grado. I nuovi Organi di Governo dell'Ente sono: l'Assemblea dei Sindaci dei 77 Comuni che fanno parte della provincia di Sondrio, il Presidente della Provincia e il Consiglio Provinciale, il quale, tenuto conto della popolazione residente sul territorio provinciale, è composto, oltre che dal Presidente, da dieci Consiglieri. Non è più prevista la Giunta Provinciale. I soggetti chiamati a eleggere i nuovi Organi Provinciali sono i Sindaci e i Consiglieri dei 77 Comuni della provincia. Il Presidente della Provincia di Sondrio, Elio Moretti, con propri Decreti n. 34 del 19 novembre 2018 e n. 9 dell'11 marzo 2019, ha conferito, i sotto indicati incarichi ai seguenti Consiglieri Provinciali:

- Andrea Ruggeri, Vice Presidente, con incarichi in materia di "Ambiente, Caccia e Pesca, Pianificazione territoriale, Cave e Aree protette";
- Franco Angelini, con incarichi in materia di "Turismo e sport, Frontalierato e sistema informativo,";
- Alessandro Pedrini, con incarichi in materia di "Rapporti con il Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa del Fondo dei Comuni Confinanti, Progetti Europei, Valorizzazione, Tradizione e Identità locale, Grandi Eventi Sportivi e Domini sciabili ";
- Luca Della Bitta, con incarichi in materia di "Protezione Civile, Politiche Sociali, Lavoro, Associazionismo e Volontariato".

Risorse Umane

Il personale di ruolo della Provincia di Sondrio, alla data del 31 dicembre 2021, conterà, presumibilmente, n. 140 unità.

Personale al 31/12	2018	2019	2020	2021
Segretario Generale	1	1	1	1
Dirigenti	2	2	2	2
Dipendenti a Tempo Indeterminato	138	129	124	137
Totale Dipendenti	141	132	127	140

Risorse Strumentali

Attrezzature e Sistemi Informatici

Sistema Operativo	2021
Microsoft Windows XP Professional	2
Microsoft Windows 7 Professional	55
Microsoft Windows 10 Professional	143
Totale Complessivo	200

Sistema Operativo Server Fisici	2021
VMWARE ESXi 6.5	4

Sistemi Storage	2021
QSAN U400Q	1
QNAP TS 859	1

QNAP TS 880	1
NETAPP FAS 2750	1

Sistemi Video Conferenza	2021
LIFESIZE ICON 400	2
LIFESIZE ICON 600	1

Tipologia Postazioni	2021
Desktop	130
Notebook	70
Totale Complessivo	200

Postazioni per Sede Uffici	2021
Sedi extra cittadine	20
Palazzo del Governo	80
Palazzo Via Trieste	10
Palazzo Ex Besta	90
Totale Complessivo	200

Veicoli e Mezzi

	Polizia Provinciale	Protezione Civile (mezzi propri e comodato Regione Lombardia)	Altri Servizi	Totale
Autovetture	13	6	13	32
Autocarri		3	7	10
Imbarcazioni in comodato	1			1
Rimorchi/Carrelli	6	8		14
Pulmini		4		4
Furgoni			3	3
Macchine Operatrici		2	1	3
Totale Veicoli e Mezzi	20	23	24	67

Servizio Idrico Integrato

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 16 luglio 2012 è stata deliberata la costituzione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Sondrio. L'Azienda è lo strumento tramite il quale la Provincia di Sondrio esercita le funzioni e le attività di programmazione, pianificazione e controllo del Servizio Idrico Integrato, nell'ambito territoriale ottimale. Queste le funzioni e le attività previste dallo Statuto dell'Azienda:

- a.** individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il Servizio Idrico Integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e successive modifiche e integrazioni e dalle normative europee e statali, inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato;
- b.** redazione e aggiornamento del Piano d'Ambito, di cui all'art. 149 del Decreto Legislativo n. 152/2006, nonché dei relativi oneri finanziari;
- c.** determinazione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato;
- d.** determinazione della Tariffa di Base del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art.154, comma 4, del Decreto Legislativo n. 152/2006, nonché definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;
- e.** vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché controllo del rispetto delle convenzioni tipo e dei relativi disciplinari/contratti di servizio, previsti dall'art.151 del Decreto Legislativo n. 152/2006, secondo le disposizioni emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, così come indicato con Deliberazione n.412/2013/R/IDR del 26 settembre 2013, nell'interesse dell'utente;
- f.** definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi;
- g.** individuazione degli agglomerati di cui all'art.74, comma 1, *lett. n)*, del Decreto Legislativo n. 152/2006;
- h.** rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art.124, comma 7, del Decreto Legislativo n. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente e del soggetto gestore della rete fognaria nella quale si inserisce lo scarico, nonché costituzione, tenuta e aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione Lombardia, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- i.** dichiarazione di pubblica utilità ed emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al Servizio Idrico Integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. n. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente o la stessa non abbia fornito motivato diniego;
- j.** assicurazione in merito alla più ampia pubblicità sulle forme di erogazione dei servizi, attivazione di forme di consultazione delle rappresentanze di utenti e mantenimento dei necessari collegamenti con la Conferenza dei Comuni dell'A.T.O..

Servizi Formativi in Ambito Professionale

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 19 giugno 2012 è stato approvato il nuovo Statuto dell'Azienda Speciale per la Formazione Professionale, che ha come oggetto della propria attività, con riferimento ai seguenti servizi pubblici locali:

1. la gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale. Tale scopo sarà realizzato attraverso l'individuazione, la promozione e l'erogazione di servizi orientativi e formativi in linea con le istanze provenienti dal mercato del lavoro, sia nell'ambito privato che pubblico, dall'utenza del territorio e dal mondo scolastico.

In particolare, l'Azienda potrà:

- svolgere attività di studio, ricerca e progettazione;
- compiere indagini e sondaggi per l'analisi della domanda formativa e delle esigenze di carattere orientativo;
- istituire corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, di specializzazione, di aggiornamento e di formazione permanente e continua;
- favorire il collegamento delle realtà scolastiche, culturali, economiche, socio educative e produttive con il sistema formativo, mediante la promozione e la gestione di attività di orientamento scolastico e professionale;
- promuovere azioni di *marketing* inerenti a tutti i servizi offerti;
- realizzare e commercializzare supporti e materiali grafico-pubblicitari, anche su commessa.

2. la progettazione e la conduzione di attività di formazione, orientamento, inserimento e accompagnamento al lavoro, in modo da assicurare un'offerta formativa coerente con le esigenze del territorio provinciale e dei potenziali destinatari.

Saldo di Finanza Pubblica

A decorrere dall'anno 2019, il Vincolo di Finanza Pubblica coincide con gli Equilibri Ordinari, disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Quindi, gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto dal "Prospetto della Verifica degli Equilibri" (Allegato 10 al Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni).

Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente

Indirizzi e Obiettivi Strategici

Gli Obiettivi Strategici che guideranno la programmazione operativa della Provincia di Sondrio nei prossimi anni sono descritti nelle Linee Programmatiche del Mandato Politico del Presidente della Provincia di Sondrio, approvate con Deliberazione Consiliare n. 3 del 13 marzo 2019.

Missione 01 “Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione”

La Missione in esame riguarda il funzionamento e il supporto agli Organi Esecutivi, l'amministrazione dei servizi di segreteria, gestione del personale, contabilità finanziaria e economico-patrimoniale, informativo e generali, nonché l'attività del Corpo di Polizia Provinciale. Sono, pertanto, ricomprese nella Missione tutte le attività legate agli Organi Istituzionali, alla Segreteria Generale, alla gestione Economico-Finanziaria, alle Risorse Umane, ai Beni Patrimoniali, al Sistema Informativo e a quelle della Polizia Provinciale.

Con riferimento alle Funzioni Istituzionali Generali, gestite dai **Servizi “Affari Generali, Formazione Professionale e Politiche Sociali”, “Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione” e “Informatico”**, l'attività della Missione si concretizza nei seguenti compiti:

- supporto tecnico amministrativo agli Organi dell'Ente (segreteria, predisposizione e istruttoria atti, consulenza, etc.);
- supporto tecnico amministrativo ai diversi Servizi dell'Ente (consulenza, protocollazione, archiviazione, spedizione atti, attività contrattuale, raccordo iniziative, gestione deliberazioni e determinazioni, servizio di notificazione e di centralino);
- attività finanziaria ed economico - patrimoniale (Bilancio, Rendiconto, controllo Equilibri di Bilancio, Patrimonio ed Inventario, Economato, etc.), Piano delle Performance e Controllo di Gestione, nonché gestione delle Società Partecipate;
- attività di gestione e sviluppo del Sistema Informativo dell'Ente.

Scopo delle azioni intraprese, attraverso specifici obiettivi, è quello di assolvere a tutti gli adempimenti, migliorando la qualità del prodotto e accelerando i tempi di espletamento delle pratiche.

Per quanto concerne la Gestione delle Risorse Umane, l'attività del **Servizio “Risorse Umane”** è rivolta alla gestione del personale dell'Ente, da ottimizzare con un'efficace informatizzazione dei processi, attraverso l'applicazione degli istituti giuridici ed economici, nonché procedure per il reclutamento delle risorse umane previste da atti regolamentari e di indirizzo dell'Ente e compatibili con le norme vigenti in materia. Sono previsti, inoltre, interventi, principalmente di carattere formativo, volti allo sviluppo delle risorse umane, quale strumento per una migliore attuazione degli obiettivi.

Il **Servizio “Polizia Provinciale”** svolge i compiti istituzionali in materia di vigilanza, ittico - venatoria, ambientale, stradale e di sicurezza urbana. Il Servizio dispone di un Corpo di Polizia Provinciale, operativo su tutto il territorio provinciale. Le attività prioritariamente svolte sono la vigilanza ittico - venatoria, quella ambientale, oltre alla collaborazione con il Servizio “Caccia e Pesca e Strutture Agrarie” per quanto riguarda la pianificazione e la gestione dell'attività faunistica, allo scopo di concorrere alla tutela e conservazione del patrimonio faunistico, alla conservazione dell'ambiente, alla tutela della sicurezza pubblica, il tutto in concorso con le altre forze di Polizia presenti sul territorio.

La Gestione dei Beni Patrimoniali è assegnata al **Servizio “Edifici”** e riguarda:

- la manutenzione ordinaria degli stabili provinciali, per quanto attiene alla sistemazione delle componenti soggette a deterioramento o rottura, in modo da consentirne l'uso per il quale sono destinati;
- la manutenzione straordinaria, compreso l'adeguamento normativo, degli stabili di proprietà provinciale o in uso alla Provincia, di Sondrio, che necessitano di essere sistemati, sia per renderli conformi alle norme di igiene, sicurezza e agibilità, sia per nuove necessità funzionali;
- le nuove realizzazioni, per far fronte alle mutate o incrementate esigenze didattiche e organizzative degli Istituti Scolastici.

Scopo delle azioni intraprese è quello di mantenere in esercizio, secondo gli standard normativi e in funzione delle diverse destinazioni d'uso, gli stabili di proprietà o in uso; di adeguare gli edifici scolastici e amministrativi alle nuove esigenze; di fornire nuovi spazi alle attività didattiche, garantendo agli utenti una migliore e più sicura fruibilità degli spazi a essi destinati, ottimizzando, così, l'utilizzo delle strutture esistenti e ponendo in essere interventi che consentano un concreto risparmio energetico.

Missione 04 “Istruzione e Diritto allo Studio”

La Legge 7 aprile 2014, n. 56, art. 1, comma 85, riconosce tra le funzioni fondamentali delle Province:

- la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale (lett. c));
- la gestione dell'edilizia scolastica (lett. e)).

La legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)”, conferisce alla Provincia di Sondrio ulteriori funzioni, disponendo che:

- la Provincia di Sondrio partecipa nella definizione e programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione, di cui alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” (art. 5, comma 4, lett. c));
- le leggi regionali di settore prevedono disposizioni particolari, in ragione della specificità della Provincia di Sondrio, tra l'altro anche negli ambiti dell'istruzione e della formazione professionale (art. 5, comma 5, lett. h)).

La Missione, con riferimento alla vigente normativa statale e regionale in materia, comprende, pertanto, le seguenti macroattività:

- Piano Provinciale dell'Offerta Scolastica e Formativa del Secondo Ciclo e Piano Provinciale di Programmazione del Dimensionamento della Rete Scolastica;
- attività di orientamento all'Offerta Scolastica e Formativa del Secondo Ciclo;
- statistiche degli iscritti alla Scuola Secondaria di Secondo Grado e sul pendolarismo;
- gestione degli edifici scolastici degli Istituti Superiori;
- gestione dello stabile di proprietà provinciale sito a Milano, destinato ad alloggi per studenti universitari della provincia di Sondrio.

Missione 05 “Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali”

La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani, in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)” stabilisce che le leggi regionali di settore dovranno prevedere disposizioni particolari per la Provincia di Sondrio anche in materia di valorizzazione dei beni culturali e ambientali, promozione e organizzazione di attività culturali (all’art. 5, comma 5, lett. g)).

La Legge Regionale 7 ottobre 2016, n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo” attribuisce alle Province le seguenti funzioni, da esercitare secondo le linee di indirizzo contenute nel programma triennale regionale per la cultura (articolo 9, comma 2, lett. b)):

- a) attività e sviluppo dei Sistemi Bibliotecari locali e delle Biblioteche di Enti Locali;
- b) promozione di servizi e attività culturali di rilevanza locale;
- c) attività e sviluppo dei Sistemi Museali locali;
- d) coordinamento, a livello provinciale, delle attività di censimento, inventariazione e catalogazione dei beni culturali;

La medesima Legge prevede, inoltre, che le Province presentino alla Giunta Regionale:

- a) entro il 31 dicembre il Programma annuale degli interventi in materia di politiche culturali, con riferimento alle funzioni di cui all'articolo 4, tenendo conto delle iniziative di rilevanza locale proposte da Istituti, Enti, Associazioni, Fondazioni e altre Organizzazioni Culturali;
- b) entro il 31 marzo una relazione sull'attuazione del Programma dell'anno precedente”.

La Missione, con riferimento alla vigente normativa statale e regionale in materia, riguarda, pertanto, i seguenti ambiti:

- Biblioteche e Musei, in particolare la gestione e lo sviluppo dei sistemi culturali;
- catalogazione dei beni culturali;
- programmazione annuale;
- programmazione, gestione e promozione delle Esposizioni d’Arte Contemporanea nella Sala Mostre “Ligari”.

Missione 06 “Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero”

La Missione riguarda la promozione e il sostegno delle attività sportive e ricreative per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, nonché il supporto alle strutture per la pratica dello sport.

Missione 07 “Turismo”

La Missione riguarda l'amministrazione e il funzionamento dei servizi relativi al turismo e alla promozione e allo sviluppo turistico del turismo sul territorio provinciale. L'attività è prevalentemente programmata e realizzata alla luce delle competenze assegnate dalla Regione Lombardia, senza tuttavia trascurare le opportunità derivanti da leggi speciali o da normative Comunitarie. La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani, in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56”, stabilisce, all'art. 5, comma 5, lettera j), che le leggi regionali di settore dovranno prevedere disposizioni particolari per la Provincia di Sondrio, che, per quanto attiene l'ambito turistico, andranno a interessare il “Turismo e Industria Alberghiera”. Per quanto attiene l'ambito turistico, tali disposizioni andranno, più segnatamente, a interessare i seguenti aspetti:

1) “Turismo e Industria Alberghiera”;

2) “Aree sciabili, attrezzature e professioni sportive inerenti alla montagna”.

Nello specifico, la Regione Lombardia, in data 1° ottobre 2015, ha approvato la legge regionale n. 27, “Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo”. Le disposizioni contenute in tale legge, nell'attribuire diverse funzioni ai Comuni, definiscono le attività in capo alla Provincia, ampliando, in alcuni casi, le competenze (Es.: Pro Loco) e restringendo, in altri casi (Es.: Agenzie di Viaggi e Turismo), le attività finora svolte. Tuttavia, in molti ambiti, in attesa che la Regione Lombardia adotti gli appositi provvedimenti operativi, la Provincia di Sondrio è ancora chiamata a dare continuità alle attività finora svolte in materia di turismo. Un accenno particolare merita la situazione in cui versa il Comune di Livigno, in considerazione della sua specifica situazione di extraterritorialità, Comune che, per tale motivo, può esercitare parte o tutte le funzioni provinciali, previa intesa con la Regione Lombardia e la Provincia di Sondrio. Con riferimento alle funzioni delegate, la Provincia di Sondrio è chiamata a:

- svolgere gli esami per l'abilitazione alle professioni turistiche, nonché a svolgere la vigilanza e il controllo sulle stesse (attività delegata, attraverso specifico accordo, alla Camera di Commercio di Sondrio);
- classificare le strutture ricettive;
- vigilare e controllare il mantenimento dei requisiti di classificazione;
- raccogliere ed elaborare i dati connessi all'attività turistica, alberghiera ed extra-alberghiera, trasmettendoli agli uffici competenti e mettendoli a disposizione degli Enti Locali e degli operatori;
- raccogliere e redigere informazioni turistiche locali, ai fini dell'implementazione del portale turistico regionale;
- vigilare e controllare le attività delle Associazioni Pro Loco;
- raccogliere e comunicare le segnalazioni dei turisti relativamente alle attrezzature, ai prezzi delle strutture, ricettive e alle tariffe di servizi e delle professioni turistiche;
- collaborare e sostenere le reti di Informazione e Accoglienza Turistica (Infopoint).

Oltre alle attività delegate, il Servizio intende confermare e promuovere, limitatamente alle risorse umane e professionali disponibili, alcune iniziative, quali:

- il coordinamento di attività promozionali e di comunicazione di concerto con Regione Lombardia, C.C.I.A.A. di Sondrio, i Consorzi Turistici Mandamentali e la Società “Valtellina Turismo”;
- l'attuazione degli interventi del comparto turistico, anche straordinari, previsti negli atti della A.Q.S.T.;

- il completamento del sistema cicloturistico provinciale, da attuarsi mediante azioni collaborative e sinergiche con le cinque Comunità Montane;
- lo sviluppo dell'Osservatorio Turistico Provinciale, gestito direttamente dal Servizio (Portale ABIT);
- l'aggiornamento del Portale Valtellina.it, in collaborazione con la Società "Valtellina Turismo".

Un capitolo a parte meritano il consolidato sostegno ai grandi eventi turistico-sportivi che ormai annualmente si svolgono in provincia di Sondrio e sono in grado di creare una reale promozione territoriale capace di alimentare flussi turistici significativi.

Missione 08 "Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa"

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio. L'attività è gestita dal **Servizio "Pianificazione Territoriale"** e consiste, in particolare, nel:

- gestire il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- predisporre le attività di variante e aggiornamento del P.T.C.P. sulla base dei contenuti delineati dalle Linee Guida approvate dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 9 del 26 febbraio 2020;
- aggiornare e implementare le analisi territoriali del P.T.C.P., attraverso studi tematici di settore relativi alle componenti paesaggistiche, agricole, idrogeologiche, rete ecologica provinciale e di valenza sovra comunale, anche per obbligo normativo, ai fini e per effetto della normativa regionale entrata in vigore a partire dalla fine dell'anno 2014;
- sviluppare iniziative di coordinamento tra gli Enti per la realizzazione di obiettivi connessi ad interessi di rango provinciale e sovra comunale, riguardanti l'intero territorio o più comuni;
- svolgere le competenze attribuite alla Provincia, conseguenti all'approvazione del P.T.C.P. (istruttoria ed assunzione dei provvedimenti in merito alla compatibilità con il P.T.C.P. dei P.G.T. , delle varianti, dei piani attuativi e dei piani di settore; attivazione poteri sostitutivi ai sensi della legge regionale n. 12/2005);
- aggiornare e integrare le banche dati del P.T.C.P.;
- organizzare il flusso dell'informazione territoriale sottoforma di sistema informativo territoriale, nonché partecipare al Tavolo Istituzionale per la realizzazione del S.I.T. Integrato della Regione Lombardia;
- pubblicare le informazioni territoriali e catastali su portale pubblico;
- coordinare la gestione associata da parte degli Enti della cartografia D.B.T. di nuova realizzazione ed i suo aggiornamento;
- coordinare l'esercizio delle funzioni amministrative della Provincia di Sondrio in materia paesaggistica.

Missione 09 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente”

La Missione riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, della difesa del suolo e dell'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria, nonché la programmazione del sistema energetico e la razionalizzazione delle reti energetiche sul territorio (uso razionale dell'energia e utilizzo delle fonti rinnovabili). Tale Missione interessa diversi Servizi della Provincia di Sondrio.

Servizio “Ambiente e Rifiuti”

L'attività del Servizio “Ambiente e Rifiuti” riguarda lo svolgimento delle competenze riservate alla Provincia di Sondrio in materia di gestione dei rifiuti, della qualità e tutela dell'aria, della tutela delle acque dall'inquinamento, della gestione dello Sportello Impianti Termici e del relativo Catasto Regionale, nonché in relazione al coordinamento di iniziative di sensibilizzazione e informazione in campo ambientale. In particolare, esso provvede all'attuazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), di cui alla D.G.R. 1990 del 20 giugno 2014, integrata con D.G.R. n. 12/02/18 n. 7860 e 7/5/2018 n. 94; al rilascio degli atti autorizzativi di competenza del Servizio in materia di scarichi, di gestione dei rifiuti, di tutela della qualità dell'aria, di autorizzazione unica ambientale, di autorizzazione integrata ambientale, di V.I.A. e alla realizzazioni di azioni di divulgazione e sensibilizzazione in materia di protezione dell'ambiente, anche in attuazione delle deleghe di cui alle leggi regionali n. 1/2000, n. 6/2001, n. 26/2003 e successive modifiche, e n. 24/2006. Infine, il Servizio “Ambiente e Rifiuti” si occupa, tramite la Commissione all'uopo costituita, della gestione del contenzioso successivo alla redazione dei processi per i Verbal di Accertamento in materia ambientale.

Servizio “Cave

La coltivazione delle cave è regolata dalla pianificazione di Settore: Piano Cave Provinciale - Settore Lapidari (approvato con D.C.R. 20 novembre 2001, n.VII/356) e Piano Cave Provinciale - Settore Inerti (approvato con D.C.P. 27 settembre 2016, n. 23). Le funzioni e i compiti della Provincia per l'attività di cava attengono all'approvazione dei progetti d'ambito e al rilascio delle autorizzazioni/concessioni comprensive delle attività relative alle autorizzazioni paesaggistiche, idrogeologiche e alla vigilanza in materia di polizia mineraria e di igiene e sicurezza sul lavoro. Contestualmente il Servizio svolge l'aggiornamento dell'inventario provinciale delle cave attive e delle cave cessate, nonché l'attività di revisione dei Piani Cave Provinciali.

Le principali attività riguarderanno:

- la gestione del Piano Cave Provinciale - Settore Lapidari, entrato in vigore il 5 marzo 2002;
- la gestione del Piano Cave Provinciale - Settore Inerti, entrato in vigore il 19 ottobre 2016;
- l'aggiornamento del Piano Cave Provinciale - Settore Lapidari, allo scopo di rettificare errori tecnici e cartografici contenuti nelle schede e negli elaborati grafici, di adeguare i contenuti del Piano alle sopravvenute norme in materia ambientale, nonché di valutare eventuali nuovi fabbisogni.

A queste attività si aggiunge l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali.

Servizio “Acqua ed Energia”

L'elevato livello di sfruttamento della risorsa idrica e il conseguente forte impatto sugli aspetti sociali e sullo stato ambientale e paesistico dei corpi idrici provinciali è, da quasi un ventennio, oggetto di particolare attenzione e preoccupazione, anche in relazione all'elevato numero di richieste di nuove

derivazioni d'acqua, destinate ad aggiungersi alle numerose già in atto. La questione dell'uso dell'acqua per la produzione di energia, in uno dei più importanti distretti di produzione idroelettrica nazionale, già caratterizzato dunque da un elevato grado di utilizzazione della risorsa idrica, non può prescindere da una valutazione degli aspetti civili, sociali, ambientali e naturalistici anche con l'obiettivo di evitare, per quanto possibile, tensioni e conflitti che si manifestano soprattutto a livello locale. Con la stipula dell'Intesa tra Provincia di Sondrio, Autorità di Bacino del fiume Po e Regione Lombardia del 24 novembre 2010 (D.G.R. n. 9/846 del 24 novembre 2010), il Piano di Bilancio Idrico (P.B.I.) contenuto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), ha assunto il valore e gli effetti dei piani di settore sovra ordinati in materia di tutela e gestione delle risorse idriche. La Provincia di Sondrio, unica in Lombardia, si è dunque dotata di uno strumento molto utile sia per gli operatori sia per le istituzioni, al fine di governare in maniera trasparente ed efficace l'annosa questione delle derivazioni d'acqua a uso idroelettrico. Oltre alla questione che attiene l'uso dell'acqua, in particolare per la produzione di energia elettrica, nel programma del Servizio rientrano anche le attività relative alla produzione di energia elettrica da altre fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, biomasse, biogas, etc.) e al trasporto e distribuzione dell'energia. Le attività svolte, inerenti alle funzioni e ai compiti attribuiti alla Provincia di Sondrio, nonché alla prosecuzione, sviluppo e monitoraggio di accordi, intese e piani, sinteticamente riguardano:

- la gestione delle risorse idriche (concessioni di derivazione d'acqua pubblica);
- le autorizzazioni alla realizzazione di linee e impianti elettrici non appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN);
- le autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti FER);
- l'autorizzazione delle sonde geotermiche che superano la profondità di 150 metri dal piano campagna;
- lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema di trasmissione dell'energia elettrica AT e AAT;
- il monitoraggio del Piano di Bilancio Idrico;
- l'approvazione dei progetti previsti nel Piano d'Ambito.

L'elenco delle attività più rilevanti evidenzia una stretta relazione tra l'uso delle risorse naturali che caratterizzano il territorio provinciale e il suo sistema energetico, con l'imprescindibile necessità di coordinare attività puntuali (istruttoria delle singole istanze), in relazione alle implicazioni, positive e negative, che si riflettono sul sistema provinciale. L'obiettivo è quello di contemperare gli obiettivi strategici nazionali di produzione e trasporto dell'energia con la tutela dell'ambiente e del paesaggio, al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile. Tale obiettivo non è facilmente raggiungibile, in quanto la produzione di energia da fonte rinnovabile genera interessi contrapposti con conflittualità tecnico-giuridiche di difficile risoluzione, anche a fronte di specifiche competenze tecnico-amministrative, a causa del quadro normativo in continua evoluzione a vari livelli (direttive comunitarie, leggi nazionali e regionali). Le azioni intraprese avranno lo scopo di attuare le funzioni attribuite conformemente agli indirizzi programmatici della Provincia di Sondrio, tendenti a far coesistere gli interessi nazionali, volti alla produzione di energia da fonte rinnovabile e al trasporto dell'energia prodotta e/o importata (Interconnessione con la Svizzera), con la tutela del paesaggio e dell'ambiente ovvero con la sostenibilità socio-economica della Valtellina e della Valchiavenna. L'attività programmata è coerente con la pianificazione di Settore sovraordinata, dal Piano di Gestione approvato dall'Autorità di Bacino del fiume Po, ai vari piani (Programma Energetico Regionale, Piano d'Azione per l'Energia, Programma di Tutela e uso delle Acque) della Regione Lombardia e con gli Accordi e le Intese sottoscritti dalla Provincia di Sondrio.

Missione 10 “Trasporti e Diritto alla Mobilità”

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono interessati i Servizi “Viabilità” e “Infrastrutture”.

Servizio “Viabilità”, Servizio “Infrastrutture” e Servizio “Patrimonio e Trasporti”

Quattro sono le linee d'azione svolte di Servizi “Viabilità” e “Infrastrutture”:

- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade provinciali, compresa l'esecuzione di interventi urgenti e/o di somma urgenza, al fine di garantire la sicurezza del transito e il mantenimento dell'infrastruttura stradale in condizioni di efficienza, ivi compreso il servizio di manutenzione invernale;
- attuazione degli interventi iscritti nel Piano delle Opere Pubbliche, attribuiti al Servizio “Viabilità” e al Servizio “Infrastrutture”;
- attuazione di specifici compiti assunti dalla Provincia di Sondrio nell'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità d'accesso alla Valtellina e alla Valchiavenna (S.S. n. 36 e S.S. n. 38) 2° Lotto, nonché per la realizzazione di interventi attinenti la viabilità di rango provinciale, comunque programmati sulla base di finanziamenti e/o accordi istituzionali con altri enti;
- attuazione dei progetti di Riassetto Idrogeologico e di Difesa del Suolo, assegnati dalla Regione Lombardia alla Provincia di Sondrio (Legge n. 102/1990 e relative economie, nonché D.P.C.M. 20 gennaio 2003 “Interventi di Seconda Fase”).

Il *deficit* manutentivo della rete stradale di competenza continua ad aggravarsi a causa della ristrettezza di risorse finanziarie, materiali e umane, che costringono la Provincia di Sondrio a rimandare gli interventi di ripristino delle infrastrutture di anno in anno. La prima linea d'azione è svolta dal personale assegnato al Servizio “Viabilità”, compresi i cantonieri, non consente, viste le ridotte risorse umane a disposizione, di dare una risposta organizzata e diffusa sul territorio. Pertanto, si rende sempre più necessario affidare a società esterne lavori di manutenzione ordinaria (pulizia cunette, spazzatura foglie, pulizia griglie, pozzetti e tombotti, rimozione massi, posa asfalto a freddo, etc.). Per quanto concerne il servizio di manutenzione invernale, il Servizio “Viabilità” si occupa dello svolgimento delle Gare per l'affidamento esterno e della sorveglianza dell'attività effettuate dalle Imprese appaltatrici. La seconda e la terza linea di azione sono svolte da personale tecnico d'ufficio, che si occupa di istruire le richieste provenienti dall'utenza, principalmente Amministrazioni comunali, privati cittadini, Società che svolgono servizi pubblici (Es.: Rete Gas Metano, acquedotto, fognatura, linee elettriche, linee telefoniche, etc.), avvalendosi dell'ausilio dei Capi Cantonieri per il controllo e il monitoraggio della corretta esecuzione dei lavori. Inoltre, per l'attuazione degli interventi iscritti nel Piano delle Opere Pubbliche, nonché degli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità non programmati e non prevedibili (resisi necessari a seguito di dissesti/eventi calamitosi), le risorse tecniche del Servizio “Viabilità” curano la progettazione e la Direzione Lavori, direttamente o avvalendosi di professionalità esterne, affidano l'esecuzione dei lavori e seguono tutte le fasi operative che si concludono con il collaudo dei lavori eseguiti. Le evidenti criticità della rete stradale provinciale e l'esiguità delle risorse operative e tecniche condizionano, inevitabilmente, il livello di servizio che si riesce a offrire all'utenza. Quanto all'attuazione degli interventi iscritti nel Piano delle Opere Pubbliche, il programma risulta impegnativo con interventi che, talvolta, per caratteristiche tecniche ed economiche, nonché tipologia d'appalto, esulano dall'ordinaria attività del Servizio. Il demanio stradale della provincia di Sondrio ha un'estensione di circa 380 chilometri, essenzialmente costituito da strade di montagna, che attraversano ambiti soggetti a criticità morfologiche e idrogeologiche che condizionano la realizzazione e influenzano la gestione ordinaria, nonché l'esecuzione di interventi di adeguamento e messa in sicurezza. E'

necessaria una particolare attenzione alle asfaltature. Anche per i tratti pianeggianti la situazione è critica. Infatti, anche a causa della nota inadeguatezza della viabilità statale, la rete viaria provinciale di fondovalle supplisce e integra il sistema della mobilità e ciò si riflette su strutture non progettate per questo utilizzo (transito elevato e incidentalità), con conseguente aggravio degli oneri di gestione. La gestione di una rete viaria con queste caratteristiche, con tratti extraurbani che si intersecano con tratti urbanizzati, con la diffusa presenza di opere d'arte che necessitano interventi di straordinaria manutenzione, con pesanti limitazioni all'uso di mezzi meccanici per l'esecuzione dell'ordinaria manutenzione, implica risorse umane ed economiche ingenti. In questo contesto, le scelte dell'Amministrazione Provinciale, in relazione alla limitatezza delle risorse, individuano le azioni organizzative per ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, prospettando l'esecuzione di interventi diretti alla messa in sicurezza dei punti più critici, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, l'adeguamento, laddove possibile, della larghezza della sede stradale, la realizzazione di varianti di tracciato che consentano di migliorare la fluidità e la sicurezza del transito dei veicoli. A tal proposito meritano una particolare menzione i numerosi ponti/viadotti che insistono sulla viabilità provinciale: strutture realizzate nel corso degli anni e spesso non in grado di sopportare il traffico pesante attuale. L'attenta diagnosi dello stato di salute di queste strutture e la progettazione d'interventi di manutenzione straordinaria, nonché di ripristino/aumento della capacità portante, richiedono professionalità esterne all'Ente e necessitano la supervisione del personale tecnico interno. L'obiettivo della sicurezza è la motivazione principale che ha portato all'individuazione degli interventi inseriti nel Piano delle Opere Pubbliche.

Nel Servizio "Viabilità" sono, inoltre, confluite le attività del soppresso Servizio "Idrogeologico" che prevedono l'attuazione degli interventi di Difesa del Suolo assegnati tramite Convenzione dalla Regione Lombardia alla Provincia di Sondrio (interventi finanziati con la legge n. 102/1990 e le relative economie, nonché dal D.P.C.M. 20 gennaio 2003 "Interventi di Seconda Fase"). L'attuazione avviene mediante lo svolgimento delle attività che il Decreto Legislativo n. 50/2016 assegna al R.U.P., affidando l'esecuzione dei lavori e seguendo tutte le fasi operative che si concludono con il collaudo dei lavori eseguiti, avvalendosi di professionalità esterne per la progettazione e la Direzione Lavori e rendicontando all'Ente finanziatore.

Il Servizio "Infrastrutture" è dedito, in particolare, all'attuazione degli specifici compiti assunti dalla Provincia di Sondrio nell'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità d'accesso alla Valtellina e alla Valchiavenna (S.S. n. 36 e S.S. n. 38) e per l'attuazione immediata di un primo stralcio della S.S. n. 38 dello Stelvio, nonché al completamento e alla realizzazione di interventi attinenti la viabilità di rango provinciale comunque programmati sulla base o di finanziamenti o di accordi istituzionali con altri Enti. In relazione alla linea di azione relativa alla realizzazione degli interventi di cui alla AdP (Interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità d'accesso alla Valtellina e alla Valchiavenna - S.S. n. 36 e S.S. n. 38 -), alla Provincia di Sondrio compete:

- fornire ad A.N.A.S. S.p.A. supporto tecnico e istituzionale per l'attuazione della tangenziale di Tirano, partecipando ai lavori degli Organi istituiti in applicazione dell'AdP, alla Segreteria Tecnica per l'AdP e l'Osservatorio Ambientale;
- nel quadro degli interventi previsti dall'AdP, completare l'attuazione del 6° Lotto della variante di Santa Lucia per la quale, seppur realizzata e in esercizio, permangono contenziosi significativi con il soggetto appaltatore e con soggetti terzi, nonché attuare l'intervento della variante per Santa Caterina Valfurva, tangenziale di Uzza.

In relazione al Programmati delle Opere Pubbliche, al Servizio, inoltre, è attribuito il compito della realizzazione di interventi funzionali alla riqualificazione e al potenziamento di alcune direttrici provinciali, alla realizzazione di una viabilità alternativa alla provinciale Trivulzia tra Ponte Nave e Ponte San Pietro, finalizzata a separare il traffico di attraversamento dalle frazioni del comune di Samolaco e al miglioramento funzionale della S.P. delle Motte di Oga per il quale saranno attivati tre nuovi cantieri e è in fase di valutazione una variante al tratto sommitale. Con l'obiettivo di assolvere alla funzione di supporto tecnico-amministrativo ai Comuni del territorio provinciale, la Provincia di Sondrio intende

avviare le attività istituzionali e amministrative per la realizzazione della “Stazione Unica Appaltante”. Tale obiettivo richiederà di intraprendere azioni organizzative interne azioni di coordinamento con i Comuni interessati, per la definizione di specifiche Convenzioni, atte a regolare i rapporti e ruoli tra la “Stazione Unica Appaltante” e i Comuni, nonché, nel medio periodo, attività organizzative interne atte a garantire la “Qualificazione della Stazione Unica Appaltante” come definitiva dal Codice dei Contratti.

Il Servizio “Patrimonio e Trasporti”, sinteticamente, svolge:

- attività afferente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta per interventi in aree di rispetto stradale di competenza;
- attività tecnica e amministrativa relativa alle richieste di autorizzazione per veicoli e trasporti eccezionali, alle richieste di autorizzazioni relative ad Autoscuole, Centri di Revisione Auto e Studi di Consulenza Automobilistici;
- attività relativa al rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di competizioni sportive su strada, ai sensi del Codice della Strada;
- attività tecnica e amministrativa relativa alla limitazione della circolazione stradale, mediante emissione di apposite ordinanze che regolano la circolazione sulle strade di competenza provinciale;
- attività di gestione dei sinistri che avvengono lungo la viabilità provinciale.

Missione 11 “Soccorso Civile”

La Missione riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio per la previsione, prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Il Servizio “Protezione Civile” si prefigge di concorrere alla gestione dell'emergenza supportata da una pianificazione condivisa, sviluppando un'azione sinergica con tutti i Servizi della Provincia, con i Gruppi di Volontariato, con le Comunità Montane, con i Comuni e con le Istituzioni e i gestori di servizi primari, nonché di attuare le funzioni e i compiti attribuiti alla Provincia di Sondrio, ai sensi della legge regionale n. 16/2004. L'attività di Protezione Civile coinvolge una pluralità di attori e si estende a scenari di rischio sempre più ampi e diversificati. In quest'ottica, la pianificazione dell'emergenza e il coordinamento dei gruppi di volontariato, compiti istituzionali propri della Provincia, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 16/2004, devono adattarsi ai cambiamenti in atto, assumendo flessibilità e competenza, presupposti fondamentali per l'interazione con i “gestori dell'emergenza” istituzionali e privati e gli erogatori di servizi primari. Il Servizio di “Protezione Civile” è trasversale e investe tutti i Settori della Provincia di Sondrio (Agricoltura, Polizia Provinciale, Viabilità, Ambiente, etc.). E', pertanto, necessario, anche in relazione alle nuove emergenze, costituire un'azione sinergica di tutte le competenze, sia durante la fase programmatica che, in particolare, per quanto attiene alla parte afferente la “gestione dell'emergenza”. I Gruppi di Volontariato sono una risorsa che deve essere valorizzata e adeguatamente preparata ad agire in caso d'emergenza, rafforzando anche le azioni di prevenzione. La Provincia di Sondrio, su quest'aspetto, ha, altresì, il compito di coordinare i vari Gruppi di Volontariato che, in questi ultimi anni, si sono costituiti e in quest'ottica sono stati costituiti il Comitato Provinciale di Protezione Civile e il Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile. Con le modifiche alla legge regionale n. 16/2004, introdotte dalla legge regionale n. 35/2014, la Regione Lombardia ha istituito, per ciascuna Provincia, un Comitato di Coordinamento Volontario (C.C.V.), il cui compito è quello di supportare le Province nell'espletamento dei loro compiti. Una volta approvati i Regolamenti di attuazione da parte della Regione Lombardia, la Provincia dovrà definire, d'intesa con il Comitato di Coordinamento Volontario, le modalità operative e di collaborazione di quest'ultimo. Il Centro

Polifunzionale di Emergenza (C.P.E.), struttura che è stata realizzata dal Comune di Sondrio e assegnata in comodato gratuito alla Provincia di Sondrio, dovrà essere dotato di tutte le infrastrutture necessarie al proprio funzionamento, specie in caso di emergenza. Anche per quanto riguarda la tematica afferente all'antincendio boschivo, dove la Provincia di Sondrio è competente limitatamente al territorio del Comune capoluogo, si dovrà continuare ad assicurare l'impegno istituzionale, attraverso il rinnovo della Convenzione con la Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Con la sottoscrizione, nel mese di ottobre 2006, del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lombardia e le Province per l'impiego del volontariato di protezione civile nella prevenzione del rischio idrogeologico (Operazione "Fiumi Sicuri"), l'attività di taglio di piante e di arbusti, rimozione di rifiuti e materiale vegetale galleggiante, che ostacola il regolare deflusso dell'acqua negli alvei dei corsi d'acqua, ha assunto un carattere programmatico e continuativo, condizione necessaria e fondamentale per ogni attività di prevenzione. I volontari saranno anche chiamati ad operare per l'attuazione degli interventi afferenti all'Obiettivo 4 dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, azioni queste che hanno l'obiettivo di intervenire per il miglioramento della vita dell'ittiofauna pregiata nelle nostre acque. L'attività del Servizio si prefigge, inoltre, di concorrere alla gestione dell'emergenza, supportata da una pianificazione condivisa e sviluppando un'azione sinergica con tutti gli altri Servizi della Provincia di Sondrio, con i Gruppi di Volontariato, con le Comunità Montane, con i Comuni e con le istituzioni e i gestori di servizi primari.

Missione 12 "Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia"

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al Terzo Settore, che operano in tale ambito. Alla Provincia di Sondrio compete la tenuta della Sezione Provinciale del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), attraverso l'adozione delle procedure per l'iscrizione nello stesso Registro e la verifica dei requisiti. La Provincia di Sondrio gestisce il Progetto S.A.I./S.I.P.R.O.I.M.I..

Missione 14 "Sviluppo Economico e Competitività"

La Missione riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità, nonché le attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Alla Provincia di Sondrio, in considerazione della specificità culturale, territoriale e socio-economica, riconosciuta anche dalla legge n. 56/2014, nonché dalla legge regionale n. 19/2015, è istituzionalmente attribuita una funzione di programmazione e pianificazione degli aspetti socio-economico territoriali, realizzati anche attraverso il coordinamento tra gli indirizzi della programmazione regionale e la pianificazione comunale e mandamentale dell'intero territorio provinciale. Per ciò che concerne le problematiche del comparto economico-produttivo provinciale, il Servizio "Turismo e Programmazione Integrata" svolge, in attesa delle disposizioni regionali, un'attività di supporto tecnico e amministrativo agli Enti Locali, alle Istituzioni e ai soggetti pubblici e privati. Nella fattispecie, il Servizio assolve a una duplice funzione:

- a) sul versante interno provinciale, svolge un'azione di monitoraggio e coordinamento, fungendo da centro informazioni circa le principali iniziative infrastrutturali e socio-economiche in corso e/o in fase di elaborazione, riferite sia agli Enti Pubblici sia al comparto produttivo privato.
- b) all'esterno, funge da sportello informativo e supporto operativo nei confronti delle istituzioni sovraprovinciali (Ministeri, Regione Lombardia, Province confinanti, etc.).

I principali filoni di attività e progetti riguardano la programmazione economica e lo sviluppo economico e della competitività del sistema delle imprese provinciali, nonché la collaborazione con Enti, organismi di rappresentanza e Istituti Finanziari per la realizzazione di iniziative tese allo sviluppo del sistema socio-economico provinciale e il sostegno alle piccole e medie imprese. Condivisione e promozione di iniziative con la C.C.I.A.A. di Sondrio.

Missione 15 “Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale”

La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)”, all'articolo 5, comma 4, prevede che sono conferite alla Provincia di Sondrio ulteriori funzioni, tra cui, al punto c), quella “di partecipazione nella definizione e programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione”, di cui alla legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”. Inoltre, al comma 5, del citato articolo, le leggi regionali di settore prevedono disposizioni particolari, in ragione della specificità della Provincia di Sondrio, in diversi ambiti di materia, tra cui, al punto h) gli ambiti relativi all'istruzione e alla formazione professionale. La Missione, pertanto, riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel Mercato del Lavoro, alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione, alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

In ambito di **Mercato del Lavoro**, la Provincia di Sondrio svolge le competenze in materia di politiche del lavoro attribuite dalla normativa statale con Decreto Legislativo 23 dicembre 1997 n. 469, D.P.C.M. 5 agosto 1999, legge 12 marzo 1999 n. 68, Decreto Legislativo 19 dicembre 2002 n. 297, Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e secondo le attuazioni regionali previste dalla legge 28 settembre 2006 n. 22, dalla legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30, nonché da quanto previsto dalle D.G.R. 30 novembre 2015, n. 4440, “Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia per la regolazione dei rispettivi rapporti e obblighi, in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio delle Regioni e della Delibera Regionale 20 novembre 2017, n. X/7381 e D.G.R. 2 dicembre 2019, n. 2560 “Convenzione tra regione Lombardia, province lombarde e città metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro in Lombardia – anno 2019”. La legge regionale 4 luglio 2018, n. 9 ha attribuito a Regione Lombardia le competenze di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività dei centri per l'impiego e del collocamento mirato. La Giunta Regionale, con D.G.R. 11 novembre 2019, n. 2389, prevede un significativo investimento per i Centri per l'Impiego, al fine di assicurare l'erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni a tutti gli utenti. La legge 28 marzo 2019, n. 26, di conversione del Decreto Legislativo 28 gennaio 2019, n. 4, ha istituito, con decorrenza aprile 2019, il Reddito di Cittadinanza, nell'erogazione del quale vengono coinvolti i Centri per l'Impiego per l'attuazione dell'inserimento lavorativo dei richiedenti tale reddito.

Le principali finalità che la Provincia di Sondrio si prefigge di raggiungere sono:

a) dare attuazione alle politiche del lavoro locali, attraverso il consolidamento dei servizi e la costruzione della rete sociale, pubblica e privata, secondo le indicazioni regionali, tenendo costantemente aperto il dialogo con le parti sociali e con i soggetti interessati, andando così a costituire un'ampia rete provinciale di opportunità e di condizioni favorevoli all'occupazione.

b) fornire servizi e consulenza in materia di mercato del lavoro ai privati cittadini e alle Aziende attraverso i propri servizi all'impiego, consistenti in azioni di politiche attive, quali accoglienza e informazione orientativa, azioni di preselezione, formazione orientativa, consulenza orientativa, accompagnamento e sostegno al lavoro, nonché l'istituzione di tirocini formativi e orientativi e la realizzazione di progetti a valenza comunitaria, nazionale e regionale. Saranno, a tale scopo, posti in essere i seguenti interventi:

- predisposizione del piano d'azione provinciale per le politiche del lavoro, attraverso la realizzazione di interventi di politiche attive che favoriscano l'occupabilità, in relazione ai fabbisogni che emergono sul territorio provinciale, dai vari dispositivi regionali e nazionali, sia sulla base delle richieste del mercato del lavoro del territorio;
- predisposizione e gestione del piano d'azione provinciale e dei relativi strumenti legati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità tramite gli strumenti di dote lavoro disabilità (Itinerari I e Itinerari II) e dote impresa;
- consolidamento dei servizi all'impiego attraverso il coordinamento e la gestione delle funzioni dei propri Centri per l'Impiego in termini di: adempimenti legislativi, implementazione dei sistemi informativi di gestione dati, incontro domanda offerta di lavoro, orientamento al lavoro, avviamento a selezione nelle pubbliche amministrazioni;
- presa in carico utenti per la gestione di D.I.D. e Patti di Servizio in collaborazione con gli Enti accreditati, per il territorio provinciale, in Regione Lombardia;
- presa in carico dei beneficiari del reddito di cittadinanza, con il supporto dei collaboratori di Anpal Servizi al fine di supportare gli aventi diritto nella ricerca di un inserimento lavorativo;
- pianificazione, coordinamento e gestione di specifici progetti inerenti il Mercato del Lavoro a finanziamento comunitario, nazionale e regionale.

Oltre a tali attività, la Provincia di Sondrio è sempre più chiamata, soprattutto in questo periodo di crisi occupazionale e di delicato momento, che si andrà ad affrontare, a seguito dell'Emergenza epidemiologica da COVID-19, a intervenire anche nelle situazioni di crisi aziendali quale Ente di riferimento.

Quanto alla **Formazione Professionale**, la Provincia di Sondrio, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge regionale n. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", e tenuto conto, altresì, degli indirizzi e dei criteri stabiliti dalla Regione stessa, programma le attività di formazione, in base alle esigenze educative e formative del territorio e la loro declinazione in relazione alla specificità e vocazione dei suoi ambiti. In particolare, la Provincia di Sondrio intende qualificare e potenziare il sistema di formazione a livello provinciale, con particolare attenzione all'innovazione e all'integrazione dei sistemi, nell'ottica di ottenere una migliore qualità dei servizi e nel contempo il massimo rendimento dalle risorse disponibili. L'offerta formativa provinciale si realizza attraverso il coordinamento delle attività che riguardano, essenzialmente, gli interventi di seguito specificati:

- servizi e percorsi formativi per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, realizzata dai soggetti accreditati per tale tipologia di attività;
- azioni di orientamento e di accompagnamento al fine di prevenire la dispersione scolastica;
- attività di formazione diversificata tra continua e permanente e azioni di sostegno e accompagnamento all'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti appartenenti a categorie svantaggiate;
- percorsi in apprendistato (art. 43 e 44 del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81).

L'attività programmata e svolta dalla Provincia di Sondrio, in merito alla formazione, riguarda vari interventi differenziati, come specificato, nei seguenti ambiti:

- apprendistato. In attuazione dell'art. 44 "Apprendistato Professionalizzante" del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, la Provincia di Sondrio attua la programmazione territoriale provvedendo alla pubblicazione di apposito avviso; gestisce le attività connesse al Progetto ID SO2000388, approvato e finanziato; controlla e monitora il corretto svolgimento dei moduli facenti parte dell'apposito catalogo e attivati dagli Enti componenti la "Rete Apprendistato", operativa sul territorio provinciale, procedendo alla conseguente liquidazione;
- Consigliera di Parità: supporto amministrativo all'attività svolta dalla Consigliera di Parità Provinciale, connesso al funzionamento dell'Ufficio stesso;
- accesso agli atti: dare seguito alle richieste che pervengono in ottemperanza a quanto disposto dalla legge n. 241/1990;
- Azienda Speciale della Provincia di Sondrio, Polo Formazione Professionale: azioni di controllo sull'attività svolta, in particolar modo, sul rispetto della tempistica e della corretta modalità di gestione delle attività, anche in ordine alla presentazione dei documenti dovuti.

Missione 16 "Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca"

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Due sono i Servizi della Provincia di Sondrio interessati: il Servizio "Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste" e il Servizio "Caccia, Pesca e Strutture Agrarie".

Settore "Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca"

Nell'attività da svolgersi sono compresi gli interventi della Provincia di Sondrio nell'ambito dei compiti conferiti dalla legge regionale n. 31/2008 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, alla Provincia di Sondrio sono conferite le funzioni amministrative concernenti:

- a) la caccia e la pesca, comprese le attività di vigilanza e controllo, e la gestione delle autorizzazioni;
- b) il coordinamento, la vigilanza e il controllo su Enti, Aziende, Consorzi e Organizzazioni locali operanti in ambito di agricoltura e foreste;
- c) le attività agrituristiche e le produzioni biologiche;
- d) l'accertamento dei requisiti per il riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale;
- e) le Commissioni e i Comitati provinciali previsti da norme statali e regionali, compresa la nomina dei relativi componenti, operanti in materia di agricoltura e foreste;
- f) le produzioni biologiche;
- g) le attività di assistenza tecnica, d'informazione e di divulgazione di livello provinciale;
- h) lo svolgimento dei servizi riguardanti il prelevamento e l'uso dei carburanti a prezzo agevolato per l'agricoltura, compreso il conferimento della qualifica di utente di motori agricoli (U.M.A.);
- i) le azioni d'interesse locale per la promozione agroalimentare, anche relative alle produzioni biologiche;
- j) la tenuta, gli aggiornamenti e i controlli relativi all'inventario delle superfici vitate;
- k) le funzioni amministrative relative alla formazione, all'arrotondamento e al consolidamento della proprietà coltivatrice;
- l) le azioni di dimensione provinciale finalizzate allo sviluppo delle certificazioni volontarie e al sostegno delle richieste di riconoscimento delle produzioni, ai sensi delle normative comunitarie, nazionali e regionali;

- m) le competenze in materia di Usi Civici previste al Titolo XI;
- n) il miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, compreso il finanziamento dei piani per lo sviluppo aziendale, per la fase di produzione e di trasformazione aziendale;
- o) i contributi per l'acquisto di macchine innovative e di macchine sostitutive per rottamazione;
- p) i contributi in conto interessi sui prestiti di conduzione per le Aziende Agricole;
- q) l'istruttoria, l'accertamento e i controlli per l'erogazione di premi, contributi e integrazioni di reddito, previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché gli interventi di mercato;
- r) la rilevazione e il controllo dei dati sul fabbisogno alimentare e l'attuazione dei programmi provinciali d'intervento relativi all'educazione alimentare e alle politiche nutrizionali, comprese quelle biologiche;
- s) la gestione del sistema informativo agricolo e forestale di livello provinciale e le rilevazioni statistiche agricole previste dal Programma Statistico Nazionale e dagli analoghi programmi regionali, in raccordo con i sistemi informativi attivati presso le C.C.I.A.A., ai sensi di quanto disposto all'articolo 33, comma 1, lettere q) e s);
- t) l'istruttoria, l'accertamento e i controlli per la gestione delle quote di produzione;
- u) il controllo sulle attività svolte dal Servizio di Assistenza Tecnica agli Allevamenti (S.A.T.A.), la vigilanza sulla tenuta dei Registri e dei Libri Genealogici e sull'attuazione dei relativi controlli funzionali, nonché gli adempimenti derivanti dall'applicazione delle norme inerenti alla riproduzione animale;
- v) le attività istruttorie e la gestione degli interventi conseguenti alle avversità atmosferiche e alle calamità naturali, a sostegno delle colture e delle strutture aziendali, nonché delle infrastrutture rurali a livello provinciale, nell'ambito delle zone delimitate ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera e);
- z) tutte le funzioni amministrative già attribuite da leggi statali agli ex ispettorati agricoli provinciali;
- aa) l'istruttoria per l'iscrizione delle superfici vitate negli Albi Regionali dei Vigneti a Denominazione d'Origine (D.O.) e negli Elenchi Regionali delle Vigne a Indicazione Geografica Tipica (I.G.T.) e il relativo controllo.

Servizio “Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste”

Le azioni intraprese dal Servizio “Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste” interessano diversi ambiti, ma si possono ricondurre a due filoni principali:

- 1) promuovere lo sviluppo delle Imprese Agricole attraverso la gestione di tutte le risorse pubbliche disponibili per investimenti strutturali e premi, con l'obiettivo di favorirne lo sfruttamento integrale;
- 2) espletare le funzioni conferite in materia di agricoltura e foreste attraverso l'effettuazione di controlli, il rilascio di autorizzazioni e l'esercizio di attività tecnico-economiche e informative, con l'obiettivo di soddisfare tutte le richieste pervenute.

La Provincia di Sondrio è impegnata nell'attività di confronto e collaborazione con la Regione Lombardia per rappresentare le particolarità e le esigenze delle aziende agricole di montagna e fare in modo che la stessa Regione, per quanto consentito dai vincoli comunitari, ne tenga conto nella redazione dei Bandi di finanziamento strutturali destinati alle Aziende Agricole. Le risorse per questi interventi derivano principalmente dal P.S.R. (Programma Sviluppo Rurale), la più importante fonte di sostegno per tutto il Settore Agricolo, e dai finanziamenti alle O.C.M. (Organizzazioni Comuni di Mercato), che sul nostro territorio riguardano, in particolar modo, i Settori Vitivinicolo e Frutticolo. La stessa attività è messa in campo per tutte le altre misure minori, che costituiscono nell'insieme un pacchetto di opportunità a disposizione delle aziende valtellinesi, su diversi temi, come l'innovazione, la formazione, l'informazione, la promozione dei prodotti e gli incentivi in favore dei sistemi di qualità alimentare. Un aspetto di rilevante importanza è la creazione di reti e la partecipazione a Tavoli Tecnici di

concertazione, laddove si trattano temi determinanti per lo sviluppo del territorio, con particolare riguardo ai collegamenti dell'attività agricola con gli aspetti legati al paesaggio, alla sicurezza, alla sostenibilità delle tecniche produttive e alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari. A titolo di esempio, si cita la partecipazione ai tavoli Vitivinicoli Provinciali e Regionali, al Consiglio di Amministrazione di Provincia, alla Sezione Italiana dell'Alleanza Internazionale Paesaggi Terrazzati, nonché alla collaborazione con il Consorzio Tutela Vini di Valtellina.

Servizio “Caccia, Pesca e Strutture Agrarie”

L'obiettivo che si intende perseguire è volto alla pianificazione di tutti gli interventi di competenza della Provincia di Sondrio in ordine alla salvaguardia del patrimonio faunistico e ittico, al loro incremento e alla gestione ottimale ai fini venatori e pescatori. L'attuazione delle diverse attività avverrà attraverso una puntuale regolamentazione della materia, anche in relazione alle modificazioni individuate a livello regionale. Gli organi esterni all'Amministrazione Provinciale, ma a essa strettamente collegati (Comprensori Alpini di Caccia di Chiavenna, Morbegno, Sondrio, Tirano, Alta Valtellina, Unione Pesca Sportiva di Sondrio, Azienda Sanitaria Locale, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia, Istituto Superiore per la Protezione dell'Ambiente, Associazioni Venatorie, Agricole e Ambientaliste), saranno di supporto al raggiungimento dell'obiettivo, in azione sinergica con le risorse interne all'Ente e, quindi, con l'Amministrazione stessa. Saranno intraprese le seguenti azioni:

- avviare e mantenere costantemente un rapporto qualificante e costruttivo con i rappresentanti del mondo venatorio (Comitati di Gestione e Associazioni Venatorie), del settore pescatorio (Unione Pesca Sportiva), del settore sanitario (Azienda Sanitaria Locale e Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia), direttamente coinvolti;
- avviare analogo comportamento con le Associazioni che, indirettamente, sono anch'esse coinvolte (Associazioni Agricole e Ambientaliste);
- approvare e divulgare il nuovo Piano Provinciale Faunistico Venatorio, il relativo studio di incidenza, nonché il Piano di Miglioramento Ambientale;
- approfondire le conoscenze della lepre bianca;
- completare, in collaborazione con la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Milano, le indagini conoscitive sull'effetto del piombo sulle viscere degli ungulati abbattuti (cervo, camoscio e capriolo);
- monitorare la presenza dell'orso;
- gestire la distribuzione dei richiami vivi destinati ai cacciatori titolari di appostamento fisso;
- accertare e quantificare i danni provocati dagli animali selvatici all'agricoltura;
- realizzare opere di miglitoria al Museo Naturalistico, implementandolo con ulteriore materiale;
- formare e qualificare i cacciatori, nonché attuare il controllo selettivo della fauna selvatica e inselvatichita attraverso l'impiego degli operatori qualificati.

Missione 18 “Relazioni con le Altre Autonomie Territoriali e Locali”

La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani, in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)” oltre a confermare, articolo 5, comma 2, in capo alla Provincia di Sondrio, le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della presente Legge, comprese quelle in materia di agricoltura foreste caccia e pesca, riserva alla stessa Provincia altre qualificanti attribuzioni, quali la partecipazione agli organismi di indirizzo e coordinamento transfrontalieri e il supporto istituzionale verso altre realtà territoriali italiane ed

estere. Nello specifico, l'articolo 5, comma 9, stabilisce che la Regione Lombardia garantisce, per quanto di competenza, la partecipazione della Provincia di Sondrio agli organismi di indirizzo e coordinamento interessanti le iniziative transfrontaliere promosse dalla Commissione Europea, incluso il programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera. La Regione Lombardia, altresì, garantisce, per quanto di competenza, la partecipazione della stessa Provincia alla strategia macro-regionale per la Regione Alpina (EUSALP). Inoltre, la Regione Lombardia supporta, previa intesa, la Provincia di Sondrio nella cura: delle relazioni istituzionali con le altre Province, con le Province Autonome di Trento e di Bolzano, con Regioni diverse dalla Lombardia, incluse quelle a Statuto Speciale, nonché nella stipula di accordi e convenzioni con i medesimi Enti. Anche a seguito di tali disposizioni, il Servizio "Turismo e Programmazione Integrata" opererà con riferimento al Tavolo Territoriale di Confronto e A.Q.S.T. (Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale) Generale ("Realizzazione di un programma di attività e interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernenti l'ambito territoriale della provincia di Sondrio"). Al Servizio "Turismo e Programmazione Integrata" è demandato il compito di monitorare gli interventi e proporre la rimodulazione delle risorse in caso di accertate economie sugli interventi stessi.

Sezione Operativa – Parte Prima

1. Risorse e Fonti di Finanziamento

Valutazione Generale sui Mezzi Finanziari

Di seguito si procederà a una breve illustrazione delle principali Entrate previste nel Bilancio, tenendo conto delle nuove norme in materia di Armonizzazione dei Sistemi Contabili, che, tra l'altro, prevedono, all'interno di ciascun Titolo delle Entrate, la loro suddivisione in Tipologie. I dati finanziari si riferiscono ai soli anni 2022 e 2023, in quanto le previsioni triennali sono state approvate dal Consiglio Provinciale per il periodo 2021/2023, giusta la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 29 marzo 2021. Per maggiore informazione sul *trend*, sono evidenziati anche i dati relativi anche all'anno 2020 (Bilancio di Previsione Assestato) e all'anno 2021 (Bilancio di Previsione, aggiornato con la Variazione di Assestamento Generale).

TITOLO I

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA O PEREQUATIVA

Tipologia 101

Imposte, Tasse e Proventi Assimilati

Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di Tutela, Protezione e Igiene Ambientale

Il Tributo riguarda l'organizzazione delle attività di gestione e smaltimento dei rifiuti e si sostanzia in un'addizionale sulla Tassa Rifiuti Solidi Urbani o sulla nuova Tariffa Rifiuti, se adottata dai Comuni, da versarsi alla Provincia di Sondrio. L'accertamento di tale addizionale avviene a posteriori, sulla base dei tabulati trasmessi dai Comuni o dal Concessionario per le Riscossioni, una volta messi in riscossione i ruoli comunali. Il Tributo è determinato in misura non inferiore all'1 per cento e non superiore al 5 per cento della tariffa stabilita dai Comuni. Lo stanziamento a Bilancio di Previsione per ciascuno degli anni 2022 e 2023 è pari a euro 700.000,00.

Imposta di Iscrizione al Pubblico Registro Automobilistico

L'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) è stata istituita nell'anno 1999 con apposita Deliberazione consiliare, così come previsto dall'articolo 56 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni e integrazioni. Le tariffe ministeriali possono essere aumentate dall'Ente Locale sino a un massimo del 30%. Quelle in vigore per la Provincia di Sondrio sono state fissate nell'anno 2007 (tariffa base + 25%). L'attività di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'Imposta è affidata all'Ufficio del Pubblico Registro Automobilistico. Lo stanziamento a Bilancio di Previsione è pari a euro 5.300.000,00 per ciascuno degli anni 2022 e 2023.

Imposta sulle Assicurazioni R.C. Auto

A decorrere dal primo gennaio 1999, il gettito dell'Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, è attribuita alla Provincia dove ha sede il Pubblico Registro Automobilistico, presso il quale i veicoli sono iscritti. L'aliquota dell'imposta, attualmente pari al 12,50%, può essere aumentata fino a un massimo del 16%. Lo stanziamento a Bilancio di Previsione per ciascuno degli anni 2022 e 2023 è pari a euro 5.070.000,00.

Tassa Occupazione Spazi e Aree Pubbliche

Dal 1° gennaio 2000, per la T.O.S.A.P., si applica la determinazione forfettaria della tassa per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti da aziende di erogazione dei pubblici esercizi. La Tassa è commisurata al numero complessivo delle utenze relative a ciascuna azienda di erogazione del pubblico servizio, per la misura unitaria di tariffa. Tale criterio di calcolo si rivela più semplice e agevola l'attività di liquidazione e di accertamento da parte dell'Ente impositore. Lo stanziamento a Bilancio di Previsione per ciascuno degli anni 2022 e 2023 è pari a euro 40.000,00.

TITOLO II **TRASFERIMENTI CORRENTI**

Tipologia 101 **Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche**

Complessivamente sono previsti "Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche" pari a euro 9.940.294,92 per l'anno 2022 ed euro 8.589.709,00 per l'anno 2023.

Tabelle Riepilogative Entrate

Entrate	Assestato 2020	Previsione Aggiornata 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Avanzo di Amministrazione	7.733.362,63	4.030.000,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Parte Corrente	1.315.024,29	1.370.380,31	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Conto Capitale	48.040.364,46	46.532.879,68	0,00	0,00
Totale	57.088.751,38	51.933.259,99	0,00	0,00

Entrate Correnti di Natura Tributaria, Contributiva e Perequativa

Entrate	Assestato 2020	Previsione Aggiornata 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tributi	9.814.927,87	11.110.000,00	11.110.000,00	11.110.000,00
Fondi Perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.814.927,87	11.110.000,00	11.110.000,00	11.110.000,00

Trasferimenti Correnti

Entrate	Assestato 2020	Previsione Aggiornata 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Trasferimenti Correnti	12.464.682,39	11.272.466,73	9.940.294,92	8.589.709,00
Totale	12.464.682,39	11.272.466,73	9.940.294,92	8.589.709,00

Entrate Extratributarie

Entrate	Assestato 2020	Previsione Aggiornata 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.636.100,00	2.663.400,00	2.656.400,00	2.656.400,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	67.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00
Interessi attivi	10,00	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	861.890,00	496.500,00	496.500,00	496.500,00
Totale	3.565.000,00	3.227.000,00	3.220.000,00	3.220.000,00

Entrate in Conto Capitale

Entrate	Assestato 2020	Previsione Aggiornata 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Trasferimenti in Conto Capitale	36.800.424,45	26.815.540,50	13.389.735,25	8.255.232,30
Entrate da Alienazione di Beni Materiali e Immateriali	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
Altre Entrate in Conto Capitale	899.747,50	899.747,50	0,00	0,00
Totale	37.702.171,95	27.717.288,00	13.389.735,25	8.255.232,30

Entrate da riduzione di Attività Finanziarie

Entrate	Assestato 2020	Previsione Aggiornata 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Alienazione di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione Crediti di Breve Termine	58.553,00	43.890,00	37.590,00	30.990,00
Riscossione Crediti di Medio - Lungo Termine	170.000,00	127.072,00	113.844,00	83.596,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	228.553,00	170.962,00	151.434,00	114.586,00

Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2020	Previsione Aggiornata 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Emissione di Titoli Obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a Breve Termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri Finanziamenti a Medio - Lungo Termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere

Entrate	Assestato 2020	Previsione Aggiornata 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro

Entrate	Assestato 2020	Previsione Aggiornata 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Entrate per Partite di Giro	8.138.000,00	8.140.000,00	8.140.000,00	8.140.000,00
Entrate per Conto Terzi	2.867.000,00	2.867.000,00	2.867.000,00	2.867.000,00
Totale	11.005.000,00	11.007.000,00	11.007.000,00	11.007.000,00

Valutazione sull'entità del ricorso al Credito e sulle forme di Indebitamento

La situazione debitoria della Provincia di Sondrio al 1° gennaio 2021, per residui debiti in ammortamento in linea capitale ammonta a euro 0,00. Pertanto, nei Bilanci di Previsione per gli anni a venire non sono previsti oneri finanziari legati all'Indebitamento e per gli stessi anni, la Provincia di Sondrio non prevede il ricorso ad alcuna forma di indebitamento.

Impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione di Strumenti di Finanza Derivata

Non ci sono oneri e impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati (Art. 62, comma 8, della legge 6 agosto 2008, n. 133).

2. Spesa e Programmazione Operativa

Riepilogo delle Missioni

Con riferimento ai dati finanziari di ogni Missione e Programma di Bilancio (al netto degli importi di cui alla Missione "Spese per Servizi Conto Terzi e Partite di Giro"), valgono le considerazioni fatte per le Entrate. Nello specifico, la **Spesa Corrente** e la **Spesa in Conto Capitale e per Incremento di Attività Finanziarie** presentano i seguenti stanziamenti:

Missione	Spese Correnti	Spese in Conto Capitale e per Incremento di Attività Finanziarie	Totale
<i>Anno 2022</i>			
01 Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	11.003.639,00	19.545,00	11.023.184,00
04 Istruzione e Diritto allo Studio	1.753.298,00	2.889.576,35	4.642.874,35
05 Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali	429.603,00	37.590,00	467.193,00
06 Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	35.000,00	0,00	35.000,00
07 Turismo	1.461.481,00	884.463,00	2.345.944,00
08 Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa	244.678,00	0,00	244.678,00
09 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente	955.751,00	0,00	955.751,00
10 Trasporti e Diritto alla Mobilità	3.144.681,00	9.591.150,90	12.735.831,90
11 Soccorso Civile	272.012,00	0,00	272.012,00
12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	706.801,00	0,00	706.801,00
15 Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	2.738.972,54	0,00	2.738.972,54
16 Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca	1.227.597,00	113.844,00	1.341.441,00
18 Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali	0,00	5.000,00	5.000,00
20 Fondi e Accantonamenti	296.782,00	0,00	296.782,00
Totale	24.270.295,54	13.541.169,25	37.811.464,79

Missione	Uscite Conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per Conto Terzi	11.007.000,00	11.007.000,00
Totale	11.007.000,00	11.007.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese in Conto Capitale e Incremento di Attività Finanziarie	Totale
<i>Anno 2023</i>			
01 Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	11.045.249,00	19.545,00	11.064.794,00
04 Istruzione e Diritto allo Studio	1.753.298,00	30.000,00	1.783.298,00
05 Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali	364.603,00	30.990,00	395.593,00
06 Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	35.000,00	0,00	35.000,00
07 Turismo	1.233.860,00	0,00	1.233.860,00
08 Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa	194.678,00	0,00	194.678,00
09 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente	935.751,00	0,00	935.751,00
10 Trasporti e Diritto alla Mobilità	3.144.681,00	8.200.687,30	11.345.368,30
11 Soccorso Civile	272.012,00	0,00	272.012,00
12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	8.000,00	0,00	8.000,00
15 Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	2.388.923,00	0,00	2.388.923,00
16 Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca	1.208.482,00	83.596,00	1.292.078,00
18 Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali	0,00	5.000,00	5.000,00
20 Fondi e Accantonamenti	335.172,00	0,00	335.172,00
Totale	22.919.709,00	8.369.818,30	31.289.527,30

Missione	Uscite Conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per Conto Terzi	11.007.000,00	11.007.000,00
Totale	11.007.000,00	11.007.000,00

Missione 01

“Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione”

Programma 0101: Organi Istituzionali - **Programma 0102**: Segreteria Generale

Spesa prevista per la realizzazione del Programma 0101:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	33.890,00	33.890,00
Totale	33.890,00	33.890,00

Spesa prevista per la realizzazione del Programma 0102:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	635.562,00	635.562,00
Totale	635.562,00	635.562,00

Finalità e Motivazioni

Ogni azione è volta a garantire:

- il supporto tecnico e quello amministrativo agli Organi di Governo (predisposizione, numerazione e pubblicazione delle deliberazioni del Presidente della Provincia, dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio Provinciale all'Albo Provinciale *on line* e sul Sito Internet dell'Amministrazione Provinciale;
- assistenza legale per i Settori dell'Amministrazione;
- svolgimento delle gare d'appalto relative all'attività ordinaria dell'Ente per lavori, forniture e servizi;
- implementazione dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata per la corrispondenza in partenza dall'Amministrazione Provinciale, al fine di ridurre le spese postali di spedizione;
- implementazione della fascicolazione elettronica delle pratiche, con l'obiettivo della creazione di un archivio digitale dell'Amministrazione Provinciale;
- messa a regime dell'utilizzo del Programma SFERA della Società A.D.S. S.p.A., Programma integrato con la Contabilità Finanziaria e volto a dematerializzare totalmente gli atti, nonché a consentire, nei procedimenti amministrativi, al cittadino di seguire con un PIN personale lo stato di avanzamento delle proprie istanze e il rispetto dei tempi.

Programma 0103: Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Competenza 2022	Stanziamento Competenza 2023
Spese Correnti	7.387.455,00	7.429.065,00
Totale	7.387.455,00	7.429.065,00

Finalità e Motivazioni

L'attività svolta dal Servizio "Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione ha carattere di trasversalità all'interno della struttura organizzativa della Provincia di Sondrio. Essa è disciplinata dalla normativa vigente in materia di Ordinamento Contabile degli Enti Locali e Contabilità Armonizzata, e, pertanto, opera in stretta collaborazione con tutti i Servizi della stessa Provincia, specie con riferimento al rispetto dei numerosi adempimenti economico-finanziari fondamentali per la gestione dell'Ente. In particolare, con riferimento al Piano delle Performance, il Responsabile del Servizio collabora in prima persona con il Segretario, i Dirigenti di Settore, le Posizioni Organizzative di ciascun Servizio e l'Organismo Indipendente di Valutazione, per la redazione di tutti i documenti amministrativi e contabili previsti dalla normativa vigente e la programmazione, monitoraggio e verifica della gestione e dei relativi costi e risultati dell'azione amministrativa della provincia di Sondrio. Le azioni poste in essere dal Servizio sono volte al rispetto di tutti i numerosi obblighi legislativi e non in materia di Ordinamento Contabile e di Armonizzazione dei Sistemi Contabili degli Enti Locali. L'attività di programmazione svolta dal Servizio consiste, principalmente, nella predisposizione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), del Bilancio di Previsione e delle relative Variazioni in corso d'anno, del Piano Esecutivo di Gestione, del Bilancio Consolidato e del Piano delle Performance. Per quanto attiene all'attività di rendicontazione, rilevano: la definizione del livello di raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano delle Performance, al fine di sottoporre la validazione all'Organismo Indipendente di Valutazione e la stesura del Rendiconto di Gestione. Sono, inoltre, gestiti e adottati tutti i provvedimenti necessari al mantenimento degli equilibri di bilancio, quali, tra gli altri, Variazioni di Bilancio e Variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato, nonché tutti quelli necessari allo svolgimento della attività amministrativo-finanziaria tipica del Servizio. Particolare attenzione è riservata all'attività di monitoraggio della spesa, al fine di garantire il mantenimento di tali equilibri, attività svolta mediante la costante osservazione dell'andamento della riscossione delle Entrate Correnti e la verifica della corretta assunzione di impegni di spesa di parte corrente nei limiti e secondo le modalità stabilite dalle norme contabili. Con riferimento all'obbligo del rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica, sono monitorati con attenzione l'andamento degli accertamenti e degli impegni di parte corrente. Sono, poi, rispettate tutte le dichiarazioni di carattere tributario e fiscale stabilite dalla legge. Costante è il rapporto di collaborazione con il Tesoriere dell'Ente, il Collegio dei Revisori e l'Organismo Indipendente di Valutazione, collaborazione volta, oltre che a garantire il rispetto delle norme di carattere legislativo-contabile, anche a fornire supporto agli istituti citati, nell'ottica di una efficace ed efficiente gestione amministrativa. In considerazione delle norme in materia di "Trasparenza Amministrativa, il Servizio predispone tutti gli atti necessari alla pubblicità dei dati di bilancio, preventivo e consuntivo, nonché quelli inerenti gli Indicatori della Tempestività dei Pagamenti, ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 settembre 2014.

Il Servizio si occupa anche di tutti gli adempimenti connessi alle Società Partecipate dalla Provincia di Sondrio.

Inoltre, il Servizio opererà al fine di porre in essere le seguenti altre importanti attività:

- ridefinizione, sulla base della nuova normativa in materia, della struttura e valenza del Piano delle Performance, in stretta collaborazione con l'Organismo Indipendente di Valutazione;
- sviluppo e gestione Sistema PagoPA, in relazione alla normativa in materia;

- corretta gestione dei movimenti finanziari e il pagamento celere dei creditori;
- assicurare la rilevazione in termini economico-patrimoniali delle movimentazioni finanziarie di entrata e spesa;
- consulenza contabile, fiscale e tributaria ai diversi Servizi e Settori dell'Ente.

All'interno del Servizio è presente l'Ufficio Economato, il quale provvede all'approvvigionamento dei beni e dei servizi necessari all'Amministrazione, nonché alla gestione delle diverse utenze. Il Servizio si occupa anche della tenuta e gestione dei Registri dell'Inventario dei Beni Mobili Patrimoniali della Provincia, per il quale la relativa Revisione Straordinaria, iniziata nell'anno 2021, interesserà i beni in argomento dislocati nelle diverse sedi ed edifici scolastici dell'Ente. Tale Revisione dovrebbe concludersi con l'etichettatura degli stessi e, presumibilmente, interesserà anche l'anno 2022. La realizzazione di ogni azione è disciplinata dalla normativa vigente in materia di Ordinamento Contabile e di Armonizzazione dei Sistemi Contabili degli Enti Locali, nonché dalle numerose e frequenti leggi e disposizioni inerenti la contabilità pubblica e la finanza locale. Tale continuo mutamento del panorama legislativo in ambito finanziario e non solo, comporta aggiornamento costante da parte di tutto il personale del Servizio e, soprattutto, del Responsabile dello stesso. Tutto il personale è impegnato nel mantenimento e nel miglioramento degli *standards* di risultato consolidati, nonché nella continua ricerca di soluzioni innovative per quanto attiene all'attività ordinaria, al fine di raggiungere una sempre maggiore efficacia ed efficienza gestionali.

Programma 0105: Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali – **Programma 0106:** Ufficio Tecnico

Spesa prevista per la realizzazione del Programma 0105:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	659.387,00	659.387,00
Spese in Conto Capitale	19.545,00	19.545,00
Totale	678.932,00	678.932,00

Spesa prevista per la realizzazione del Programma 0106:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	230396,00	230396,00
Totale	230.396,00	230.396,00

Finalità e Motivazioni

La gestione del patrimonio provinciale a carico del presente Programma attiene esclusivamente agli affidamenti, mediante procedura diretta o selettiva, dei servizi e delle forniture attinenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di proprietà o di competenza provinciale, adibiti a sedi istituzionali, uffici, magazzini, sedi di Istituti Scolastici e Formazione Professionale, residenze studentesche e Sedi convittuali, dell'Educando e del Centro Polifunzionale di Emergenza, incluse le relative pertinenze, cortili, aree a verde e parcheggi. La manutenzione ordinaria e straordinaria, quale intervento mediante personale interno ovvero operatori incaricati dall'Ente, come l'attuazione delle disposizioni inerenti l'agibilità dei locali, l'igiene e la sicurezza del lavoro, vengono espletate direttamente dai servizi interessati, che dispongono di personale operativo dislocato, o da dislocare, sul territorio; mentre il personale adibito al presente Programma opera unicamente nelle Sedi Istituzionali in ufficio.

Viene, comunque, assicurata, in particolare, la gestione amministrativa per:

- l'affidamento del servizio di conduzione delle centrali termiche di competenza;
- l'affidamento del servizio di verifica periodica degli impianti di sollevamento;
- l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di sollevamento;
- l'affidamento del servizio di verifica semestrale dei presidi antincendio;
- l'affidamento del servizio di verifica periodica collegamenti di messa a terra;
- l'affidamento del servizio di sgombero neve dai piazzali degli Istituti Scolastici e dai parcheggi;
- l'affidamento del servizio di manutenzione delle aree verdi di competenza;
- l'affidamento del servizio di fornitura di combustibile da riscaldamento.

Programma 0108: Statistica e Sistemi Informativi

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	243.842,00	243.842,00
Totale	243.842,00	243.842,00

Finalità e Motivazioni

Ogni attività è svolta al fine di:

1. gestire e mantenere in efficienza l'intera infrastruttura IT dell'Ente, con riferimento al Centro Elaborazione Dati (Server, apparati di rete, personal computer, gruppi di continuità e apparecchiature elettroniche); all'infrastruttura di rete e ai software applicativi; ai servizi Internet/Intranet e posta elettronica.
2. assicurare al personale dipendente l'assistenza nell'utilizzo delle dotazioni informatiche, garantendo la manutenzione e l'aggiornamento dei personal computer, delle periferiche e degli applicativi delle singole postazioni;
3. assicurare al personale dipendente l'assistenza nell'uso degli apparati per la comunicazione telefonica di rete fissa e mobile, attraverso la gestione sia della centrale telefonica principale che delle utenze radio mobili;
4. mantenere adeguato il Sistema Informativo della Provincia di Sondrio ai Sistemi Informativi degli Enti collegati (Ministeri, Regione Lombardia, Camera di Commercio, Enti Locali), per la condivisione di dati e documenti;
5. proporre nuovi modelli informativi e tecnologie innovative, finalizzate al miglioramento dei processi lavorativi e amministrativi dell'Ente (Esempio: gestione flussi documentali digitali, Sistema di Video Conferenza e gestione SmartWorking), con finalità rivolte al contenimento dei costi;
6. gestire i contratti di manutenzione hardware e software;
7. gestire i contatti con le Società che erogano servizi informatici e di connettività;
8. gestire le gare/indagini di mercato per l'acquisto di beni informatici;
9. gestire l'inventario di beni hardware e software;
10. gestire le licenze software e l'aggiornamento delle stesse.

Programma 0110: Risorse Umane

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	143.911,00	143.911,00
Totale	143.911,00	143.911,00

Finalità e Motivazioni

Con riferimento al Programma, rilevano:

- 1)** l'attività di sistemazione del fascicolo giuridico del personale dipendente, al fine del necessario collegamento con la procedura di gestione contabile dello stesso;
- 2)** il continuo affinamento del Programma di Gestione delle Presenze e delle Assenze del personale dipendente, con particolare riferimento alla fase di controllo delle assenze (particolare attenzione ai congedi di maternità, parentale e alle aspettative), nonché a quella della gestione del personale che presta il proprio servizio sul territorio e che, pertanto, non è soggetto all'attività di timbratura. Rilevante, a partire dal marzo 2020, la gestione dello Smart Working (Lavoro Agile) per un'elevata percentuale di dipendenti, a seguito delle misure di distanziamento sociale messe in atto per arginare la diffusione della pandemia da Covid-19. È attiva, come strumento prioritario, la timbratura virtuale, direttamente dal Programma di Gestione delle Presenze e delle Assenze, che consente al dipendente di certificare il tempo di lavoro svolto a casa e, conseguentemente, all'Ente di effettuare le necessarie verifiche. La gestione dello Smart Working (Lavoro Agile) sarà soggetta a una continua evoluzione nei prossimi mesi, collegata sia alla situazione sanitaria che a un'evoluzione di questa modalità di lavoro in atto dal 2020. Nel corso dell'anno 2022 si avrà, verosimilmente e auspicabilmente, una formalizzazione a livello giuridico e contrattuale dello Smart Working (Lavoro Agile).
- 3)** il miglioramento delle competenze professionali del personale, attraverso il costante aggiornamento sulla normativa in materia di gestione del personale, normativa che è in continua evoluzione;
- 4)** la predisposizione e l'applicazione dei Contratti Decentrati Integrativi per la Dirigenza e il Personale non dirigente; lo studio e l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Triennio 2016-2018 per i Dirigenti delle Regioni e Autonomie Locali e Segretari comunali e provinciali, la cui Ipotesi è stata sottoscritta in data 16 luglio 2020;
- 5)** lo studio e l'applicazione delle nuove leggi in materia di pensionamenti e di assunzione di organico, che hanno un forte impatto sulla gestione delle risorse umane, anche ai fini della predisposizione dei Piani di Fabbisogno di Personale, soprattutto alla luce delle profonde riforme che hanno coinvolto le Province;
- 7)** il proseguimento nella gestione delle adesioni al Programma di Previdenza Complementare Perseo;
- 8)** a livello di utilizzo degli strumenti informatici, l'ottimizzazione dell'uso degli stessi a disposizione del Servizio, quale l'utilizzo più ampio del Programma di elaborazione degli stipendi, nelle funzionalità di reportistica e di gestione giuridica del personale, con la creazione di certificati di servizio e di stipendio;

9) il proseguimento del lavoro di miglioramento e implementazione di tutta la modulistica necessaria per garantire la gestione giuridica e anche quella economica del personale dipendente, ai sensi di quanto disposto dalle norme di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235;

10) la cura degli adempimenti, nonché il monitoraggio del Programma di Sorveglianza Sanitaria per i tutti i dipendenti dell'Ente.

Programma 0111: Altri Servizi Generali

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	1.669.106,00	1.669.106,00
Totale	1.669.106,00	1.669.106,00

Finalità e Motivazioni

Le attività del **Servizio “Polizia Provinciale”** sono volte al conseguimento delle seguenti finalità:

- prevenzione e repressione dei fenomeni di bracconaggio e delle attività illecite in materia di caccia, pesca e tutela degli animali;
- vigilanza sull'esercizio della caccia e della pesca;
- soccorso, recupero e trasporto presso strutture competenti della fauna selvatica ferita o in difficoltà, con servizio di pronta reperibilità H24, con particolare riferimento agli incidenti stradali che coinvolgono la fauna selvatica (ungulati), per i quali vengono condotti gli accertamenti finalizzati al risarcimento dei danni subiti da parte dell'automobilista;
- gestione delle problematiche legate alla presenza di grandi carnivori, quali Orso e Lupo, consistenti nel monitoraggio della presenza, nell'accertamento dei danni, nel fototrappolaggio e nella raccolta di campioni biologici per indagini genetiche;
- gestione orsi problematici;
- partecipazione ad azioni dirette e indirette di divulgazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui grandi predatori (Orso e Lupo);
- monitoraggio e censimento delle principali specie selvatiche di uccelli e mammiferi di interesse venatorio e conservativo;
- coordinamento, controllo e vigilanza della corretta applicazione delle norme stabilite dal Regolamento Provinciale per il Controllo della Fauna Selvatica (cinghiali) e Inselvatichita;
- partecipazione a progetti di ricerca scientifica nel campo faunistico in collaborazione con altri Enti e Istituti;
- attività di vigilanza sulla RETE NATURA 2000 (S.I.C.–Z.P.S.–Z.S.C.), con riferimento alla direttiva Habitat 92/43 CEED;
- tutela dell'ambiente, consistente in controlli e attività di vigilanza in materia di gestione dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera, delle acque superficiali e sotterranee, nonché del suolo e del sottosuolo, con particolare riguardo alla prevenzione, accertamento e repressione dei fenomeni di inquinamento del suolo, delle acque e dell'aria;
- tutela dei beni ambientali e della biodiversità;
- vigilanza sui parchi e riserve naturali;
- controllo della circolazione dei fuoristrada e della viabilità agrosilvopastorale;
- protezione della flora spontanea;

- servizi di rappresentanza su disposizione del Presidente della Provincia;
- partecipazione ai progetti in materia di sicurezza urbana;
- attuazione di servizi interforze con altre Forze di Polizia (Polizia di Stato, Polizia Stradale, Carabinieri e Guardia di Finanza) per quanto attiene la viabilità, la repressione dei furti, il commercio e lo smaltimento dei rifiuti;
- attività di prevenzione e repressione in applicazione delle normative su detenzione, trasporto e uso di armi e munizioni;
- espletamento di funzioni di polizia giudiziaria, autonome o delegate dalla Procura della Repubblica;
- espletamento dei servizi di polizia stradale, ai sensi dell'art. 12 del Codice della Strada.

Compatibilmente con l'attuale dotazione organica, che risulta essere largamente deficitaria in rapporto alle funzioni da svolgere, ogni attività è posta in essere al fine di dare attuazione alle norme regolamentari in materia ittico - venatoria e ambientale. Negli anni 2022/2023, si intende continuare nel processo di miglioramento delle capacità professionali dei dipendenti, tenuto conto dell'incremento delle competenze trasferite in capo al Corpo di Polizia Provinciale. Maggiore efficienza sarà richiesta con riferimento all'espletamento delle pratiche, relative alla redazione, notifica, messa a ruolo degli atti, e alla loro archiviazione informatica. Particolare attenzione sarà riservata all'attività di coordinamento degli Agenti sul territorio, allo scopo di garantire, compatibilmente con l'organico disponibile, un'azione più efficace nella prevenzione del bracconaggio e della tutela del patrimonio faunistico. Da ultimo, saranno incentivati il coordinamento operativo interforze, sia con forze di Polizia italiane che estere, con particolare riferimento alle materie istituzionali di competenza, nonché la collaborazione con il Coordinamento dei Gruppi di Volontari di Protezione Civile in situazioni di emergenza.

Missione 04 “Istruzione e Diritto allo Studio”

Programma 0402: Altri Ordini di Istruzione Non Universitaria

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	1.613.298,00	1.613.298,00
Spese in Conto Capitale	2.889.576,35	30.000,00
Totale	4.502.874,35	1.643.298,00

Finalità e Motivazioni

La Provincia di Sondrio risponde ai bisogni della Scuola sul territorio, sia dal punto di vista della programmazione della rete scolastica e dell'offerta scolastica e formativa, in collaborazione con gli Enti Locali, le parti sociali e le Istituzioni Scolastiche, sia da un punto di vista logistico, gestendo gli edifici degli Istituti di Istruzione Superiore.

La Provincia di Sondrio procederà, pertanto, a:

- approvare il Piano Provinciale dell'Offerta Scolastica e Formativa del Secondo Ciclo per l'anno scolastico 2021-2022
- approvare del Piano Provinciale di Programmazione del Dimensionamento della Rete Scolastica per l'anno scolastico 2021-2022;
- aggiornare il Sito Web dedicato all'offerta scolastica e formativa degli Istituti Scolastici e dei Centri di Formazione Professionale;
- organizzare un'iniziativa di orientamento rivolta a tutte le Classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- aggiornare e pubblicare le statistiche sulle iscrizioni alla Scuola Secondaria di Secondo Grado e sul pendolarismo;
- rimborsare le spese per il funzionamento dell'Ufficio Scolastico Regionale (art. 613, comma 3, del Decreto Legislativo n. 297/1994);
- gestire gli edifici scolastici degli Istituti Superiori di proprietà della Provincia di Sondrio, mediante, in particolare: la fornitura di arredi e attrezzature; il mantenimento o il finanziamento delle linee telefoniche e Internet delle Segreterie e l'erogazione di fondi sulla base di un apposito Protocollo d'Intesa per alcune tipologie di spesa; la gestione dell'utilizzo integrato delle palestre, tramite Contratti di Comodato e Convenzioni con gli Enti Locali; l'adeguamento del servizio scolastico alle innovazioni che saranno introdotte dalla normativa e alle esigenze della sicurezza; la gestione delle autorizzazioni per l'utilizzo degli spazi in Istituti Scolastici da parte di soggetti esterni; la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti.

Programma 0404: Istruzione Universitaria

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	140.000,00	140.000,00
Totale	140.000,00	140.000,00

Finalità e Motivazioni

Per ragioni geografiche e per l'assenza sul territorio di una sede universitaria, si intende favorire il proseguimento degli studi degli studenti valtellinesi, con l'assegnazione di alloggi a prezzi vantaggiosi.

La Provincia di Sondrio procederà:

- alla gestione di uno stabile a Milano, sito in Via Tartini n. 31, destinato ad alloggi per studenti universitari della provincia di Sondrio (49 posti letto complessivi);
- all'assegnazione degli alloggi disponibili sulla base di un Bando da pubblicare ogni inizio estate.

Missione 05 “Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali”

Programma 0501: Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali e

Programma 0502: Attività Culturali e Interventi diversi nel Settore Culturale

Spesa prevista per la realizzazione del Programma 0501:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2021	Stanziamiento Competenza 2022
Spese per Incremento Attività Finanziarie	37.590,00	30.990,00
Totale	37.590,00	30.990,00

Spesa prevista per la realizzazione del Programma 0502:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	429.603,00	364.603,00
Totale	429.603,00	364.603,00

Finalità e Motivazioni

Biblioteche

La Provincia di Sondrio intende:

- sviluppare la cooperazione e l'integrazione delle Biblioteche, favorendo la centralizzazione di alcuni servizi e il coordinamento e il miglioramento della qualità;
- aumentare la qualità delle raccolte librerie e documentarie;
- migliorare le competenze degli operatori culturali nell'educazione alla lettura;
- promuovere i servizi digitali per la pubblica lettura.

La Provincia di Sondrio procederà, pertanto, a:

- coordinare i Sistemi Bibliotecari Valtellina, Valchiavenna e Alta Valtellina, migliorandone l'integrazione;
- gestire la rete informatizzata delle Biblioteche e a coordinare le attività di completamento e sviluppo del catalogo;
- gestire il Servizio di Prestito Interbibliotecario Provinciale;
- gestire il Sistema Bibliotecario della Valtellina, curando in particolare: catalogazione, acquisti librari centralizzati, coordinamento delle Biblioteche, prosecuzione del programma di educazione alla lettura in collaborazione con la Scuola, sperimentazione di iniziative culturali innovative;
- assicurare consulenza e assistenza tecnica ai Sistemi Bibliotecari e alle singole Biblioteche;
- gestire e coordinare il programma "Nati per Leggere in provincia di Sondrio" e attuare il Protocollo di intesa con A.T.S. e A.S.S.T. per la promozione del Programma NpL e del Progetto "Baby Pit Stop";

- erogare servizi bibliotecari digitali (biblioteca digitale “MediaLibraryOnLine”);
- rilevare ed elaborare i dati statistici relativi all'organizzazione e ai Servizi Bibliotecari;
- dare continuità al Programma “Volontari per la Cultura” per la cittadinanza attiva nelle Biblioteche e nei Musei della provincia.

Gli interventi previsti favoriscono l'integrazione delle Biblioteche, in quanto intendono strutturare i servizi a livelli organizzativi adeguati e razionalizzare le risorse, secondo le indicazioni della programmazione regionale. Essi, inoltre, attuano strategie efficaci ed efficienti per il miglioramento della qualità.

Musei

La Provincia di Sondrio si propone di promuovere le realtà museali che aderiscono al Sistema Museale della Valtellina e a elevare la qualità dei loro servizi, anche attraverso interventi diretti, quali l'organizzazione di attività educative e didattiche, la catalogazione delle collezioni museali, la realizzazione di strumenti promozionali e la gestione del Sito Internet dedicato. La Provincia di Sondrio procederà, pertanto, a:

- coordinare le realtà museali aderenti al Sistema Museale della Valtellina, anche attraverso la programmazione annuale, il monitoraggio e la valutazione;
- organizzare e gestire le attività educative e i laboratori didattici nei Musei;
- promuovere la co-progettazione Scuola – Museo di attività didattiche, che valorizzino il patrimonio culturale valtellinese;
- condurre uno studio sulla segnaletica dei Musei del Sistema;
- promuovere i Musei e le loro iniziative, nonché quelle del Sistema Museale, tramite la stampa di materiale promozionale, la gestione e aggiornamento del Sito Internet del Sistema Museale, il rinnovamento o la creazione dei Siti dei singoli Musei;
- rilevare ed elaborare i dati relativi alla fruizione dei Musei del Sistema Museale della Valtellina;
- predisporre il Bilancio Sociale del Sistema e dei Musei aderenti;
- dare continuità al Programma “Volontari per la Cultura” per la cittadinanza attiva nelle Biblioteche e nei Musei della provincia.

Tutte le attività rispondono all'esigenza di strutturare alcuni servizi a un livello organizzativo adeguato per la gestione associata. Essi, inoltre, attuano strategie efficaci ed efficienti per il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Sala Mostre “Ligari”

La Provincia di Sondrio intende promuovere l'Arte Contemporanea, rilanciando il ruolo della propria Sala espositiva, prestigiosa e in zona centrale. Essa, quindi, procederà a:

- rinnovare le dotazioni e l'impianto di illuminazione;
- creare una identità visiva;
- aggiornare il Regolamento.

Missione 06 “Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero”

Programma 0601: Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero - Sport e Tempo Libero

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	35.000,00	35.000,00
Totale	35.000,00	35.000,00

Finalità e Motivazioni

Nell'ambito dei Programmi Annuali di cui alla A.Q.S.T., la Provincia di Sondrio, anche per gli anni 2022 e 2023, ha previsto in Bilancio i fondi necessari alla compartecipazione alla spesa di attivazione degli Sky Pass Stagionali a favore di ragazzi valtellinesi fino a sedici anni. Con l'assegnazione all'Italia delle "Olimpiadi Milano – Cortina 2026" è prevista l'effettuazione delle competizioni di Sci Alpino e Free Style nelle località di Bormio e Livigno. Seppur lontane nel tempo, in considerazione della portata internazionale dell'evento, la Provincia di Sondrio si è resa disponibile a fornire il supporto organizzativo, informativo e logistico al Comitato Organizzatore, nonché promotrice della candidatura del territorio, quale sede per le possibili Gare di Sci Alpinismo.

Missione 07 “Turismo”

Programma 0701: Sviluppo e Valorizzazione del Turismo

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Competenza 2022	Stanziamento Competenza 2023
Spese Correnti	1.461.481,00	1.233.860,00
Totale	1.461.481,00	1.233.860,00

Finalità e Motivazioni

Qualificazione dell'Offerta Turistica

Finalità del Programma è, principalmente, quella di promuovere il prodotto "Valtellina sui mercati nazionali e internazionali, attraverso una forte azione di sistema e di sinergia con le risorse del territorio (operatori pubblici e privati, Consorzi, Istituzioni, etc.), nonché attraverso il consolidamento del Marchio Valtellina come prodotto di qualità turistica.

Al fine di qualificare sempre più l'offerta turistica, anche attraverso una maggiore diffusione della cultura dell'ospitalità e un costante miglioramento dei servizi di accoglienza al turista, in relazione sia ai contenuti, sia alle modalità delle prestazioni offerte, la Provincia di Sondrio intende:

1. coordinare, monitorare e qualificare la qualità dei servizi turistici in ordine alle funzioni delegate dalla legge regionale n. 27/2015, che attribuisce alle Province una serie di attività amministrative e gestionali tra le quali si segnalano: le attività amministrative e di controllo relative alle aziende turistico ricettive e quelle all'aria aperta (classificazione, prezzi, vigilanza); la raccolta ed elaborazione dei dati connessi all'attività turistica, alberghiera ed extra - alberghiera, trasmettendoli agli Uffici competenti e mettendoli a disposizione degli Enti Locali e degli operatori; la raccolta e la redazione di informazioni turistiche locali ai fini dell'implementazione del portale turistico regionale; la vigilanza e il controllo sulle attività delle Associazioni Pro Loco; la collaborazione e il sostegno delle reti di Informazione e Accoglienza Turistica;
2. dare continuità, in collaborazione con la Società "Valtellina Turismo", al servizio di noleggio delle biciclette sul "Sentiero Valtellina", sulla Ciclabile della Valchiavenna e sul Sentiero Retico;
3. coordinare il Gruppo di Lavoro Impianti di Risalita e collaborare con le Società di gestione degli impianti per la definizione di un modello sperimentale di gestione degli stessi;
4. completare la rete ciclistica provinciale (Sentiero Valtellina) con l'interconnessione con la Ciclabile della Valchiavenna e dell'AltoLario, nonché gestire il Portale Valtellina.it e i Social Network collegati.

Attività di Promozione Turistica

Stante la difficoltà finanziaria in cui versa la Provincia di Sondrio, si rende obbligatorio completare quanto già programmato negli anni precedenti e proseguire nella realizzazione della Valorizzazione dell'Offerta Turistica, in concerto con i soggetti pubblici e privati del Settore Turistico. Una particolare attenzione è e sarà dedicata alla promozione del Cicloturismo, attraverso un programma articolato di iniziative (Giro d'Italia, Gare Internazionali, partecipazioni a Fiere specializzate, pubblicazioni, video, etc.), condivise e concordate con Comunità Montane, Comuni, Consorzio B.I.M. dell'Adda e Parco Nazionale dello Stelvio.

Missione 08 “Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa”

Programma 0801: Urbanistica e Assetto del Territorio

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Competenza 2022	Stanziamento Competenza 2023
Spese Correnti	244.678,00	194.678,00
Totale	244.678,00	194.678,00

Finalità e Motivazioni

A livello operativo, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con D.C.P. n. 4 del 25 gennaio 2010, è in fase attuativa. La legge regionale attribuisce al Piano Provinciale il rango di strumento di scala vasta del governo del territorio, capace di indirizzare in modo coordinato e, dunque, il più sostenibile possibile le trasformazioni che discendono dalle scelte partecipate e condivise dei cittadini secondo i criteri di tutela e valorizzazione delle risorse del territorio. Trattasi di strumento di pianificazione in continuo e costante rapporto con la pianificazione regionale e quella comunale, con cui si confronta per gli obiettivi di assetto e tutela del territorio, di programmazione infrastrutturale e di valenza socio economica a carattere sovra comunale. L'attuazione e l'efficacia del P.T.C.P., che prevede interventi con effetti diretti, ma anche strategie rinviate ad altri livelli di pianificazione, devono essere monitorati attraverso la raccolta di indicatori individuati dalla V.A.S. del Piano, che tengono conto nel complesso della evoluzione del territorio. Inoltre, la stessa normativa di P.T.C.P. promuove approfondimenti e integrazioni dei contenuti del Piano sia per iniziativa provinciale che in condivisione con soggetti istituzionali e portatori di interesse, sia l'attivazione di iniziative di concertazione per la risoluzione di problematiche di carattere sovra comunale di interesse strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio. Al riguardo, si stanno concretizzando attività di co-pianificazione con Enti e soggetti terzi, i cui esiti si prospettano nel medio/lungo termine, quali: la concertazione per l'attuazione della Seconda Fase dell'Accordo di Programma con T.E.R.N.A. S.p.A. per la razionalizzazione delle linee elettriche in AT e la collaborazione con R.F.I. per l'aggiornamento del quadro conoscitivo e la conseguente programmazione degli interventi sui passaggi a livello, lungo gli assi ferroviari della linea Colico-Chiavenna e Colico-Tirano, per la risoluzione delle interferenze e la messa in sicurezza della mobilità (pedonale, su gomma e su ferro). Alla vigenza del P.T.C.P. sono collegate le competenze per l'espressione del parere di compatibilità sugli strumenti urbanistici e i piani di settore, per la repressione degli abusi edilizi e l'attribuzione di poteri sostitutivi in materia urbanistica, edilizia e paesaggistica. Al parere di compatibilità sono collegate azioni di flusso informativo di adeguamento reciproco tra banche dati, che dovranno confluire in una variante al P.T.C.P. di recepimento e implementazione cartografica sul nuovo supporto cartografico costituito dal data base topografico provinciale. La nuova Cartografia Provinciale prodotta dal Database Unico Provinciale e la Cartografia Raster a colori e in bianco e nero a scala 1:10.000 sono state messe a disposizione sul nuovo Geoportale Cartografico Provinciale. Le attività del Servizio si incentrano sulla formazione del personale per la realizzazione e pubblicazione di nuovi prodotti cartografici e l'organizzazione delle banche dati esistenti per le consultazioni esterne, al fine di ottimizzare il servizio reso agli utenti tecnici, ai professionisti e ai cittadini. Il mantenimento e anche l'aggiornamento tecnico, che, con tutta evidenza, sono più che necessari per questa tipologia di servizi, è decisamente compromesso dalla rilevante mancanza di risorse finanziarie. In relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, la valutazione di compatibilità con gli strumenti urbanistici comunali presuppone il confronto e la condivisione tra dati territoriali a diversa cogenza raccolti e organizzati secondo scale di maggior definizione nel corso delle istruttorie svolte a far tempo dall'entrata in vigore del P.T.C.P.. Con l'entrata in vigore dell'integrazione al P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) il 13 marzo 2019, ai sensi della legge regionale n. 31/2014, decorrono due anni per il recepimento delle politiche di riduzione del consumo di suolo nel P.T.C.P.. Fatte salve sporadiche iniziative di Comuni che intendono procedere da subito all'adeguamento dei propri Piani ai Criteri

regionali, la maggior parte dei Comuni aspettano eventuali orientamenti e indirizzi, provenienti dal Piano Territoriale Provinciale. La necessità di procedere con l'aggiornamento del Piano è ulteriormente rafforzata dalla prospettiva di svolgimento delle "Olimpiadi Invernali 2026", che comporta l'integrazione del Piano con una valutazione sull'offerta dei domini sciabili e, nel caso, la discussione di nuove previsioni. Si tratta di un percorso complesso e articolato, la cui durata è stata ipotizzata in almeno tre anni e mezzo anche in ragione degli ulteriori contenuti strutturali di cui vorrà dotarsi, che già sconta, sotto il profilo temporale, la penalizzazione subita dalla fase partecipativa, altrimenti già prevista per lo scorso anno e non attuata a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19. L'attività di predisposizione della variante al P.T.C.P. richiede, oltre al coinvolgimento del personale del Settore, la presenza di figure professionali di altri Settori della Provincia di Sondrio, nonché il supporto di professionisti esterni, attesa la specificità della procedura di Valutazione Ambientale, della valutazione di incidenza e di alcuni temi di Progetto. Per tale ultimo motivo, sono previsti affidamenti di incarichi specialistici esterni, in modo che la proposta di Piano abbia completo sviluppo nel biennio 2021/2022.

Missione 09 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente”

Programma 0901: Difesa del Suolo

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	41.000,00	41.000,00
Totale	41.000,00	41.000,00

Finalità e Motivazioni

L'attività relativa al Programma è in capo al **Servizio “Viabilità”**. Tale attività consisterà nella mitigazione del rischio idrogeologico.

Programma 0902: Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Competenza 2022	Stanziamento Competenza 2023
Spese Correnti	381.877,00	381.877,00
Totale	381.877,00	381.877,00

Finalità e Motivazioni

L'attività svolta dal **Servizio “Ambiente e Rifiuti”**, in ambito di tutela e valorizzazione ambientale, consiste:

- nella autorizzazione e nel controllo degli scarichi di acque reflue domestiche, compresi gli insediamenti isolati di cui al R.R. n. 6/2019, urbane, industriali, meteoriche, qualora non ricadenti nell'ambito delle procedure A.U.A. o I.P.P.C., nell'aggiornamento del relativo Catasto inerente gli scarichi pubblici e privati e implementazione del sistema informativo S.I.R.E.;
- nell'adozione, in qualità di Autorità competente, dei provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale, in ottemperanza ai disposti di cui al D.P.R. n. 59/2013, e coordinamento delle procedure istruttorie anche tramite Conferenza di Servizi con gli Enti coinvolti nel procedimento (Ufficio d'Ambito, Comuni e A.R.P.A.). L'Autorizzazione Unica Ambientale, come l'Autorizzazione Integrativa Ambientale per le attività di cui all'Allegato VIII del Decreto Legislativo n. 152/2006, racchiude in un unico atto i titoli autorizzativi in materia di rifiuti, scarichi in ambiente e in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera, impatto acustico e spargimento di fanghi in agricoltura.
- nella collaborazione con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio, nell'ambito dell'approvazione dei progetti delle infrastrutture idriche.
- nella collaborazione con A.R.P.A.. L'art. 26 della legge regionale n. 16/1999 e successive modifiche e integrazioni prevede che A.R.P.A. cooperi, mediante accordi e convenzioni, con le Province e gli Enti Locali, nell'ambito delle funzioni di propria competenza in materia ambientale. A tal fine, potranno essere approvati con A.R.P.A. specifici accordi, anche tramite Convenzione, per disciplinare le attività onerose e non per le quali la Provincia di Sondrio potrà avvalersi di A.R.P.A.. Restano, inoltre, ancora valide le intese già in atto regolanti i rapporti Provincia di Sondrio - A.R.P.A., gestori nell'ambito delle attività di monitoraggio sugli impianti pubblici di depurazione, previste D.D.G. n. 2365/2013, così come modificata con D.D.G. n. 10356/2014 e dal R.R. n. 6/2019. Per quanto riguarda le autorizzazioni integrate ambientali (I.P.P.C.) per le attività industriali e non, a seguito delle modifiche apportate dal Decreto Legislativo n. 46/2014, sono stati introdotti nuovi adempimenti a carico dei gestori degli impianti e inserite nuove categorie, che hanno implementato l'elenco degli impianti, di cui all'Allegato VIII del Decreto Legislativo n. 152/2006. La collaborazione con A.R.P.A. comporterà, oltre alle attività di verifica programmate, anche la predisposizione delle bozze di nuovi allegati tecnici, parte integrante dell'autorizzazione ambientale da sottoporre alla condivisione della Conferenza dei Servizi. Restano ferme tutte le ulteriori competenze connesse alla gestione dell'intero procedimento, finalizzato al rilascio degli atti autorizzativi, compresa la partecipazione ai Tavoli Tecnici Regionali, il coordinamento di soggetti diversi coinvolti nel procedimento istruttorio sia all'interno dell'Ente, che presso Enti e Istituzioni esterne, nonché la costruzione di rapporti negoziali con i soggetti interessati all'autorizzazione, nell'ottica di un approccio innovativo a tutti i processi autorizzativi.
- nella gestione dei procedimenti sanzionatori in materia ambientale in ottemperanza ai disposti della legge di depenalizzazione n. 689/81 attraverso il coordinamento dei soggetti coinvolti.

Servizio "Cave"

L'attività svolta dal Servizio "Cave e Acque Minerali" si concretizza in:

- gestione del Piano Cave Provinciale - Settore Lapidei -, entrato in vigore il 5 marzo 2002;
- gestione del Piano Cave Provinciale - Settore Inerti -, entrato in vigore il 19 ottobre 2016;
- aggiornamento del Piano Cave Provinciale - Settore Lapidei -, allo scopo di rettificare errori tecnici e cartografici contenuti nelle schede e negli elaborati grafici, di adeguare i contenuti del Piano alle sopravvenute norme in materia ambientale, nonché di valutare eventuali nuovi fabbisogni;
- istruttoria e approvazione dei progetti di gestione degli ambiti estrattivi comprensiva di valutazione d'impatto ambientale e dei progetti di coltivazione;
- rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, delle autorizzazioni alla trasformazione d'uso del suolo soggetto a vincolo idrogeologico, delle autorizzazioni all'attività estrattiva e delle relative varianti, ampliamenti, proroghe e subentri;
- rilascio delle autorizzazioni agli interventi estrattivi in fondi agricoli;
- aggiornamento dell'inventario delle cave attive e cessate tramite la compilazione di data base e aggiornamento del Sito Internet della Provincia di Sondrio, per la consultazione del Catasto delle Cave, della modulistica e della normativa vigente;
- assistenza tecnica ai Comuni;
- elaborazione annuale dei dati statistici;
- gestione della Consulta Provinciale per le attività estrattive, il cui compito è quello di esprimere pareri sui piani cave, sulle loro modifiche e su ogni altro atto richiesto dalla Provincia di Sondrio;
- istruttoria e rilascio di permessi di ricerca e di nuove concessioni e/o varianti di quelle esistenti per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali;
- rilascio dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio di stabilimenti termali e di stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali e delle autorizzazioni connesse all'esercizio degli stabilimenti (Es.: impiego di contenitori per l'imbottigliamento, etichette, vigilanza, etc.);
- elaborazione annuale dei dati statistici delle attività di utilizzo delle acque minerali e termali;
- contabilizzazione e successiva richiesta dei canoni superficiali e di imbottigliamento, da versarsi a carico dei gestori, a favore della Provincia di Sondrio e dei Comuni.

Da ultimo, rileva l'attività di vigilanza svolta dal Servizio, che consiste nella vigilanza in materia di Polizia Mineraria e di Igiene e Sicurezza sul Lavoro, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, del Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n. 624 e del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Nell'ottica di migliorare la qualità del servizio, con l'A.T.S. della Montagna è stata sottoscritta, nel mese di giugno 2020, una Convenzione per il Triennio 2020/2022, che disciplina il supporto del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro nelle attività di vigilanza e in quelle amministrative, di competenza della Provincia di Sondrio, che prevede anche assistenza durante sopralluoghi congiunti nelle attività estrattive, formulazione di indirizzi e criteri per il raggiungimento di standard minimi di prevenzione relativi agli adempimenti di sicurezza e salute nelle attività estrattive di cava, nonché assistenza nel caso di indagini relative ad incidenti o infortuni sul lavoro.

La funzione di vigilanza prevede, tra l'altro, le seguenti attività:

- approvazione degli ordini di servizio per l'uso degli esplosivi nelle attività estrattive di cava, ai sensi dell'articolo 305 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 128/59;
- rilascio degli attestati previsti dall'articolo 296 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 128/59;
- svolgimento di indagini di Polizia Giudiziaria a seguito di infortuni gravi occorsi nelle attività estrattive;
- svolgimento di indagini inerenti procedimenti penali in ordine a malattie professionali;
- svolgimento delle funzioni di Polizia Giudiziaria alle dipendenze e sotto la direzione dell'autorità giudiziaria.

Relativamente alle acque minerali e termali, sul territorio provinciale sono presenti n. 6 concessioni per l'utilizzo di queste acque, di cui n. 4 per l'imbottigliamento (di cui una anche per l'utilizzo a "fini terapeutici") e n. 2 per l'utilizzo termale (Bagni di Bormio e Bagni Masino). Alla Provincia di Sondrio compete l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali.

Programma 0903: Rifiuti

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	41.166,00	41.166,00
Totale	41.166,00	41.166,00

Finalità e Motivazioni

Nel campo dei Rifiuti, le finalità da conseguire da parte del **Servizio “Ambiente e Rifiuti”** sono relative a:

- attività connesse all'attuazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R), di cui alla D.G.R. 1990 del 20 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, ai sensi dell'art. 16, comma 2-bis, della legge regionale n. 26/2003, la Provincia di Sondrio ha riadeguato i propri criteri pianificatori e localizzativi degli impianti di Piano alle previsioni della Regione Lombardia in materia di aree idonee e non idonee e nel rispetto del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.
- attività di controllo sugli impianti di smaltimento dei rifiuti di competenza della Provincia di Sondrio, attraverso sopralluoghi presso gli impianti autorizzati allo smaltimento dei rifiuti, in modo tale che possa essere garantita la piena efficienza e sicurezza degli stessi. L'attività potrà essere svolta anche con A.R.P.A.
- raccolta, verifica, elaborazione e divulgazione dei dati inerenti alla raccolta differenziata, nonché controllo e gestione dei dati inerenti alla produzione dei rifiuti speciali tramite modello M.U.D..
- *iter* amministrativi finalizzati al rilascio delle autorizzazioni di competenza provinciale in materia di gestione rifiuti: smaltimento in discariche di materiali inerti; recupero dei rifiuti sia speciali che pericolosi; rottamazione degli autoveicoli; miscelazione di rifiuti, stoccaggio e cernita degli stessi; smaltimento dei rifiuti tramite trattamento chimico/fisico; recupero dei rifiuti tramite impianti mobili; spandimento dei fanghi in agricoltura; controllo trasporto dei rifiuti transfrontalieri; iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano le attività di recupero soggette a procedure semplificate.
- adeguamenti autorizzativi in materia di “End of Waste”.
- attività di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per gli impianti e le attività di gestione dei rifiuti di competenza provinciale, assegnate alla Provincia di Sondrio con D.G.R. n. 7366 del 28 maggio 2008 e successive modifiche e integrazioni.
- istruttoria delle pratiche relative alle bonifiche ambientali, monitorando, altresì, gli interventi di bonifica effettuati e, tramite analisi ambientali, la corretta gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti. Rilascio, al termine delle positive operazioni di bonifica, delle certificazioni ambientali di competenza.
- *iter* amministrativi finalizzati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42/2004 per gli impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti.
- raccordo dei *sub* procedimenti autorizzativi in materia di recupero dei rifiuti ex art. 216 Decreto Legislativo n. 152/2006 con quelli ulteriori previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.).

Programma 0905: Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente - Aree Protette

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	25.000,00	25.000,00
Totale	25.000,00	25.000,00

Finalità e Motivazioni

La Provincia di Sondrio intende proseguire nel proprio ruolo di sostegno del Parco delle Orobie Valtellinesi, nel cui Consorzio la stessa Provincia è presente con la quota di maggioranza relativa. La gestione del Programma in questione è affidata al Servizio “Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste”.

Programma 0906: Tutela e Valorizzazione delle Risorse Idriche

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Competenza 2022	Stanziamento Competenza 2023
Spese Correnti	414.505,00	394.505,00
Totale	414.505,00	394.505,00

Finalità e Motivazioni

Il **Servizio “Acqua ed Energia”** svolge le funzioni attribuite alla Provincia di Sondrio in materia di:

1. concessioni di derivazioni di acque pubbliche (superficiali e sotterranee);
2. autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica;
3. autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee elettriche in media e alta tensione non appartenenti alla rete di trasmissione nazionale;
4. approvazione dei progetti definitivi delle opere previste nel Piano d'Ambito, in materia di Servizio Idrico Integrato (solo i progetti residui presentati dal gestore unico entro il 2016);
5. procedure di V.I.A. e verifica di competenza della Provincia di Sondrio per le derivazioni d'acqua pubblica e per gli impianti per la produzione di energia elettrica;
6. espressione del parere della Provincia di Sondrio nell'ambito delle procedure autorizzative svolte da altri Enti, in materia di derivazioni di acque pubbliche e impianti per la produzione ed il trasporto dell'energia elettrica;
7. autorizzazioni paesaggistiche per le derivazioni e per gli impianti per la produzione e il trasporto di energia elettrica di competenza della Provincia di Sondrio.

Concessioni Derivazioni Acque Pubbliche

Per ragioni storiche e socio-economiche, l'utilizzo dell'acqua pubblica per la produzione di energia elettrica costituisce indubbiamente l'aspetto maggiormente caratterizzante dell'attività del Servizio, con evidenti riflessi sia da un punto di vista delle criticità (sottrazione dell'acqua dai corpi idrici naturali) che delle potenzialità: da un calcolo approssimativo, nell'ultimo decennio il settore dei nuovi impianti idroelettrici ha generato in Valtellina e Valchiavenna nuovi investimenti da parte di soggetti privati per oltre 100 milioni di euro. Gli interessi sono chiaramente rilevanti, con inevitabili tensioni che a volte sfociano anche in conflitti di natura giurisdizionale con i differenti *stakeholders*: richiedenti, Enti Locali, Associazioni ambientaliste, etc.. La produzione idroelettrica della provincia di Sondrio, che rappresenta il 50% della produzione idroelettrica lombarda e il 13% di quella nazionale, garantisce per le Amministrazioni Locali un introito annuo, in termini di canoni e sovracanon, pari a circa 40 milioni di euro, di cui 17 destinati al B.I.M. (Bacino Imbrifero Montano), 4 agli Enti rivieraschi (Provincia e Comuni nel cui territorio ricadono gli impianti) e 19 alla Regione Lombardia (che vengono poi ancora destinati alla Provincia con l'A.Q.S.T.). Alla Provincia di Sondrio, oltre allo svolgimento di tutte le funzioni relative alle piccole derivazioni, compete anche l'istruttoria delle nuove domande di grande derivazione, anche se poi l'autorità cui compete l'adozione del provvedimento finale è la Regione Lombardia. Con l'approvazione, avvenuta nel 2010, del Piano di Bilancio Idrico (P.B.I.), contenuto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), anche grazie alla stipula di apposita intesa con la Regione Lombardia e l'Autorità di bacino del fiume Po, la Provincia di Sondrio si è dotata (unica in Italia) di uno strumento di pianificazione dell'ulteriore uso delle risorse idriche sul territorio provinciale. Le nuove tecnologie e le politiche d'incentivazione, anche fiscale, in materia di risparmio e utilizzo di energia termica prodotta da fonti rinnovabili, hanno favorito negli ultimi anni il proliferare di nuove domande di

derivazione di acque di falda, che prevedono il prelievo di acqua tramite pozzi, per l'alimentazione di pompe di calore destinate al raffreddamento/riscaldamento degli edifici. Nell'anno 2017 le pronunce della Suprema Corte di Cassazione sul Piano di Bilancio Idrico, contenuto nel P.T.C.P., hanno confermato la piena legittimità e applicabilità del predetto strumento di pianificazione in materia di tutela e gestione delle risorse idriche a livello provinciale. Occorrerà, dunque, provvedere alla conclusione dell'istruttoria delle numerose domande giacenti che risultano incompatibili con le previsioni di Piano, in conformità alle previsioni dell'art. 5 della sopraccitata intesa. Al fine di evitare improprie distorsioni della concorrenza, con la Regione Lombardia, competente per le domande di grandi derivazioni e/o piccole derivazioni concorrenti con le grandi. Oltre che all'aumento dell'attività amministrativa connessa all'esame di istanze la cui istruttoria risulta di fatto sospesa dal 2010, è, dunque, prevedibile un esponenziale aumento del contenzioso. Autorità di bacino del fiume Po e Regione Lombardia hanno approvato, nel 2016 e 2017, gli aggiornamenti dei rispettivi strumenti di pianificazione (P.T.U.A. e PdGPo). Anche alla luce degli esiti del monitoraggio previsto dall'Intesa, sarà necessario verificare la coerenza del piano di bilancio idrico provinciale, con i predetti strumenti di pianificazione sovraordinata, provvedendo, se necessario, al suo conseguente aggiornamento. L'attività amministrativa legata alle derivazioni d'acqua non si esaurisce con il rilascio del titolo concessorio, ma prosegue per il periodo di validità della concessione, con tutte le fasi connesse all'approvazione dei progetti, ai controlli in fase di esecuzione delle opere, alle verifiche sul corretto esercizio della derivazione, all'applicazione delle sanzioni per i prelievi abusivi, alle varianti, ai rinnovi delle concessioni, alla gestione del data base regionale per la riscossione dei canoni, fino alla chiusura delle utenze scadute.

Impianti per la Produzione di Energia

Come detto, per una provincia interamente montana come quella di Sondrio, l'attività connessa al settore degli impianti idroelettrici è di gran lunga la più importante tra quelle legate all'energia. Oltre ai grandi impianti storici (quelli con le dighe) realizzati fino alla metà del secolo scorso (n. 26 le c. d. grandi derivazioni), l'inizio del nuovo secolo ha visto il proliferare di domande e nuovi piccoli impianti ad acqua fluente: a oggi sono attivi circa 120 piccoli impianti idroelettrici (c.d. piccole derivazioni). Le recenti limitazioni ai nuovi prelievi dai corpi idrici superficiali hanno visto nascere anche idee progettuali innovative, che prevedono l'utilizzo ai fini della produzione di energia di acqua già derivata per altri usi (ad esempio gli acquedotti a uso potabile, i canali di adduzione o restituzione delle grosse centrali idroelettriche, i deflussi minimi vitali rilasciati sulle grosse traverse di derivazione, etc..). Sono quasi trenta i Comuni della provincia che hanno ottenuto la concessione a produrre energia con l'acqua già derivata tramite gli acquedotti, prima della distribuzione a uso potabile. Alla Provincia di Sondrio la legge regionale di riferimento attribuisce anche funzioni in materia di verifica di assoggettabilità e valutazione di impatto ambientale per le nuove derivazioni. Le modifiche delle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, intervenute nell'anno 2015, hanno ulteriormente ridotto la taglia dei progetti che sono assoggettati alla valutazione preliminare di compatibilità ambientale; si è dunque assistito all'inevitabile aumento delle istanze di verifica o di V.I.A.. Non mancano, poi, i progetti per la realizzazione di altri tipi di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati a fonti rinnovabili. In passato sono state esaminate istanze per la realizzazione di parchi eolici e fotovoltaici. Sono stati approvati alcuni piccoli progetti di impianti fotovoltaici realizzati a terra, oltre a due impianti a biogas prodotto da reflui zootecnici, due impianti a biomassa legnosa e uno a olio vegetale. Per gli impianti idroelettrici i controlli in fase di esecuzione delle opere e di corretto esercizio della derivazione, comportano il collaudo degli impianti, il controllo dei deflussi minimi vitali, l'autorizzazione degli interventi di manutenzione, i rinnovi e le varianti delle concessioni e l'applicazione delle sanzioni previste in caso di mancata osservanza. Nell'ambito dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica, è attribuita alla Provincia di Sondrio anche l'attività amministrativa connessa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica nelle zone a vincolo ambientale. Il personale del Servizio continuerà, per conto della Provincia di Sondrio, a partecipare alle Commissioni di Vigilanza per le Concessioni Internazionali (fiume Spöl e Val di Lei) e alle Conferenze di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti nei quali l'Autorità competente è la Regione Lombardia. In attuazione degli obblighi introdotti dalla legge regionale n. 9/2013, dall'anno 2017 sono operativi i primi sistemi di monitoraggio telematico in continuo del DMV per i nuovi impianti e per gli impianti soggetti a rinnovo della concessione. Con l'aumentare del numero di impianti monitorati, nei prossimi anni tale attività

impegnerà ulteriormente i dipendenti del Servizio preposto e imporrà nuovi investimenti in infrastrutture informatiche e strumentazioni idonee a supportare l'esercizio della nuova funzione.

Linee Elettriche

La storica presenza di impianti per la produzione di energia (la produzione media annua a livello provinciale è pari a 5 miliardi di kilowattora), ha favorito negli anni anche il proliferare di linee elettriche ad alta tensione per il trasporto fuori dai confini provinciali dell'energia prodotta (in provincia si consuma circa 1/5 della produzione), con indubbe ricadute in termini di impatto paesaggistico degli elettrodotti. La politica perseguita negli ultimi anni ha puntato a ottenere l'interramento di alcune linee esistenti (zone di Tirano e Bormio) e la realizzazione di nuovi elettrodotti interrati (Es.: alcuni interventi di interconnessione con l'estero – c.d. merchant lines - recentemente autorizzati in Valchiavenna). In base a un Accordo di Programma siglato nell'anno 2003 con l'allora Ministero per le Attività Produttive, rimane da discutere con Terna S.p.A. (la Società che gestisce la rete elettrica nazionale) l'attuazione delle successive fasi, che prevedono la realizzazione di nuovi elettrodotti e l'interramento/demolizione di alcune linee esistenti nella zona della media Valtellina e della Valchiavenna. Il personale del Servizio partecipa, per conto della Provincia di Sondrio, alle Conferenze di Servizi convocate dal Ministero per lo Sviluppo Economico, per l'approvazione dei progetti definitivi degli elettrodotti ad alta tensione che appartengono alla rete di trasmissione nazionale (quelli gestiti da Terna S.p.A.). Compete, invece, alla Provincia di Sondrio l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti che non appartengono alla rete di trasmissione nazionale. A tale categoria, oltre che le linee commerciali di connessione con l'estero, appartengono le linee in media tensione dei gestori locali (Enel Distribuzione, S.E.M., S.I.E.C. e A.C.E.L.), che costituiscono la rete di distribuzione provinciale, che ha una estensione di oltre 1000 Km. La forte antropizzazione del fondovalle e la richiesta di servire anche zone in quota, attualmente sprovviste di linee elettriche, hanno fatto crescere negli ultimi anni il numero di domande finalizzate all'interramento/spostamento di linee esistenti e alla realizzazione di nuove linee. Tutti questi interventi dovranno essere autorizzati dalla Provincia di Sondrio. Nell'ambito dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche in media tensione è attribuita alla Provincia di Sondrio anche l'attività amministrativa connessa al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche nelle zone a vincolo ambientale.

Programma 0908: Qualità dell'Aria e Riduzione dell'Inquinamento

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Competenza 2022	Stanziamento Competenza 2023
Spese Correnti	52.203,00	52.203,00
Totale	52.203,00	52.203,00

Finalità e Motivazioni

In relazione alla Qualità dell'Aria, le attività del **Servizio “Ambiente e Rifiuti”** riguarderanno:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento per le attività in regime di deroga, qualora non si avvalgano del procedimento unico di autorizzazione ambientale, nonché la predisposizione dello specifico allegato tecnico, in caso di autorizzazioni alle emissioni per impianti in regime ordinario o in regime di deroga, nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
- l'implementazione e l'aggiornamento periodico del Catasto Emissioni;
- il raccordo dei sub procedimenti autorizzativi in materia di emissioni con quelli ulteriori previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.);
- il controllo sulle nuove attività;
- il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici in attuazione della legge regionale n. 24/2006, della D.G.R. n. 3965 del 31 luglio 2015, della D.G.R. n. 35402 del 5 agosto 2020 e del Decreto 11785 del 23 dicembre 2015, compresa l'attività di ispezione e verifica, tramite personale proprio o affidamento del servizio a terzi;
- la gestione dello Sportello Impianti Termici presso gli Uffici Provinciali per la gestione del sistema informativo “CURIT”, nonché per l'organizzazione delle campagne di controllo e verifica.

Missione 10 “Trasporti e Diritto alla Mobilità”

Programma 1002: Trasporto Pubblico Locale - **Programma 1005:** Viabilità e Infrastrutture Stradali

Spesa prevista per la realizzazione del Programma 1002:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	300.000,00	300.000,00
Totale	300.000,00	300.000,00

Spesa prevista per la realizzazione del Programma 1005:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	2.844.681,00	2.844.681,00
Spese in Conto Capitale	9.591.150,90	8.200.687,30
Totale	12.435.831,90	11.045.368,30

Finalità e Motivazioni

Per quanto concerne il Programma 1002, il **Servizio “Patrimonio e Trasporti”** svolge le seguenti attività:

- 1) rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta per interventi in area del rispetto stradale di competenza, previa verifica della loro regolarità ai sensi del Codice della Strada, del suo Regolamento di attuazione e di tutte le altre disposizioni applicabili, al fine di garantire l'incolumità agli utenti della viabilità provinciale e consentire la corretta conservazione dell'infrastruttura nel rispetto dell'Ordinamento vigente;
- 2) emissione delle Ordinanze che regolano la circolazione sulle strade di competenza, sia in relazione a fenomeni di forza maggiore, quali incidenti sulla viabilità, sia in relazione a cantieri di lavori, gestiti dall'Ente e anche da terzi soggetti, al fine di consentire l'assoluta sicurezza della circolazione e l'incolumità delle maestranze presenti presso la carreggiata;
- 3) assicurazione e agevolazione del programma di posa dell'infrastruttura Internet a Banda Ultra Larga su tutta l'estensione della viabilità provinciale;
- 4) assicurazione e agevolazione del programma di manutenzione delle reti acquedottistiche e fognarie a carico di S.EC.AM. S.p.A;
- 5) assicurazione e agevolazione del programma di manutenzione delle reti di trasporto e di distribuzione di energia elettrica a carico di Terna S.p.A. ed E-Distribuzione S.p.A.;

6) gestione della verifica della corretta esecuzione degli interventi che comportano la manomissione del corpo stradale, effettuata mediante il computo, la richiesta, la verifica e la restituzione delle cauzioni imposte ai concessionari, solitamente effettuate mediante versamenti alla Tesoreria della Provincia di Sondrio o la costituzione di fidejussioni bancarie o assicurative;

7) apposizione della corretta segnaletica, che segue la corrispondenza con gli altri Enti e Istituzioni interessate e, in caso di apposizione di segnali di prescrizione, predisposizione ed emissione delle relative Ordinanze richieste dal Codice della Strada.

8) emissione delle deroghe alle prescrizioni vigenti sulle strade provinciali in caso di necessità impellenti o opere di pronto intervento, mediante l'esame preventivo della fattibilità tecnica e l'accertamento della resilienza delle varie strutture coinvolte con la programmazione della massima frequenza ammissibile, al fine di evitare danni all'infrastruttura e rischi alla circolazione.

9) classificazione/declassificazione dei tratti stradali che non presentano più le caratteristiche richieste dal Codice della Strada, istruendo la relativa pratica presso gli Uffici regionali e procedendo alla stesura del competente verbale di consegna all'Amministrazione interessata. Rientra in detta attività anche la sdemanializzazione e l'alienazione dei reliquati stradali non più utili, né di interesse, per lo sviluppo della rete stradale provinciale.

10) gestione delle autorizzazioni dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità, competenza che la Regione Lombardia ha delegato alle Province con la legge regionale n. 6/2012 e che ha riordinato a mezzo delle Linee Guida emesse nell'anno 2019, introducendo anche l'uso di un programma informatico applicativo regionale per uniformare il rilascio dei relativi atti abilitativi al transito. L'istruttoria delle pratiche *de quo* è particolarmente laboriosa, implicando conoscenze, oltre che relative alle disposizioni regolamentari vigenti, anche di carattere meccanico, sia sulla tecnologia dei mezzi di trasporto pesanti, sia sulla distribuzione delle reazioni dinamiche sulla piattaforma. Infatti, è sulla base di ciò che vengono classificate le varie tipologie di trasporti eccezionali, che definiscono delle classi di veicoli, ognuna delle quali è soggetta a normativa specifica.

11) aggiornamento periodico dell'elenco delle strade di competenza nella distinzione in classi di transitabilità, nonché pubblicazione degli elenchi trasmessi dai Comuni afferenti al territorio provinciale per le strade di loro competenza.

12) autorizzazione amministrativa delle Autoscuole, degli Studi di Consulenza Automobilistica e dei Centri di Revisione Autoveicoli fino a 3,5 tonnellate di massa complessiva e vigilanza amministrativa su dette attività, nonché tenuta dei Registri ministeriali di archivio delle stesse.

13) autorizzazione delle competizioni su strada, che risultano di competenza della Provincia di Sondrio se inerenti al territorio di più di un Comune ovvero se inerenti a più Province. Questa attività comporta l'istruttoria mediante la rassegna di tutte le strade che fanno parte del tracciato di gara, richiedendo ai soggetti competenti i nulla osta al transito della manifestazione eventualmente corredato dalle prescrizioni impartite. Inoltre, devono essere prodotti dagli organizzatori, e controllati dal personale del presente Programma, tutti i documenti richiesti dal Codice della Strada e dalle eventuali ulteriori disposizioni vigenti, come per quelle inerenti l'emergenza epidemiologica in atto. In particolare, per le competizioni motoristiche è necessario effettuare il collaudo del tracciato di Gara, mediante personale tecnico in grado di emettere le prescrizioni necessarie, al fine di garantire il corretto svolgimento della manifestazione, evidenziando i punti singolari come strettoie o curve a limitata visibilità o tratti con barriere vetuste.

14) gestione dei sinistri che avvengono lungo la viabilità provinciale, consistente nel trasmettere le spese sostenute per la riparazione dei danni cagionati alle infrastrutture viarie a chi li ha causati, provvedendo alla verifica del corretto rimborso ovvero a instaurare le procedure di riscossione coatta. Inoltre, si

provvede alla richiesta dei rapporti al personale di sorveglianza e alla supervisione delle condizioni ambientali con relazione sulla presenza della corretta segnaletica e sulle affermazioni inerenti il comportamento del conducente e lo stato della strada. Viene, altresì, accertato che le segnalazioni trasmesse dalle Forze dell'Ordine sugli incidenti siano esaudite con le opportune comunicazioni all'Ufficio Territoriale del Governo competente.

Per quanto concerne il Programma 1005, i **Servizi “Viabilità” e “Infrastrutture”** intraprenderanno le seguenti azioni, tenuto conto delle evidenti carenze di disponibilità di risorse sia finanziarie, sia umane, saranno volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. garantire il transito in una condizione di generale sicurezza, pur consapevoli delle significative difficoltà che i caratteri strutturali della rete comporta. Come è noto la rete viaria di competenza della Provincia di Sondrio si sviluppa prevalentemente su versante e lungo le valli laterali alla Valtellina e alla Valchiavenna, arterie tutte connotate dalle caratteristiche tipiche della viabilità di montagna, nonché, trattandosi di un ambiente prevalentemente montano, ricomprende anche i valichi alpini del Passo San Marco e del Passo del Gavia, chiusi nel periodo invernale, la cui riapertura stagionale rappresenta sempre un problema significativo, soprattutto in termini economici per i ripristini conseguenti alla stagione invernale. Garantire una condizione di sicurezza sull'intera rete stradale provinciale costituisce sempre più un obiettivo difficile da conseguire, in condizione di ristrettezza di fondi. Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, sarà mantenuta la struttura organizzativa basata sulla ripartizione della rete in quattro gruppi di manutenzione; mentre la reperibilità fuori dall'orario di lavoro sarà organizzata in due gruppi.

Saranno eseguiti, con affidamento esterno, i servizi di gestione/manutenzione della rete viaria, quali:

- raccolta e smaltimento delle sabbie e delle foglie provenienti da spazzamento strade;
- sgombero neve;
- sfalcio.

Andrà mantenuta, in coordinamento con i Comuni che, attraverso le Ordinanze, coinvolgeranno anche i privati direttamente interessati, la fascia di pertinenza stradale attraverso il taglio della vegetazione, nonché avviata, dai mesi di aprile-maggio, l'attività di ordinaria manutenzione (integrazione segnaletica orizzontale e verticale, riparazioni del manto stradale, pulizia cunette e tombini e riparazione dei parapetti).

2. dare atto all'adeguamento normativo e al miglioramento della rete esistente, obiettivo che, in ragione della limitatezza delle risorse disponibili che, anche negli ultimi esercizi, hanno subito significative riduzioni, deve tradursi nell'individuazione degli interventi prioritari e improrogabili. Sono, comunque, ritenuti prioritari, i seguenti interventi principali:

- manutenzione straordinaria e risanamento della pavimentazione stradale dei tratti di viabilità più compromessa e deteriorata, stante il fatto che le risorse non consentono l'attuazione di un programma manutentivo programmato in relazione all'usura tecnica prevedibile dei manti stradali;
- adeguamento normativo delle barriere stradali;
- adeguamento delle sezioni stradali mediante allargamenti;
- risoluzione di incroci potenzialmente pericolosi;
- miglioramento della rete di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma;
- consolidamento e rifacimento delle strutture murarie più fatiscenti;
- verifica, monitoraggio e indagini volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei ponti delle strade provinciali.

3. In relazione ai programmati finanziamenti e altri accordi istituzionali, è in programma la realizzazione di interventi funzionali volti alla riqualificazione e al potenziamento di alcune direttrici provinciali, in particolare, alla realizzazione di una viabilità alternativa alla provinciale Trivulzia tra ponte Nave e ponte S. Pietro, finalizzata a separare il traffico di attraversamento dalle frazioni del comune di Samolaco e al

miglioramento funzionale della S.P. delle Motte di Oga, per il quale sono stati attivati tre nuovi cantieri ed è in fase di valutazione una variante al tratto sommitale.

4. in adempimento all'Accordo di Programma stipulato in data 18 dicembre 2006 per la realizzazione degli interventi finalizzati alla soluzione della carenza infrastrutturale della Valtellina e Valchiavenna e sulla base delle determinazioni assunte nell'ambito del Collegio di Vigilanza, proseguiranno le attività di supporto e di collaborazione con A.N.A.S. S.p.A. per l'attuazione della tangenziale di Tirano. Saranno anche svolte le attività connesse alla partecipazione della "Segreteria Tecnica" per l'attuazione dell'Accordo di Programma e all'"Osservatorio Ambientale". Relativamente ai lavori del Lotto 6 - Variante di Santa Lucia -, pur essendo l'intervento concluso, permangono significativi contenziosi con soggetti terzi; mentre il contenzioso con l'appaltatore è stato definito nell'ambito di una C.T.U., con atto di transazione.

5. dare avvio alle attività necessarie all'assunzione del ruolo e dei compiti della "Stazione Unica Appaltante" come individuata dal Codice dei Contratti. L'obiettivo richiederà di intraprendere sia azioni organizzative interne, sia di coordinamento con i Comuni interessati per la definizione di specifiche Convenzioni, atte a regolare i rapporti e ruoli tra la "Stazione Unica Appaltante" e i Comuni, nonché, nel medio periodo, attività organizzative interne atte a garantire la "Qualificazione della Stazione Unica Appaltante" come definitiva dal Codice dei Contratti.

Missione 11 “Soccorso Civile”

Programma 1101: Sistema di Protezione Civile

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	272.012,00	272.012,00
Totale	272.012,00	272.012,00

Finalità e Motivazioni

Il Piano di Emergenza Provinciale, adottato dalla Provincia di Sondrio nell'anno 2011 e successivamente aggiornato, è lo strumento per la conoscenza dei rischi e la pianificazione dell'emergenza. Tale strumento si integra con gli studi e le pianificazioni elaborate a livello comunale o per singoli scenari di rischio. La partecipazione a gruppi di lavoro, costituiti dai vari Enti (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia di Sondrio, Comuni, Comunità Montane, etc.), permette di affrontare e pianificare emergenze specifiche, quali la frana di Spriana, la frana del Ruinon, l'antincendio boschivo, il trasporto di materie radioattive, etc.. Nel merito, con il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica di Milano è stato redatto il documento di Analisi delle procedure di emergenza a fronte di evento idrogeologico per la Città di Sondrio. Sul territorio operano le Organizzazioni di Volontariato, coordinate dalla Provincia di Sondrio, una risorsa che deve essere adeguatamente valorizzata e preparata ad agire in situazioni di emergenza. E', pertanto, indispensabile sviluppare un'azione sinergica tra le Organizzazioni di Volontariato, le Istituzioni e i principali gestori dell'emergenza. La Provincia di Sondrio si avvale, in attuazione della legge regionale n. 16/2004, della collaborazione del Comitato di Coordinamento Volontario.

L'attività consiste nella:

- gestione del Centro Polifunzionale di Emergenza e della Colonna Mobile Provinciale;
- tenuta dell'Albo Regionale, afferente alla parte della Provincia di Sondrio; attuazione di una serie di percorsi formativi che dovranno essere rivolti sia ai volontari che non hanno mai effettuato un corso per gli aspetti basilari, sia a quelli che necessitano di corsi superiori;
- predisposizione dei programmi annuali denominati Operazione "Fiumi Sicuri", ai quali si affiancheranno quelli afferenti all'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (A.Q.S.T.), con attuazione dei programmi grazie all'impiego dei Gruppi di Volontari di varie Associazioni;
- istruttoria e gestione delle pratiche per i rimborsi ai datori di lavoro dei volontari e alle Organizzazioni di Protezione Civile, impegnati in attività emergenziali, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 194/2001;
- erogazione contributi regionali e provinciali alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- gestione degli eventi emergenziali sia di carattere locale che regionale e/o nazionale, con particolare riferimento alle criticità che si sono sviluppate negli ultimi anni legate alla frana del Ruinon, in comune di Valfurva e alla frana della Val Genasca, in comune di San Giacomo Filippo.
- gestione e aggiornamento del Piano di Emergenza Provinciale, redatto nell'anno 2010 e approvato nell'anno 2011, oltre che gestione dei piani di emergenza specifici di settore (Es.: frana del Ruinon).

Infine, nell'ambito delle competenze in materia di A.I.B. "Antincendio Boschivo", che riguardano esclusivamente il territorio del comune di Sondrio, la Provincia di Sondrio ha affidato tale compito alla Comunità Montana di Sondrio, con la quale ha sottoscritto una apposita Convenzione. La Provincia

di Sondrio ha, inoltre, in gestione dal Comune di Sondrio, tramite comodato d'uso gratuito per 25 anni, il Centro Polifunzionale di Emergenza sito a Sondrio, in Via Gramsci n. 1, ove hanno sede n. 4 Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, che gravitano sul comune di Sondrio e sono presenti i mezzi e le attrezzature della Colonna Mobile Provinciale. La Colonna Mobile Provinciale è dotata di n. 2 camion Iveco Eurocargo con gru, n. 2 pulmini Fiat Ducato, n. 3 Iveco Massif, n. 1 mezzo di telecomunicazioni, n. 2 generatori (40 e 60 KW), n. 7 tende pneumatiche, n. 1 torre faro, n. 6 container per il trasporto di attrezzature, n. 1 bobcat multifunzionale e attrezzature varie (n. 1 miniescavatore). Fanno sempre parte della Colonna Mobile Provinciale, ma sono dislocati presso un capannone in affitto in comune di Caiolo, n. 6 container (W.C., docce e cucina) con relativi carrelli per il trasporto. La Colonna Mobile Provinciale trova impiego in occasione di emergenze a livello locale, regionale e nazionale, oltre che in occasione di esercitazioni. Fin dall'anno 2016, la Colonna Mobile Provinciale deve fornire supporto a quella Regionale in caso di eventi emergenziali, sulla base di una turnazione mensile, stabilita dalla Regione Lombardia.

Le azioni intraprese dal Servizio "Protezione Civile" riguarderanno:

- la partecipazione al Centro Polifunzionale di Emergenza dei Gruppi e delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile di tutta la provincia;
- l'implementazione e il completamento della dotazione di mezzi e attrezzature della Colonna Mobile Provinciale, allo scopo di renderla efficiente e utilizzabile in ogni scenario di rischio;
- la formazione e l'addestramento dei nuclei di volontari che compongono la Colonna Mobile Provinciale in H6;
- la predisposizione di un Regolamento che disciplini l'uso di mezzi e attrezzature della Colonna Mobile Provinciale da parte dei Gruppi di Volontariato;
- la predisposizione di un Regolamento che disciplini l'utilizzo degli spazi del Centro Polifunzionale di Emergenza da parte delle Associazioni che vi hanno sede.

Missione 12 “Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia”

Programma 1204: Interventi per Soggetti a rischio di Esclusione Sociale

Spesa prevista per la realizzazione del Programma 1204:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	706.801,00	8.000,00
Totale	706.801,00	8.000,00

Finalità e Motivazioni

Con riferimento al Programma 1204 “Interventi per Soggetti a rischio di Esclusione Sociale”, la cui gestione è affidata al Servizio “Affari Generali e Istituzionali” la Provincia di Sondrio provvederà a gestire il Progetto S.I.P.R.O.M.I. (Sistema di Protezione dei Titolari di Protezione Internazionale e per i Minori Stranieri non accompagnati), di cui la stessa Provincia è soggetto titolare dall'anno 2014, con relativa organizzazione e monitoraggio degli interventi.

Missione 14 “Sviluppo Economico e Competitività”

Programma 1401: Sviluppo Economico e Competitività – Industria, P.M.I. e Artigianato

Finalità e Motivazioni

Il Servizio “Turismo e Programmazione Integrata”, dando effettiva attuazione al ruolo della Provincia di Sondrio quale Ente di programmazione intermedia e di raccordo tra le Istituzioni, assicura la promozione di iniziative con gli attori pubblici e privati del comparto produttivo e finanziario, volte al sostegno del mondo economico produttivo e delle piccole e medie imprese e la condivisione e la promozione delle iniziative con la C.C.I.A.A. di Sondrio, con fondi a valere sulla A.Q.S.T..

Missione 15 “Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale”

Programma 1501: Servizi per lo Sviluppo del Mercato del Lavoro - **Programma 1503**: Sostegno all'Occupazione

Spesa prevista per la realizzazione del Programma 1501:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	1.549.547,54	1.199.498,00
Totale	1.549.547,54	1.199.498,00

Spesa prevista per la realizzazione del Programma 1503:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	3.000,00	0,00
Totale	3.000,00	0,00

Finalità e Motivazioni

Al livello operativo, al fine di mantenere, stante la carenza di personale e in attesa delle assunzioni previste dal Piano di Rafforzamento Regionale, di cui alla Deliberazione provinciale n. 58 del 28 luglio 2020, un buon livello di Servizi all'Impiego si intende:

- procedere al mantenimento della rete dei Servizi all'Impiego, in conformità alle disposizioni sull'accreditamento dei servizi del sistema lavoro, Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- garantire, sino alla completa introduzione del Sistema S.I.U.L. da parte della Regione Lombardia, quale unico portale di riferimento, la gestione del Sistema Informativo S.I.N.T.E.S.I., con relativi applicativi che rispondono alle esigenze di gestione di tutte le attività amministrative delegate alla Provincia di Sondrio, oltre alla gestione dei flussi amministrativi di diversi dispositivi sulle politiche del mercato del lavoro (disabili politiche di reimpiego, etc.);
- aggiornare e implementare l'uso dei sistemi informativi provinciali (S.I.N.T.E.S.I.) e regionali (Bandi On Line, GeFo, S.I.A.G.E., S.I.STA.L. e S.I.U.L.) e sistema informativo nazionale di A.N.P.A.L., al fine di garantire un efficace scambio informativo nell'ambito dello sviluppo delle politiche del mercato del lavoro;
- proseguire con il monitoraggio dei dati per consentire riflessioni continue sulla evoluzione delle professioni e per dare un quadro costantemente aggiornato del mercato del lavoro provinciale;
- mantenere l'efficacia del Sistema Gestione della Qualità dei Servizi per l'Impiego, certificato a norma UNI EN ISO 9001/2015;
- adempiere agli obblighi normativi in materia di collocamento ordinario;
- assicurare il funzionamento del Comitato Tecnico per i Disabili;

- procedere, in attuazione del Piano regionale di potenziamento, di cui alla Delibera regionale n. 2389 dell'11 novembre 2019, all'acquisto e/o ristrutturazione di immobili da destinare a Sedi dei Centri per l'Impiego, il collocamento mirato e del Servizio "Mercato del Lavoro".

Con riferimento alle Politiche del Lavoro, in attuazione dell'atto negoziale tra la Provincia di Sondrio e la Regione Lombardia, si intende:

- procedere alla programmazione territoriale dell'offerta integrata dei servizi formativi e al lavoro nel rispetto dei seguenti criteri: individuazione puntuale dei fabbisogni, definizione dei *target* prioritari e individuazione delle risorse finanziarie necessarie;
- erogare i servizi al lavoro, in qualità di operatori accreditati, in adesione al sistema Dote Unica Lavoro previsto da Regione Lombardia;
- attuare gli aspetti procedurali connessi all'erogazione dei diversi servizi da parte degli Operatori, come previsto dal Decreto Legislativo n. 150/2015;
- procedere al monitoraggio, alla verifica e alla vigilanza delle attività realizzate, utilizzando il Sistema Informativo provinciale SINTESI, i Sistemi Informativi regionali GeFo, S.I.A.G.E., S.I.U.L., Bandi On Line e il Sistema Informativo nazionale A.N.P.A.L.;
- provvedere alla presa in carico e alla gestione dei richiedenti reddito di cittadinanza, come da legge 28 marzo 2019, n. 26, rafforzando la collaborazione con gli Uffici di Piano e con tutti gli attori coinvolti per una migliore presa in carico dei nuclei famigliari;
- potenziare le reti con i diversi *stakeholders* del territorio per aumentare le possibilità di inserimento, sia lavorativo che in progetti specifici, degli utenti, in particolar modo di quelli più svantaggiati.

Per svolgere le attività di cui sopra si utilizzeranno i fondi appositamente destinati al potenziamento dei Centri per l'Impiego e le risorse assegnate con specifiche Convenzioni dalla Regione Lombardia, in attuazione della legge regionale 4 luglio 2019, n. 9 e i fondi appositamente stanziati dalla stessa Regione per le attività legate al Fondo Disabili 2018 e relativi residui. Al fine di rispondere in modo adeguato e puntuale alle richieste di servizi per il lavoro da parte dei numerosi utenti che accedono ai Centri per l'Impiego, tenuto anche conto delle indicazioni di Regione Lombardia circa l'attivazione degli operatori privati accreditati, in particolare di coloro che hanno sottoscritto l'Accordo di Partenariato, si provvederà, su richiesta degli utenti, all'associazione degli stessi ai diversi operatori con l'utilizzo del Portale S.I.U.L..

Programma 1502: Formazione Professionale

Spesa prevista per la realizzazione del Programma 1502:

Titolo	Stanziamento Competenza 2022	Stanziamento Competenza 2023
Spese Correnti	1.186.425,00	1.186.425,00
Totale	1.186.425,00	1.186.425,00

Finalità e Motivazioni

Quanto alla **Formazione Professionale**, l'attività programmata e svolta dalla Provincia di Sondrio riguarda vari interventi, come specificato nei seguenti ambiti:

1) Apprendistato

In attuazione dell'art. 44, "Apprendistato professionalizzante", del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, la Provincia di Sondrio attua la programmazione territoriale, provvedendo alla pubblicazione di apposito Avviso. La stessa gestisce le attività connesse al Progetto ID SO2000522, approvato e finanziato. Controlla e monitora il corretto svolgimento dei moduli facenti parte dell'apposito Catalogo e attivati dagli Enti componenti la "Rete Apprendistato", operativa sul territorio provinciale, procedendo alla conseguente liquidazione.

2) Consigliera di Parità

La Provincia di Sondrio fornisce supporto all'attività amministrativa svolta dalla Consigliera di Parità Provinciale, connessa al funzionamento dell'Ufficio stesso.

3) Accesso agli Atti

La Provincia di Sondrio evade le richieste che pervengono all'Ente, in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 241/1990.

4) Azienda Speciale della Provincia di Sondrio - Centro di Formazione Professionale -

La Provincia di Sondrio esercita azioni di controllo sull'attività svolta e, in particolar modo, sul rispetto della tempistica e della corretta modalità di gestione delle attività, nonché in ordine alla presentazione dei documenti dovuti.

Missione 16 “Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca”

Programma 1601: Sviluppo del Settore Agricolo e del Sistema Agroalimentare

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	845.688,00	826.573,00
Spese per Incremento Attività Finanziarie	113.844,00	83.596,00
Totale	959.532,00	910.169,00

Finalità e Motivazioni

Le azioni intraprese dal **Servizio “Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste”** e del **Servizio “Caccia, Pesca e Strutture Agrarie”** della Provincia di Sondrio interessano i seguenti ambiti:

Foreste

A) Nell'ambito delle finalità e degli obiettivi previsti dagli artt. 40 e 55 della legge regionale n. 31/2008 sono previste:

- la gestione dei pronti interventi e delle sistemazioni idraulico forestali, la protezione e valorizzazione delle superfici forestali, ai sensi dell'art. 46 della legge regionale n. 31/2008;
- la gestione delle Operazioni 4.3.1. e 8.3.1. del P.S.R. 2014/2020.

B) Nell'ambito delle finalità previste dall'art. 60 della legge regionale n. 31/2008, che riguardano la valorizzazione della filiera bosco-legno, sono state promosse iniziative e progetti condivisi con Enti e Associazioni operanti sul territorio provinciale, finalizzati a favorire e supportare uno sviluppo sostenibile di questo settore. In particolare, si è dato avvio a un progetto di divulgazione in ambito di taglio del bosco di proprietà privata. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 34 della legge regionale n. 31/2008 e dalla Direttiva approvata con D.G.R. 11 febbraio 2005 n. 7/20554, competono agli Uffici l'istruttoria per il riconoscimento dei Consorzi Forestali, nonché la vigilanza e il controllo della loro attività. Attività connesse sono:

- il riparto e l'erogazione, ai sensi dell'art. 56 della legge regionale n. 31/2008 e dei criteri stabiliti con D.G.R. n. 8/3621 del 28/11/2006, delle risorse a favore dei Consorzi Forestali per i servizi ambientali da questi erogati;
- la verifica amministrativa e il collaudo degli interventi relativi ai servizi ambientali attuati dai Consorzi Forestali, la verifica amministrativa e il collaudo degli interventi di manutenzione territoriale diffusa e di miglioramento fondiario, realizzati dai Consorzi della Comunità Montana della Valchiavenna e finanziati, nell'ambito dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (A.Q.S.T.), con D.G.P. n. 239 del 25 agosto 2008.

C) Ai sensi dell'art. 43 della legge n. 31/2008, il Servizio provvede al rilascio delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco per il territorio del comune di Sondrio.

D) Ai sensi dell'art. 80, comma 3, della legge regionale n. 12/2005, “Legge per il governo del territorio”, alla Provincia di Sondrio spetta il compito di rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche per le opere di sistemazione montana e per gli interventi di trasformazione del bosco per il territorio del comune di Sondrio. Inoltre, ai sensi della legge regionale n. 31/2008, spetta sempre alla Provincia di Sondrio il compito di approvare i P.I.F. predisposti dalle Comunità Montane per i territori di loro competenza.

Da ultimo, il Servizio "Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste" provvede alla gestione delle domande di taglio bosco, secondo quanto disposto dall'art. 50 della legge regionale n. 31/2008.

Calamità Naturali "Enti Pubblici"

In coerenza con gli obiettivi della Legge n. 185/92 "Nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale" e successive modifiche, vengono riconosciuti agli Enti Pubblici finanziamenti per ripristinare eventuali danni causati da avversità atmosferiche. Il finanziamento è concesso garantendo l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale solo per eventi calamitosi di riconosciuta gravità. In particolare, per gli Enti Pubblici l'obiettivo è quello di ripristinare i danni avvenuti in seguito agli eventi calamitosi alle strade interpoderali, alle opere d'approvvigionamento idrico, alle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana. Interventi previsti in sintonia con quanto disposto dalla Legge n. 102/1990, art. 5, Piano di Ricostruzione e Sviluppo della Valtellina, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. V/508 del 19/03/1992.

Calamità Naturali "Privati"

Il Fondo di Solidarietà previsto dalla legge n. 185/92 interviene anche per le strutture e infrastrutture aziendali danneggiate da eventi calamitosi. Sul territorio valtellinese, i danni più rilevanti e più frequenti sono quelli relativi al crollo dei muri di sostegno dei terrazzamenti.

Concessione di Contributi

A) Erogazione di contributi in conto capitale per investimenti nelle strutture agrarie produttive (come previsto dal P.S.R. 2014/2020), al fine di:

- migliorare e riconvertire la produzione in funzione delle esigenze del mercato;
- migliorare la qualità della produzione, anche al fine dell'adeguamento alle norme di qualità comunitarie;
- tutelare e migliorare l'ambiente naturale;
- tutelare e migliorare le condizioni di igiene e il benessere degli animali;
- promuovere la diversificazione dell'attività in azienda;
- realizzare risparmi di energia;
- migliorare le condizioni e la sicurezza sul lavoro;
- ridurre i costi di produzione;
- introdurre innovazioni di prodotto e di processo;
- incentivare l'introduzione di tecnologie a basso impatto sull'impiego delle risorse energetiche e ambientali;
- incentivare produzioni non alimentari;
- aumentare i posti di lavoro;
- assicurare le pari opportunità fra donne e uomini;

- B) Erogazione di contributi volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, così come previsto dal Programma Regionale Triennale 2008-2010 (D.G.R. n. 5614 del 23 ottobre 2007, "Piano annuale di attuazione per l'erogazione dei contributi per il settore dell'apicoltura previsti dal regolamento CE 797/04) e dalla legge n. 313/2004 "Disciplina dell'apicoltura - interventi per l'ammodernamento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione di prodotti apistici.
- C) Erogazione di contributi in conto capitale per investimenti a favore delle aziende agrituristiche (come previsto dal P.S.R. 2014/2020), al fine di incentivare la permanenza delle popolazioni rurali nel Settore Agricolo, attraverso la creazione di nuove opportunità di reddito, la creazione di nuovi posti di lavoro, la diversificazione dell'attività rurale e dell'offerta turistica provinciale, il recupero di fabbricati rurali e la valorizzazione della cultura contadina e delle produzioni tipiche.

Erogazione Premi e Integrazioni di Reddito

L'attività è volta a:

- 1) promuovere un modello di sviluppo agricolo rispettoso dell'ambiente e della salute degli operatori, valorizzare il territorio per gli aspetti produttivi e paesaggistici, incentivare le attività tipiche di un'agricoltura estensiva, come prato permanente e pascolo, recuperare aree marginali, abbandonate e/o dissestate, diminuire l'impiego di antiparassitari e concimi chimici (Azioni Agro Ambientali del P.S.R. 2014/2020);
 - 2) valorizzare i giovani imprenditori agricoli e forestali, incentivandone l'insediamento per contribuire a:
 - mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali, al fine di garantire il mantenimento di aziende vitali e produttive in costanza di esercizio dell'attività agricola;
 - garantire un ricambio generazionale funzionale al rinnovato quadro di riferimento economico e sociale dell'agricoltura e al ruolo che questa deve assumere nella Società;
 - incoraggiare l'accesso alla professione dei giovani agricoltori, anche al fine di orientarli verso lo sviluppo di nuovi sbocchi per le produzioni agricole e silvicole (P.S.R. 2014/2020);
- gestire le operazioni del P.S.R., volte a finanziare attività di formazione, informazione e sostegno alle produzioni certificate;
 - mantenere la presenza umana sul territorio, attraverso la prosecuzione dell'attività agricola nelle aree marginali, affinché venga garantito un opportuno presidio del territorio, necessario ad assicurarne la salvaguardia, mediante meccanismi atti a compensare i disagi legati allo svolgimento dell'attività agricola in zone svantaggiate, garantendo, nel contempo, l'allevamento zootecnico e la gestione attiva delle superfici foraggere (P.S.R. 2014/2020).

Legge n. 102/1990, art. 3

Attuazione della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47/2015, con la quale è stato approvato l'affidamento alla Fondazione "Fojanini di Studi Superiori" della gestione del Fondo di Rotazione destinato a finanziare gli interventi preventivi di manutenzione del versante retico terrazzato. In ambito Agroalimentare, si procederà a:

- sostenere la Fondazione "Fojanini di Studi Superiori" per i costi di funzionamento e per le sue attività istituzionali;
- promuovere, attraverso il loro finanziamento, le principali manifestazioni agricole e di valorizzazione dei prodotti agro-alimentari che si svolgono sul territorio provinciale e che sono organizzate dalle locali Associazioni di produttori, Comitati mandamentali ed Enti;

- sostenere e coordinare, di concerto con la Regione Lombardia, la locale Camera di Commercio e i Consorzi di Tutela, per la promozione dei prodotti tipici del Settore Agroalimentare provinciale, in occasione di eventi fieristici e promozionali a carattere nazionale e iniziative mirate sui mercati esteri.

Con riferimento al Settore Zootecnico si intende:

- adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di latte attraverso:
 - il controllo sugli acquirenti primari, sui singoli produttori di latte, sulle dichiarazioni di produzione;
 - la gestione delle anomalie segnalate da A.G.E.A. e dalla Regione Lombardia.
- adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di reflui zootecnici, attraverso la verifica degli adempimenti delle aziende agricole in merito all'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti (D.G.R. 21 novembre 2007 n. 8/5868);
- monitorare l'attività svolta dall'A.P.A. in materia di Libri Genealogici, Registri Anagrafici e ai Controlli Funzionali, attraverso il controllo tecnico-amministrativo, i sopralluoghi aziendali e la verifica dei giustificativi di spesa a supporto della rendicontazione economica (legge n. 30/91: "Disciplina della Riproduzione Animale"; legge n. 280/99; D.G.R. n. 7/9555 del 28 giugno 2002);
- effettuare controlli nell'ambito del Piano Integrato dei Controlli (Decreto della Regione Lombardia n. 446/09, Legge n. 30/1991 e Decreto della Regione Lombardia n. 2009/2005).

Con riferimento al Settore Vitivinicolo e Frutticolo, si provvederà ad assicurare la divulgazione e la corretta applicazione delle azioni previste dalla normativa sulle denominazioni d'origine dei vini, in stretto collegamento con gli Enti coinvolti (Consorzio Tutela Vini, C.A.A., Regione Lombardia, Ministero) e di quelle previste dalla O.C.M. vitivinicola e ortofrutticola, con riguardo alle opportunità di sviluppo e di finanziamento per la nostra viticoltura. In particolare, alla Provincia di Sondrio sono affidati i controlli relativi all'aggiornamento dell'inventario delle superfici vitate. Alla stessa competono, inoltre, i sopralluoghi di verifica relativi alle autorizzazioni di reimpianto e di nuovo impianto, i controlli in campo per l'aggiornamento a SIS.CO. delle superfici vitate, nonché le istruttorie tecnico-amministrative e l'erogazione dei finanziamenti relativi ai Piani di Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti, e quelli relativi a investimenti in cantina, entrambi previsti dall'O.C.M. del Settore Vitivinicolo. Per quanto concerne la Frutticoltura, la competenza della Provincia di Sondrio riguarda il controllo sul corretto impiego dei finanziamenti concessi alle Cooperative Ortofrutticole, che prevede, da parte del Funzionario incaricato, verifiche presso la Cooperativa MELAVI, con i tre poli operativi che la compongono e controlli a campione sulle Aziende dei soci (Reg. CEE 2200/96 e successive modifiche).

Educazione Alimentare

Le attività in tale ambito sono volte a:

- sviluppare la conoscenza dell'agricoltura regionale, delle produzioni tipiche e delle tradizioni gastronomiche;
- garantire supporto tecnico-amministrativo alle Aziende attive o che intendono attivare l'iniziativa "Fattorie Didattiche".

Statistica Agricola

Le attività in tale ambito sono volte a:

- creare un sistema di rilevazione che consenta un aggiornamento continuo dei dati provinciali,

in costante collegamento con gli Enti e Istituzioni, che a vario titolo si occupano di agricoltura;

- migliorare la qualità dei dati rilevati, nonché provvedere alla redazione di statistiche agricole estimative, secondo quanto stabilito, di volta in volta, dai calendari I.S.T.A.T.

Aree Protette

La Deliberazione del Presidente della Provincia n. 61 del 12 agosto 2020, di adozione del nuovo Organigramma, pone in capo, formalmente, al Servizio “Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste” la materia delle “Aree Protette”. La Provincia di Sondrio, da anni, è designata quale Ente Gestore di 16 Siti Natura 2000, che spaziano dal Comune di San Giacomo Filippo a quello di Livigno. Per ognuno di questi Siti, il Consiglio Provinciale ha, a suo tempo, approvato 16 specifici Piani di Gestione, contenenti le relative Misure di gestione e numerose Schede con azioni di tutela e miglioramento. La principale funzione che compete al Servizio sul tema delle “Aree protette” riguarda, quindi, la **Valutazione di Incidenza di tutti i Progetti/Piani/Interventi**, che possono interferire con le suddette “Aree”, tra cui, fra i più recenti, il Piano Faunistico Venatorio (nel mese di Settembre 2020, è stata attuata la procedura di V.A.S.), la revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (anno 2020), il rilascio/rinnovo di concessioni idriche e autorizzazioni agli scarichi, tutti gli interventi finanziati dal P.S.R. ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000 e altri Piani provinciali e regionali, tra cui, ad esempio, il Programma Regionale per il Recupero e la Valorizzazione del Patrimonio Minerario Dismesso, i progetti di coltivazione degli ambiti del Piano Cave Provinciale vigente, i Piani di Indirizzo Forestale e quelli comunali di Assestamento, le varianti ai Piani di Gestione del Territorio comunali, etc.. A queste funzioni si aggiungono le problematiche sanzionatorie nei casi, non rari, di mancato rispetto delle Norme Tecniche di Attuazione (Si vedano le norme di rilevanza penale sulla tutela dell'ambiente). Oltre alle funzioni sopra descritte, dovrebbero essere assolte anche quelle essenziali di gestione dei suddetti Siti Natura 2000, tra cui l'aggiornamento dei Piani di Gestione approvati dal Consiglio Provinciale tra l'anno 2010 e l'anno 2012, l'aggiornamento dei relativi formulari standard, la valutazione delle diverse richieste di collaborazione da parte della Regione Lombardia, relativamente al Progetto Life Gestire 2020, e da parte di altri Settori provinciali, tra cui, la definizione del Deflusso Ecologico. Altre materie oggi attribuite al Servizio “Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste”, prima in capo al soppresso Servizio “Aree Protette”, sono, oltre a Natura 2000, la tutela della Flora spontanea e della piccola Fauna, di cui alla legge regionale n. 10/2008, le Piante Officinali, l'Attuazione della Rete Ecologica e gli adempimenti relativi alla ricerca dei Tartufi. Dall'anno 2016, in base alla legge regionale n. 28: “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio”, i Siti di Rete Natura 2000 devono essere gestiti dal Parco di riferimento di ciascun ambito territoriale ecosistemico, nel nostro caso dal Parco delle Orobie Valtellinesi. Ad oggi non si conosce lo stato di attuazione della legge di riordino circa le Aree Natura 2000 e tali funzioni continuano a essere esercitate dalla Provincia di Sondrio.

U.M.A.

In applicazione delle linee guida regionali, approvate con Decreto n. 19108 del 23 dicembre 2019, il personale del Servizio si occupa di tutte le procedure amministrative relative all'assegnazione dei carburanti impiegati nelle attività agricole.

Infine, il Servizio si occupa:

- dell'istruttoria delle notifiche e delle variazioni di attività biologica, con tenuta dell'Elenco Provinciale degli Operatori Biologici e delle verifiche sulla base del piano attuativo delle ispezioni (Reg. CE 834/07; D.G.R. n. 7722 del 24/07/08);

- del riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (legge regionale n. 7/2000; D.G.R. 16 febbraio 2005 n. 7/20732; Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 99, art. 1);
- del rilascio dei pareri, delle attestazioni, delle autorizzazioni o delle certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di edificazione in zona agricola, nonché delle agevolazioni fiscali per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina e la realizzazione di bonifiche agricole (legge regionale n. 12/2005 e D.P.R. n. 643 /72);
- dello svolgimento delle funzioni amministrative in materia di Usi Civici, come previsto dall'art. 4 della legge regionale 24 maggio 1985 n. 52 (Norme organizzative in materia di Usi Civici) e dalla legge regionale 16 maggio 1986 n. 13 (Norme procedurali in materia di Usi Civici) di svincolo;
- dello svolgimento delle funzioni amministrative, derivanti dalla partecipazione a Commissioni diverse, relative a: indennità di espropriazione e di occupazione dei terreni agricoli, determinazione dei valori medi fondiari, ai sensi della legge n. 590/65 e determinazione dei canoni di equo affitto per quanto concerne i fondi rustici (Legge n. 203/82).

In ambito Agriturismo, sono di competenza della Provincia di Sondrio il rilascio del certificato di connessione e valutazione dell'attività autorizzabile, in base alla dimensione dell'attività agricola e le attività di divulgazione e di controllo, così come previsto dalla normativa vigente (legge regionale n. 31/2008 e Reg. Reg. n. 4/2008)

Programma 1602: Caccia e Pesca

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese Correnti	381.909,00	381.909,00
Totale	381.909,00	381.909,00

Finalità e Motivazioni

Con riferimento all'**Ufficio Caccia** del Servizio "Caccia, Pesca e Strutture Agrarie", si intende:

- 1) mantenere scambi e rapporti con gli utenti cacciatori attraverso il rilascio dei tesserini venatori regionali, il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio della caccia nella specializzazione dell'appostamento fisso e la verifica in ordine a variazioni ambientali avvenute nelle vicinanze dell'appostamento medesimo;
- 2) elaborare i dati statistici della stagione venatoria da rendere noti all'I.S.P.R.A., alla Regione Lombardia, ai Comitati di Gestione dei Comprensori Alpini di Caccia, alle Associazioni venatorie, agricole, ambientaliste e cinofile;
- 3) garantire la gestione amministrativa dei processi verbali sulla caccia, la gestione, organizzazione, programmazione e realizzazione degli esami per l'esercizio venatorio (sia per i candidati che devono ottenere il patentino per l'abilitazione alle specializzazioni appostamento fisso, avifauna migratoria, avifauna ripopolabile, lepre e tipica alpina, sia per quelli che, già in possesso di detto patentino, intendono essere abilitati anche per la specializzazione della caccia di selezione agli ungulati); la manutenzione ordinaria e straordinaria del Museo Naturalistico di proprietà della Provincia di Sondrio e l'inserimento di nuovi soggetti di specie faunistiche mancanti o deteriorate;
- 4) effettuare le procedure d'Asta per le carcasse di selvaggina dichiarate commestibili (dopo i necessari accertamenti sanitari), provenienti dagli abbattimenti dei controlli selettivi, dai sequestri e dagli incidenti stradali;
- 5) stabilire le annuali disposizioni per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio ovvero del Calendario Venatorio Provinciale; i piani di prelievo per la caccia di selezione e la caccia selettiva degli ungulati, previa verifica e analisi dei dati di censimento delle popolazioni di animali selvatici; i piani di prelievo per la caccia alla lepre (bianca e comune) e alla tipica alpina (gallo forcello, pernice bianca e coturnice), che dovranno scaturire dalla conoscenza circa la consistenza degli animali accertata, anche attraverso verifiche di campo eseguite direttamente da personale del Servizio "Caccia e Pesca e Strutture Agrarie" e in collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale e i Comitati di Gestione dei Comprensori Alpini di Caccia; inviare le proposte dei piani di prelievo e di controllo selettivo all'I.S.P.R.A. di Bologna per il prescritto parere di competenza con rendicontazione finale.
- 6) continuare il controllo delle specie selvatiche e inselvatichite, da attuarsi attraverso gli operatori qualificati, in particolare, le specie volpe, corvidi e cinghiale. Per quest'ultima specie, occorrerà mantenere un impegno costante nel controllo selettivo, al fine di evitare che questo selvatico alloctono, peraltro molto prolifico e ben adattato al territorio valtellinese, possa arrecare danni ingenti al patrimonio agricolo, silvicolo e boschivo. A tal riguardo, occorrerà far ricorso anche a tecniche di appostamento da altana che dovranno essere costantemente controllate dagli operatori qualificati.
- 7) accrescere gli aspetti culturali, formativi, di qualificazione e di etica venatoria tra gli operatori del settore, attraverso Corsi finalizzati a:

- formare i controllori della fauna abbattuta da assegnare ai punti di controllo che sono stati istituiti presso ogni Comprensorio Alpino di Caccia (al riguardo occorre evidenziare come l'acquisizione di una conoscenza approfondita del capo abbattuto attraverso la rilevazione dei dati biometrici sia oltremodo necessaria per far attuare correttamente gli abbattimenti);
 - approfondire le conoscenze sui galliformi, la lepre comune e la lepre bianca; formare nuovi cacciatori esperti in accordo con i Comprensori Alpini di Caccia;
 - effettuare la verifica di idoneità ai cani da sangue abilitati alla ricerca dell'ungulato ferito, così come disposto dal Regolamento Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 78 del 29 novembre 2002;
 - aggiornare l'Albo dei Conduttori e dei Cani da Tana, così come previsto dalle vigenti disposizioni generali per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio;
 - realizzare un Corso di Specializzazione per i Conduttori e Cani da Traccia, in quanto il recupero dell'animale ferito da parte del cacciatore valtellinese deve diventare una prassi;
 - realizzare Corsi mirati alla formazione di Guardie Venatorie Volontarie, così come previsto dall'art. 27 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, Corsi coordinati dalla Provincia di Sondrio, stante il perdurare di fenomeni legati al bracconaggio in talune zone della Valtellina, che vengono commessi principalmente quando la caccia è chiusa. Questo comporterà vantaggi significativi per la provincia di Sondrio, in quanto si potranno realizzare tangibili economie di esercizio per il personale di vigilanza, a fronte di una presenza più incisiva della vigilanza stessa su un territorio così vasto.
- 8) dare attuazione alle disposizioni provinciali per la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica e domestica inselvaticata alle colture agrarie, attraverso la raccolta delle denunce dei danni, la programmazione e l'effettuazione delle perizie, l'elaborazione dei dati e la liquidazione degli indennizzi. A tale scopo, sarà fondamentale mantenere un rapporto collaborativo con le Associazioni agricole e, più in particolare, direttamente con i soggetti interessati, attraverso un costante interessamento, coinvolgimento e ascolto, nonché formulare suggerimenti tecnici volti a mettere in atto possibili soluzioni preventive per ridurre il danno provocato dalla fauna selvatica alle colture agrarie. (Verifica di campo volta ad accertare se l'interessato abbia adempiuto o meno agli indirizzi tecnici formulati ed elaborazione dei dati statistici dei danni medesimi, suddivisi per Comprensorio Alpino di Caccia, tipo di coltura agraria, specie di animali selvatici che hanno arrecato il danno).
- 9) dare attuazione alle disposizioni provinciali per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvaticata, tutelata ai sensi dell'art. 2 della legge n. 157/92 e della legge regionale n. 26/93, art. 47, comma 2, attraverso la raccolta delle domande, la loro istruttoria, gli eventuali sopralluoghi e la liquidazione dei contributi spettanti.
- 10) gestire il Centro di Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.) di proprietà della Provincia di Sondrio. Il C.R.A.S., sito a Ponte in Valtellina in loc. San Rocco, è stato autorizzato dalla Regione Lombardia con Decreto n. 12373 del 18 novembre 2013. Il Centro è gestito dal Servizio "Caccia e Pesca e Strutture Agrarie" della Provincia di Sondrio, dal Tecnico Faunistico e dal Responsabile del Servizio, che ne coordinano la gestione e definiscono gli interventi da effettuare per renderlo sempre più efficiente e adeguato alle esigenze della fauna selvatica.

Tra i molteplici compiti assegnati alla Provincia di Sondrio in materia di caccia dalla legge n. 157/1992 e dalla legge regionale n. 26/1993, quello relativo alla tutela del patrimonio faunistico è da ritenersi di

fondamentale importanza, anche in relazione all'attenzione con la quale le Associazioni Ambientaliste, i media e l'opinione pubblica in generale, seguono questa delicata tematica. Attraverso la gestione del C.R.A.S., l'Ufficio Caccia provvederà a:

- intervenire e curare le ferite e i traumi causati agli animali selvatici da incidenti stradali, da bracconaggio, da caccia, da cani randagi, nonché da cause accidentali e naturali;
- fornire agli animali le cure veterinarie necessarie e l'adeguata assistenza fino alla loro reintroduzione in natura;
- realizzare, presso il Centro, percorsi didattici per poter ospitare visite programmate delle scolaresche.

E' garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria del C.R.A.S., che occupa una superficie di circa due ettari, area totalmente recintata e parzialmente adibita a prato stabile e a bosco d'alto fusto. L'impegno si concentra, oltre che sulla manutenzione ordinaria degli spazi aperti, anche sulla continua manutenzione degli stabulari e di tutti gli spazi attrezzati a disposizione della fauna ospite. Inoltre, vengono realizzati alcuni piccoli interventi finalizzati a permettere una maggiore fruizione del C.R.A.S. a scopo didattico, in particolare in favore delle scolaresche.

L'Ufficio Pesca del Servizio "Caccia, Pesca e Strutture Agrarie" provvederà:

- all'approvazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca dilettantistica e professionale delle acque del bacino denominato "N. 13 – Provincia di Sondrio", ai sensi del Regolamento Regionale n. 2/2018 Regionale ;
- alla gestione amministrativa dei processi verbali in materia di pesca;
- alla gestione delle procedure per la concessione delle autorizzazioni alle imprese appaltatrici per lavori di regimazione idraulica in alveo (realizzazione di scogliere, briglie selettive, scavo di tout-venant). Tutti gli interventi sono svolti dal personale provinciale in accordo con l'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, concessionaria delle acque provinciali per la pesca dilettantistica, (Convenzione rinnovata con D.C.P. n. 46 del 16 luglio 2012 fino al 14 febbraio 2023). In questo progetto rientra anche il programma per il controllo selettivo dei cormorani, la cui predazione rappresenta un vero flagello per la pregiata fauna ittica presente nei fiumi Adda e Mera, trote e, soprattutto, temolo, specie particolarmente vulnerabili anche per effetto della scarsità delle acque presenti nel periodo invernale. Il programma suddetto è realizzato attraverso l'impiego di operatori qualificati del Corpo di Polizia Provinciale e degli Agenti dipendenti dall'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, secondo quanto previsto dal documento interprovinciale di raccordo delle azioni di controllo selettivo del cormorano (*phalacrocorax carbo*) e del "Piano di contenimento degli impatti del cormorano sull'ittiofauna nel territorio della provincia di Sondrio, periodo 2012/2015", approvati con Deliberazione n. 204/2012.
- a dare attuazione al Piano Ittico e alla Carta delle Vocazioni Ittiche, approvati con D.C.P. del 18 luglio 2007, n. 37. La Provincia di Sondrio deve continuare una serie di interventi programmatici di tutto rilievo sul territorio, interventi che hanno come obiettivo principale la tutela delle acque interne, l'incremento dell'ittiofauna e della sua fruizione ai fini sportivi e turistici, in stretta sintonia con l'ambiente che deve rimanere l'elemento fondante di tutto il sistema. I suddetti programmi, per essere realizzati compiutamente, dovranno prevedere, anche con la collaborazione dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, una serie di aggiornamenti che toccherà quattro tematiche basilari:

a) la Carta Ittica (aggiornamento dell'informatizzazione, coordinamento delle attività d'inserimento

periodico dei dati statistici sulla gestione della pesca da parte dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, che riguardano i ripopolamenti, le catture, i censimenti e le alterazioni ambientali);

b) la gestione della pesca professionale e dilettantistica nelle acque del lago di Novate Mezzola (monitoraggio sull'evoluzione delle principali popolazioni ittiche oggetto di pesca (quali: lavarello, pesce persico reale, alborella e anguilla));

c) la valorizzazione turistica e sportiva del Pozzo di Riva da realizzare attraverso: il coordinamento delle analisi per la caratterizzazione chimico - fisica delle acque in collaborazione con il dipartimento dell'A.R.P.A. di Sondrio; i censimenti delle popolazioni ittiche, con particolare riferimento alla specie di interesse alieutico; la formulazione di proposte in riferimento alla riqualificazione delle rive, al miglioramento della qualità delle acque, all'incremento delle popolazioni ittiche di interesse alieutico con l'elaborazione di un progetto che proponga una valorizzazione ambientale e ittica;

d) il progetto, particolarmente significativo, legato al ripopolamento dei corsi d'acqua pregiati della provincia di Sondrio con esemplari di trota mediterranea allevata dal Centro Ittiogenico di proprietà dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, sito in prossimità del torrente Venina in comune di Faedo Valtellino. La Provincia di Sondrio ha partecipato, e parteciperà, alla realizzazione del progetto attraverso l'erogazione di un apposito contributo a favore dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio. Il Servizio "Caccia e Pesca e Strutture Agrarie" dovrà garantire una costante manutenzione delle legnaie già posizionate, nonché la posa di nuove. Queste strutture lignee sommerse rappresentano letti di frega sicuri per il persico. Ulteriore attenzione sarà riservata per lo sviluppo delle uova di alborelle provenienti dai letti di frega del Lago di Como e trasportate in sito con contenitori plastici ove la ghiaia in essi contenuta funge da richiamo per la posa delle uova.

Missione 18 “Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali”

Programma 1801: Relazioni Finanziarie con le altre Autonomie Territoriali

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Competenza 2022	Stanziamiento Competenza 2023
Spese in Conto Capitale	5.000,00	5.000,00
Totale	5.000,00	5.000,00

Finalità e Motivazioni

Il Servizio "Turismo e Programmazione Integrata", con riferimento al ruolo della Provincia di Sondrio quale Ente intermediario e di raccordo tra le Istituzioni locali ed extra provinciali, assicura:

- sul versante provinciale, un costante dialogo conoscitivo con i Comuni, le Comunità Montane e la Camera di Commercio e, sul versante extra provinciale, con la Regione Lombardia e il Canton Grigioni;
- la divulgazione e la partecipazione a Bandi comunitari per la realizzazione di interventi sul territorio, attività imprescindibile a fronte di una sempre crescente scarsità di risorse finanziarie;
- la costante partecipazione della Provincia di Sondrio nell'ambito della gestione del Fondo Comuni Confinanti (Segreteria Tecnica), che vede interessate le Province Autonome di Trento e di Bolzano e le Regioni Lombardia e Veneto, nonché la gestione, in coordinamento con la sede centrale della S.T. di Trento, di un apposito sportello a supporto dei Comuni di Bormio e Valfurva, per il monitoraggio e la verifica degli stati di avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento. Quanto alla A.Q.S.T., "Realizzazione di un programma di attività e interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernenti l'ambito territoriale della provincia di Sondrio", programma entrato a regime nel corso dell'anno 2009, esso è diventato un vero e proprio strumento di pianificazione e programmazione territoriale, sia per i contenuti che per le modalità della procedura negoziata a cui la programmazione è sottoposta. Il Servizio "Turismo e Programmazione Integrata" partecipa alle sedute con la Segreteria Tecnica e il Comitato di Coordinamento per la definizione di un programma di opere che fanno riferimento alle linee programmatiche e progettuali sottoscritte nell'accordo del 2008.

Valutazione della Situazione Economica degli Enti Partecipati

La Provincia di Sondrio, nel rispetto della normativa vigente in materia (art. 1, commi 611-614, della Legge n. 190/2014), ha predisposto il Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate, che è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 19 maggio 2015. Con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 129 del 22 dicembre 2020 e Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 03 maggio 2021 stata fatta la ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2019, nonché l'individuazione delle azioni di razionalizzazione, ex articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 100. La Provincia di Sondrio partecipa direttamente a n. 5 Società, come da Tabella di seguito riportata. Per tali Società, la stessa Provincia di Sondrio ha ritenuto di mantenerne la partecipazione in virtù di considerazioni inerenti la strategicità delle Società stesse a servizio della propria attività istituzionale, così come riportato all'interno del Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate. Riguardo alle Società partecipate indirettamente, vale a dire le Società partecipate dalle Partecipate, si rileva che l'unica Società che presenta, a oggi, partecipazioni è S.EC.AM. S.p.A., che partecipa a n. 4 Società, pressoché tutte strumentali o accessorie allo svolgimento dell'attività tipica di gestione dei rifiuti e ciclo idrico integrato.

Tabella Riassuntiva

	Società Partecipata	Scopo e Finalità	%	Verifica della corrispondenza con le finalità dell'Ente
1	S.T.P.S. S.p.A.	Servizi di Trasporto Pubblico Locale su linee urbane e extraurbane	Provincia 33,33% Altri Enti 66,65% Privati 0,02%	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, erogando un Servizio Pubblico Locale a favore dei cittadini della provincia.
2	S.EC.AM. S.p.A.	Smaltimento, trasporto e riciclaggio dei rifiuti	Provincia 12% Altri Enti 88%	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, erogando un Servizio Pubblico Locale a favore dei cittadini della provincia.
3	Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Studio, progettazione e realizzazione e gestione di iniziative turistiche (Es. impianti di risalita, piste di sci)	Provincia 9,11% Altri Enti 35,52% Privati 55,37%	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, attraverso la gestione di un comprensorio sciistico fondamentale per l'economia locale.
4	Avio Valtellina S.p.A	Promozione, realizzazione e gestione di avio superfici, eliporti e aeroporti	Provincia 58,16% Altri Enti e Privati	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, promuovendo lo sviluppo delle comunicazioni da e per la provincia di Sondrio.
5	G.A.L.	Attuazione Piano di Sviluppo Locale nell'ambito del P.S.R. 2014/2020	Provincia 24% Altri Enti 76%%	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, attuando il Piano di Sviluppo Locale nell'ambito del P.S.R. 2014/2020

Sezione Operativa – Parte Seconda

Programma Biennale Forniture Beni e Servizi.

Il Programma Biennale delle Forniture di Beni e Servizi per gli Anni 2021 e 2022 è stato adottato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 12 del 4 febbraio 2021.

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE 80002950147			
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del Programma		
	Disponibilità Finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	41.378,00	45.140,00	86.518,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	750.000,00	2.048.298,00	2.798.298,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00

ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	791.378,00	2.093.438,00	2.884.816,00

Il Referente del Programma
CINQUINI PIERAMOS

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla Scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE 80002950147**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualit à success ive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione
																		Import o	Tipologi a (Tabella B.1bis)		
F80002950147202100001	2022		NO		NO	ITC44	FORNITURE	09134000-7	FORNITURA DI GASOLIO DA RISCALDAMENTO PER LA STAGIONE 2022/2023	PRIORITA MEDIA	MAFFEZZINI TIZIANO	10	SI	0,00	75.000,00	40.000,00	115.000,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.
F80002950147202100002	2021		NO		NO	ITC4	FORNITURE	09135100-5	FORNITURA DI GASOLIO DA RISCALDAMENTO PER LA STAGIONE INVERNALE 2021/2022	PRIORITA MASSIMA	MAFFEZZINI TIZIANO	10	SI	90.000,00	48.000,00	0,00	138.000,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.
S80002950147202100001	2021		NO		NO	ITC44	SERVIZI	55100000-1	SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AZIENDALE MEDIANTE BUONI PASTO PER L'ANNO 2022	PRIORITA MASSIMA	CINQUINI PIERAMOS	12	NO	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00		226120	CONSIP
S80002950147202100002	2021		NO		NO	ITC44	SERVIZI	90610000-6	SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MECCANIZZATO DELLE S.P. PER L'ANNO 2021	PRIORITA MASSIMA	COLOMBI ANGELO	12	NO	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00			
S80002950147202100003	2021		NO		NO	ITC44	SERVIZI	90620000-9	SERVIZIO DI MANUTENZIONE INVERNALE DI SGOMBERO NEVE ED ANTIGHIACCIO DELLE STRADE PROVINCIALI DAL 1/09/2021 AL 31/05/2023 OLTRE ALLO SFALCIO DELL'ERBA	PRIORITA MASSIMA	COLOMBI ANGELO	24	SI	360.000,00	1.200.000,00	840.000,00	2.400.000,00	0,00			
S80002950147202100004	2021	C67H21000050002	SI	L80002950147202100017	NO	ITC44	SERVIZI	71300000-1	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER MANUTENZIONE/COSTRUZIONE NUOVO PONTE LE PRESE	PRIORITA MEDIA	COLOMBI ANGELO	12	NO	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00			
S80002950147202100005	2021		NO		NO	ITC44	SERVIZI	72220000-3	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PIANO LAVORO DISABILI ANNI 2021-2022	PRIORITA MASSIMA	RINALDI TIZIANA IRMA	24	SI	41.378,00	45.140,00	3.761,00	90.279,00	0,00			
S80002950147202100007	2022		NO		NO	ITC44	SERVIZI	90612000-0	SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MECCANIZZATO DELLE STRADE PROVINCIALI PER L'ANNO 2022	PRIORITA MEDIA	COLOMBI ANGELO	12	SI	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00			
S80002950147202100008	2021		NO		NO	ITC44	SERVIZI	77400000-4	SERVIZIO DI CONDUZIONE DEL CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI ANNI 2022/2024	PRIORITA MEDIA	CRISTINI GIANLUCA	36	SI	0,00	31.720,00	63.440,00	95.160,00	0,00			
S80002950147202100009	2022		NO		NO	ITC44	SERVIZI	50531100-7	SERVIZIO DI RIPARAZIONE E MANUTENZIONE CALDAIE ANNI DA SETTEMBRE 2022 A AGOSTO 2024	PRIORITA MEDIA	MAFFEZZINI TIZIANO	24	SI	0,00	40.000,00	140.000,00	180.000,00	0,00			
S80002950147202100010	2021		NO		NO	ITC44	SERVIZI	66510000-8	RINNOVO DEI SERVIZI ASSICURATIVI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO ANNI 2022-2024	PRIORITA MEDIA	CINQUINI PIERAMOS	36	SI	0,00	223.578,00	447.158,00	670.736,00	0,00			
S80002950147202100011	2021	C17H18001500003	SI	L80002950147202100025	NO	ITC44	SERVIZI	71240000-2	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEL RINFORZO STRUTTURALE PONTE ADDA BERBENNO - FUSINE S.P. 16 DIR A	PRIORITA MEDIA	COLOMBI ANGELO	12	NO	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00			
S80002950147202100012	2021	C35E18000000003	SI	L80002950147202000003	NO	ITC44	SERVIZI	71300000-1	SERVIZI TECNICI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO SPORTIVO ISTITUTO PINCHETTI IPSIA DI TIRANO	PRIORITA MASSIMA	MAFFEZZINI TIZIANO	12	NO	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00			
S80002950147202100013	2021	C94H15000380001	SI	I80002950147201900034	NO	ITC44	SERVIZI	71300000-1	SERVIZI TECNICI LAVORI DI SISTEMAZIONE EDIFICIO SEDE DELL'ISTITUTO CROTTO CAURGA DI CHIAVENNA	PRIORITA MASSIMA	MAFFEZZINI TIZIANO	12	NO	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00			

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE 80002950147**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO ACQUISTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
--	------------	-----------------------------	-----------------------------	----------------------------	--

Programma Fabbisogno del Personale

Il Piano relativo alla programmazione del Fabbisogno di Personale è stato approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 73 del 22 luglio 2019, atto in merito al quale l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole con il Verbale n. 9 del 22 luglio 2019. Il Fabbisogno di Personale di tale Piano tiene conto dei vincoli imposti in relazione alle assunzioni di personale, al momento urgenti. Il Piano, comunque, verrà rivisto con riferimento alle nuove disposizioni in materia di assunzioni previste dal Decreto "Milleproroghe". Nei Bilanci di Previsione 2022 e 2023 la Spesa per il Personale, con riferimento agli anni 2022 e 2023, assume i seguenti valori:

<u>Anno</u>	<u>Importo</u>
2022	6.592.324,00
2023	6.592.324,00

Programma Opere Pubbliche

Il Programma Triennale e l'Elenco Annuale delle Opere Pubbliche, di cui all'art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. Trattandosi di programmazione di Settore è coerente con il Piano Generale di Sviluppo della Provincia di Sondrio. Il Programma Triennale 2021/2023 è stato approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 7 del 25 gennaio 2021.

PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
sulla Deliberazione "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022 - 2024."

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024

presenta

l'allegato parere sulla Deliberazione: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024.", che forma parte integrante e sostanziale del presente Verbale.

Sondrio, 1 luglio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Vincenzo Rappa

Dott. Leonardo Sardini

Dott.ssa Federica Daccò

Verbale n. 18 del 1 luglio 2021

L'Organo di Revisione della Provincia di Sondrio, nominato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 12 agosto 2020, nelle persone dei Sigg. Dott. Vincenzo Rappa, Dott. Leonardo Sardini e Dott.ssa Federica Daccò,

- visto l'articolo 239, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- rilevato che, ai sensi del predetto articolo, compete all'Organo di Revisione il compito di esprimere un parere su: "1) strumenti di programmazione economico-finanziaria;"
- visti gli articoli 151 e 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000, così come modificato dai Decreti Legislativi n. 118/2011 e n. 126/2014;
- rilevato che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- tenuto conto che al Punto 8 del Principio Contabile Applicato 4/1, allegato al Decreto Legislativo n. 118/2011, è indicato che il "il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di Bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". Il Documento Unico di Programmazione è composto da una Sezione Strategica e da una Sezione Operativa. La Sezione Strategica, prevista al Punto 8.2, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il Programma di Mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato; mentre al Punto 8.2 si precisa che la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio;
- rilevato che ARCONET, nella risposta alla Domanda n. 10, indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Documento Unico di Programmazione, presentato dalla Giunta, e che la Deliberazione consiliare può tradursi:
 - in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - in una richiesta di integrazioni e modifiche del Documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva Nota di Aggiornamento;
- tenuto conto che, nella stessa risposta, ARCONET ritiene che il parere dell'Organo di Revisione, reso secondo le modalità stabilite dal Regolamento dell'Ente, sia necessario sulla Deliberazione di Giunta, a supporto della proposta di Deliberazione del Consiglio, a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;
- ritenuto che la presentazione del Documento Unico di Programmazione al Consiglio Provinciale, coerentemente a quanto avviene per il Documento di Economia e Finanza del Governo e per il Documento di Finanza Regionale presentato dalle Giunte Regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche e operative su cui il Presidente della Provincia intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un Bilancio di Previsione a esse coerente e che, nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio Provinciale della eventuale Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, l'elaborazione del Bilancio di Previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione confluiscono nella redazione del Bilancio di Previsione;
- vista la proposta di Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1869/2021, avente per oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022- 2024.";

- preso atto che il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 - 2022 NON è coordinato con lo schema del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- considerato che, stante quanto sopra evidenziato, l'Organo di Revisione potrà ora esprimere solo un parere di coerenza, rinviando il giudizio di congruità e attendibilità contabile alla Nota di Aggiornamento dello stesso Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024;
- visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del T.U.E.L. dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine la regolarità tecnica e contabile sulla citata proposta di Deliberazione;

CONSIDERATO CHE

- che il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024 è stato strutturato così come previsto dal Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- è stata rilevata la presenza sia della Sezione Strategica che di quella Operativa e appurato che i loro contenuti sono quelli che i Principi Contabili e il T.U.E.L. richiedono per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione;
- è stata accertata la presenza del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023, approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 7 del 25 gennaio 2021;
- si è preso atto del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, della legge n. 133/2008), approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 370 del 22 dicembre 2008;

TENUTO CONTO CHE

- mancando lo Schema di Bilancio di Previsione 2022/2024 non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022/2024;
- tale parere sarà fornito sulla Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022/2024, da presentare in concomitanza con lo Schema del Bilancio di Previsione 2022/2024;

ESPRIME

parere favorevole, per quanto di competenza, in ordine alla proposta della Deliberazione suddetta, prendendo atto del rispetto della forma del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024 al disposto normativo e, con riferimento alla coerenza, il rispetto dello stesso Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di Mandato e la programmazione di Settore indicate nelle premesse.

Sondrio, 1 luglio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Vincenzo Rappa

Dott. Leonardo Sardini

Dott.ssa Federica Daccò



PROVINCIA DI SONDRIO

Servizio risorse finanziarie e controllo di gestione

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1869 /2021 con oggetto: "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024 " si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Sondrio li, 01/07/2021

**IL DIRIGENTE
(CINQUINI PIERAMOS)
f.to digitalmente**



PROVINCIA DI SONDRIO

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E CONTROLLO DI GESTIONE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 1869 /2021 con oggetto: "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024" si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Sondrio li, 01/07/2021

**IL RAGIONIERE CAPO
(CINQUINI PIERAMOS)
f.to digitalmente**



PROVINCIA DI SONDRIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Registro Deliberazioni di Consiglio

Deliberazione n. 32 del 12/07/2021

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024.

Si certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio online della Provincia di Sondrio per rimanervi per la durata di 15 giorni consecutivi.

Sondrio li, 15/07/2021

Il Segretario Generale
(PEDRANZINI CESARE)
f.to digitalmente